

alperia

**Bilancio d'esercizio e
bilancio consolidato
2017**

*siamo
l'energia
dell'alto adige*

alperia

**Bilancio d'esercizio e
bilancio consolidato
2017**

*siamo
l'energia
dell'alto adige*

Consiglio di Gestione

Sparber Wolfram
Presidente

Martelli Giuseppina
Vice Presidente

Wohlfarter Johann
Consigliere e Direttore Generale

Acuti Paolo
Consigliere e Vice Direttore Generale

König Renate
Consigliere

Pohl Siegfried
Consigliere

Consiglio di Sorveglianza

Marchi Mauro
Presidente

Spögler Luitgard
Vice Presidente

Fischer Sabine
Componente

Mayr Manfred
Componente

Moroder Helmuth
Componente

Peluso Maurizio
Componente

PricewaterhouseCoopers Spa

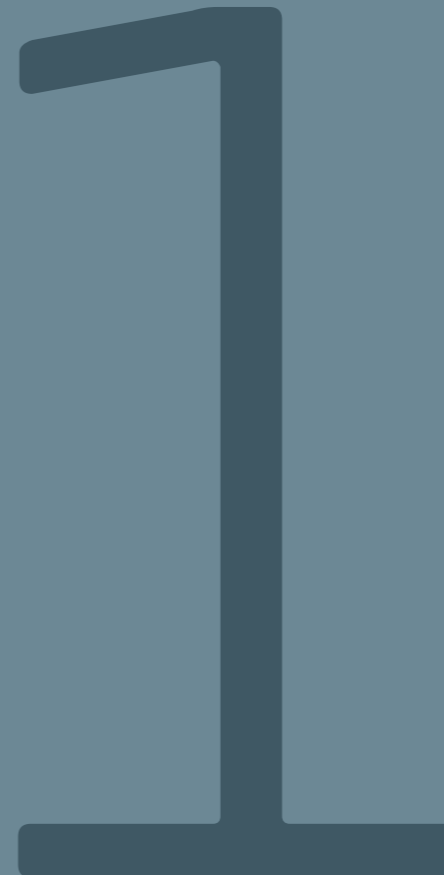
Società di revisione

Dati energetici a livello nazionale	8	Acquisto Bartucci	21
Quadro nazionale e provinciale di settore	10	Contenziosi e passività potenziali	21
Fatti di rilievo del 2017	12	Passività potenziali su operazioni straordinarie	21
Riorganizzazione del gruppo	12	Contenziosi fiscali	22
Piano industriale di gruppo	13	Contenziosi relativi alle concessioni idroelettriche	22
Nuova emissione Green Bond	14	Altre passività potenziali	23
Nuovo finanziamento BEI	14	Operazioni con parti correlate	24
Progetto PPP	15	Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società	24
Attribuzione del rating ad Alperia Spa	15	Attività di ricerca e sviluppo	24
Nascita di Alperia Bartucci	16	Situazione della società e andamento della gestione	26
Nuova società per la mobilità elettrica	16	Dati operativi	26
Alperia e Huawei	17	Evoluzione prevedibile della gestione	26
Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF)	18	Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno	27
MOG, certificazioni, protocollo sociale e infortuni sul lavoro	18		
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	20		
Aggiornamento piano industriale 2017-2021	20		
Cessione Mini Hydro	20		

Alperia SpA

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio

al 31.12.2017



Dati energetici a livello nazionale

Nel 2017 in Italia si registra un incremento del 2,0% della richiesta di energia elettrica grazie alla ripresa dei consumi industriali e del contesto macroeconomico; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia in GWh

	2017	2016	Variazione %
Idroelettrica	37.530	43.785	-14,3%
Termica	199.500	190.771	4,6%
Geotermica	5.785	5.867	-1,4%
Eolica	17.492	17.523	-0,2%
Fotovoltaica	24.811	21.757	14,0%
Produzione totale netta	285.118	279.703	1,9%
Importazione	42.892	43.181	-0,7%
Esportazione	5.132	6.155	-16,6%
Saldo estero	37.760	37.026	2,0%
Consumo pompaggi	(2.441)	(2.468)	-1,1%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	320.437	314.261	2,0%

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile, dicembre 2017)

A tal proposito, il Consiglio Nazionale delle Ricerche afferma che "A partire dal mese di dicembre del 2016 (primo mese dell'anno meteorologico 2017) si sono susseguiti mesi quasi sempre in perdita: fatta eccezione per i mesi di gennaio, settembre e novembre, tutti gli altri hanno fatto registrare un segno negativo, quasi sempre con deficit di oltre il 30% e, in ben sei mesi, di oltre il 50%. A conti fatti, gli accumuli annuali a fine 2017 sono risultati essere di oltre il 30% inferiori alla media del periodo di riferimento

La produzione netta nel 2017 registra un incremento dell'1,9% (+ 5,4 TWh), attestandosi a 285,1 TWh; da notare, in particolare, la notevole flessione della produzione da fonte idroelettrica (- 14,3%, pari ad una flessione in volume di circa 6,3 TWh), a cui si contrappone il contestuale incremento della produzione da fonte fotovoltaica (+ 14,0%); circa l'andamento pluviometrico, il 2017 verrà sicuramente ricordato per la pesante siccità che lo ha caratterizzato.

1971-2000, etichettando quest'anno come il più secco dal 1800 ad oggi" (Fonte: Nota stampa del 4 dicembre 2017).

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala un notevole incremento dello stesso fatto registrare nel corso dell'anno in argomento (+ 26,1%): il PUN è infatti passato da una media di circa 43 euro/MWh del 2016 a circa 54 euro/MWh del 2017.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media mensile in euro/MWh

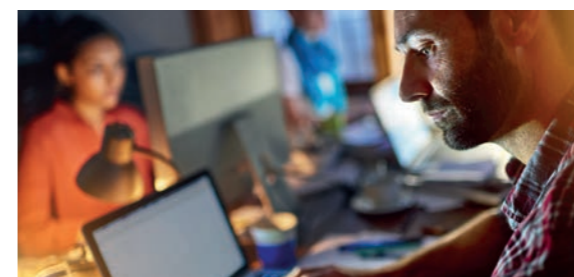
	2017	2016	Variazione %
Gennaio	72,24	46,47	+ 55,5%
Febbraio	55,54	36,97	+ 50,2%
Marzo	44,46	35,22	+ 26,2%
Aprile	42,86	31,99	+ 34,0%
Maggio	43,06	34,78	+ 23,8%
Giugno	48,86	36,79	+ 32,8%
Luglio	50,31	42,85	+ 17,4%
Agosto	55,77	37,08	+ 50,4%
Settembre	48,59	42,89	+ 13,3%
Ottobre	54,66	53,08	+ 3,0%
Novembre	65,77	58,33	+ 12,8%
Dicembre	65,10	56,44	+ 15,3%
Media annuale	53,94	42,78	+ 26,1%

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Tale dinamica rialzista ha caratterizzato indistintamente tutti i mesi dell'anno, concentrandosi nel primo bimestre, caratterizzato dal protrarsi delle tensioni sul mercato francese e, ad agosto, in corrispondenza degli eccezionali livelli di domanda legati alle elevate temperature.

La crescita del PUN riflette un contesto caratterizzato dall'ascesa delle quotazioni delle principali commodities, tra cui - in particolare - quella del gas, e dalla ripresa dei volumi scambiati sui livelli più alti dell'ultimo quinquennio.

Il PUN registrato nel 2017 è tornato quindi a crescere rispetto al minimo storico del 2016, riallineandosi ai valori del biennio 2014 - 2015; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.



Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media annuale in euro/MWh

Anno		Anno	
2004 (da aprile a dicembre)	51,60	2011	72,23
2005	58,59	2012	75,48
2006	74,75	2013	62,99
2007	70,99	2014	52,08
2008	86,99	2015	52,31
2009	63,72	2016	42,78
2010	64,12	2017	53,94

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Per quanto attiene il gas naturale in Italia, nel 2017 i consumi registrano un nuovo rialzo (+ 6,4%) e si portano a 74,7 miliardi di metri cubi, consolidando l'inversione di tendenza avviata nel 2015.

A trainare la crescita soprattutto i consumi del settore termoelettrico che, favoriti dall'aumento della domanda di energia elettrica e dal calo della produzione rinnovabile idraulica, sono saliti sui livelli più alti dal 2012, pari a 25,4 miliardi di mc. Ai massimi degli ultimi nove anni anche i consumi del settore industriale, pari a 14,3 miliardi di mc, che hanno contribuito alla crescita con + 7,2%, lanciando segnali di ripresa dopo un lungo periodo di crisi produttiva. Meno consistente l'incremento dei consumi del settore civile (+ 3,5%), pari a 32,7 miliardi di mc, sospinti principalmente dall'aumento registrato nel mese di gennaio del 2017, caratterizzato da temperature mediamente più rigide. In aumento sono risultate anche le esportazioni, pari a 2,3 miliardi di mc (+ 16,2%), che permangono tuttavia modeste rappresentando quasi il 3% del totale consumato.

Sul lato offerta, le importazioni di gas naturale si sono confermate come la principale fonte di approvvigionamento (80,8% del totale), portandosi a 69,2 miliardi di mc (+ 7%). Per contro, la produzione nazionale è scesa ai minimi storici, pari a 5,2 miliardi di mc. In ripresa, invece, sul livello massimo le erogazioni dai sistemi di stoccaggio (11,2 miliardi), mentre si sono ridotte le iniezioni (11,0 miliardi). Per quanto riguarda i prezzi, la quotazione annuale del gas naturale al PSV (Punto di Scambio Virtuale) ha invertito il trend ribassista degli ultimi anni, salendo a 19,96 euro/MWh e segnando un apprezzamento di 4,11 euro/MWh rispetto al livello minimo del 2016 (+ 26%).

Quadro nazionale e provinciale di settore

Relativamente al panorama nazionale, si evidenzia che - con D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare datato 10 novembre 2017 - è stata adottata la Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017, il piano decennale del Governo italiano per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico.

L'Italia ha raggiunto in anticipo gli obiettivi europei - con una penetrazione di rinnovabili del 17,5% sui consumi complessivi al 2015 rispetto al target del 17% previsto nel 2020 - e sono stati compiuti importanti progressi tecnologici che offrono nuove possibilità di conciliare contenimento dei prezzi dell'energia e sostenibilità.

La Strategia si pone l'obiettivo di rendere il sistema energetico nazionale più:

- competitivo: migliorare la competitività del Paese, continuando a ridurre il gap di prezzo e di costo dell'energia rispetto all'Europa, in un contesto di prezzi internazionali crescenti;
- sostenibile: raggiungere in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di de-carbonizzazione definiti a livello europeo;
- sicuro: continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche, rafforzando l'indipendenza energetica dell'Italia.

Fra i target quantitativi previsti dalla SEN rientrano:

- efficienza energetica: riduzione dei consumi finali da 118 a 108 Mtep con un risparmio di circa 10 Mtep al 2030;
- fonti rinnovabili: 28% di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030 rispetto al 17,5% del 2015; in termini settoriali, l'obiettivo si articola in una quota di rinnovabili sul consumo elettrico che passa dal 33,5% del 2015 al 55% del 2030, di rinnovabili sugli usi ter-

mici che passa dal 19,2% del 2015 al 30% del 2030 e di rinnovabili nei trasporti che passa dal 6,4% del 2015 al 21% del 2030;

- riduzione del differenziale di prezzo dell'energia: contenere il gap di costo tra il gas italiano e quello del nord Europa (nel 2016 pari a circa 2 euro/MWh) e quello sui prezzi dell'elettricità rispetto alla media UE (pari a circa 35 euro/MWh nel 2015 per la famiglia media e al 25% in media per le imprese);
- cessazione della produzione di energia elettrica da carbone con un obiettivo di accelerazione al 2025, da realizzare tramite un puntuale piano di interventi infrastrutturali;
- razionalizzazione del downstream petrolifero, con evoluzione verso le bioraffinerie e un uso crescente di biocarburanti sostenibili e del GNL nei trasporti pesanti e marittimi al posto dei derivati dal petrolio;
- raddoppio degli investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico clean energy: da 222 milioni di euro nel 2013 a 444 milioni nel 2021;
- promozione della mobilità sostenibile e dei servizi di mobilità condivisa;
- effettuazione di nuovi investimenti sulle reti per maggiore flessibilità, adeguatezza e resilienza; maggiore integrazione con l'Europa; diversificazione delle fonti e rotte di approvvigionamento del gas e gestione più efficiente dei flussi e punte di domanda;
- riduzione della dipendenza energetica dall'estero dal 76% del 2015 al 64% del 2030 (rapporto tra il saldo import/export dell'energia primaria necessaria a coprire il fabbisogno e il consumo interno lordo), grazie alla forte crescita delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.



La SEN costituisce un impulso per la realizzazione di importanti investimenti, incrementando lo scenario tendenziale con investimenti complessivi aggiuntivi di 175 miliardi di euro al 2030, così ripartiti:

- 30 miliardi per reti e infrastrutture gas e elettrico;
- 35 miliardi per fonti rinnovabili;
- 110 miliardi per l'efficienza energetica.

Oltre l'80% degli investimenti è quindi diretto ad incrementare la sostenibilità del sistema energetico, si tratta di settori ad elevato impatto occupazionale ed innovazione tecnologica.

Per quanto attiene il quadro provinciale, si segnala che nell'ambito della legge 27 dicembre 2017 n. 205, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ("Legge di Bilancio 2018"), in vigore dal 1° gennaio 2018, è stata introdotta - all'art. 1, comma 833 - una disposizione sostitutiva dell'art. 13 del D.P.R. 670/1972, in materia di concessioni per grandi derivazioni idroelettriche.

Detta previsione prevede, in via di sintesi:

- a) l'attribuzione alle Province autonome di Trento e Bolzano - nel rispetto dell'ordinamento dell'Unione europea e degli accordi internazionali, nonché dei principi fondamentali dell'ordinamento statale - della

competenza legislativa a disciplinare con legge provinciale le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni idroelettriche, stabilendo, in particolare, "norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti", nonché "la durata delle concessioni, i criteri per la determinazione dei canoni di concessione per l'utilizzo e la valorizzazione del demanio idrico e dei beni patrimoniali costituiti dagli impianti afferenti le grandi derivazioni idroelettriche, i parametri di sviluppo degli impianti nonché le modalità di valutazione degli aspetti paesaggistici e di impatto ambientale, determinando le conseguenti misure di compensazione ambientale e territoriale, anche a carattere finanziario";

- b) il regime proprietario e i criteri di calcolo dell'indennità dovuta al concessionario uscente alla scadenza della concessione con riferimento alle opere cd. asciutte e bagnate;
- c) la proroga di diritto delle concessioni per grandi derivazioni a scopo idroelettrico accordate nelle due Province autonome, in forza di disposizioni normative o amministrative che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, ancorché scadute, per il periodo necessario all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data.



Fatti di rilievo del 2017

Riorganizzazione del gruppo

Con il 1° gennaio 2017 è divenuta pienamente operativa la riorganizzazione dell'intero gruppo societario, articolato inizialmente - come noto - in quattro Business Unit: Generazione, Vendita e Trading, Reti, Calore e Servizi; si segnala, in particolare per quanto riguarda la prima area, che dall'inizio dell'anno è divenuta efficace la fusione per incorporazione di SEL Srl e di Hydros Srl in SE Hydropower Srl (la cui denominazione sociale è stata modificata, sempre a partire dal 1° gennaio 2017, in Alperia Greenpower Srl), nonché il conferimento a quest'ultima del ramo d'azienda "Generazione" da Alperia Spa.

Rimanendo in ambito Generazione, si evidenzia che in data 14 giugno 2017 l'assemblea straordinaria di SEL-E-dison Spa, controllata da Alperia Greenpower Srl con la quota del 77%, ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto e la modifica della denominazione sociale in Alperia Vipower Spa.

In data 7 novembre 2017 l'assemblea straordinaria di Gaderwerk Srl ha deliberato lo scioglimento della società, mentre la successiva assemblea del 15 dicembre 2017 ha approvato il bilancio finale di liquidazione e il connesso piano di riparto ai soci.

Sempre dal 1° gennaio 2017 ha avuto effetto, per quanto attiene la Business Unit Calore e Servizi, la fusione per incorporazione di Teleriscaldamento Sesto Srl e di Teleriscaldamento Chiusa Srl in Alperia Ecoplus Srl.

Nel mese di maggio è stata costituita la quinta Business Unit del gruppo, denominata Smart Region, di cui fanno parte attualmente le società Alperia Fiber Srl e Alperia Smart Mobility Srl; in detta BU confluirà anche la nuova Alperia Bartucci (di cui si riferirà nel proseguo).

In data 20 settembre 2017 è stato sottoscritto l'atto di cessione della partecipazione nella società WPP Uno Spa,

in virtù di quanto previsto da un accordo vincolante sottoposto a condizione firmato nel mese di giugno 2017; la cessione della partecipazione, giudicata non più strategica nel Piano Industriale 2017-2021 del gruppo Alperia, ha prodotto effetti positivi sui risultati economici e finanziari di Alperia Spa riferiti al presente bilancio.

Circa le due società del gruppo Alperia operanti in Sardegna, si fa presente che nel mese di dicembre 2017 la capogruppo è divenuta unico azionista della società Biopower Sardegna Srl, in conseguenza della circostanza che è l'unico socio ad aver partecipato all'operazione di copertura delle perdite accumulate in passato e di ricostituzione del capitale sociale.

A partire dal 1° gennaio 2018 Alperia Energy Srl è divenuto utente di dispacciamento dell'energia prodotta da BPS.

Circa Ottana Solar Power Spa, si evidenzia che in data 22 dicembre 2017 Alperia Greenpower Srl ha acquisito da PC Holding Srl il rimanente 10% delle quote azionarie per un corrispettivo di 1,75 milioni di euro, divenendo pertanto unico azionista della società.

Entrambe le suddette operazioni sono propedeutiche alla dismissione delle partecipazioni detenute in dette società, già contemplata dal piano industriale 2017-2021 del gruppo.

Si segnala, infine, che - sempre in data 22 dicembre 2017 - Alperia Spa ha acquisito le quote di proprietà della Provincia Autonoma di Bolzano nella società IIT Bolzano Scarl, pari al 21,99% del capitale sociale per un valore nominale di 200 mila euro, arrivando a detenere il 43,97% di quest'ultima.

Per quanto attiene agli organi statutari della capogruppo, si evidenzia che il Sig. Marchi Mauro - dopo le dimissioni rassegnate, per motivi professionali, con effetto a decorrere dal 1° febbraio 2017 dalla carica di membro e Presidente del Consiglio di Sorveglianza - in data 12 maggio 2017 è stato rinominato dall'assemblea dei soci membro dello stesso e, sempre nella stessa data, Presidente.

Circa il Consiglio di Gestione, si segnala che in data 31 maggio 2017 il Sig. Michaeler Karl ha rassegnato le sue dimissioni con effetto immediato - per ragioni professionali - dalla carica di membro dello stesso; in data 13 ottobre 2017 il Consiglio di Sorveglianza ha nominato il nuovo Consigliere nella persona del Sig. Pohl Siegfried.

Piano industriale di gruppo

Si rammenta che il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno esaminato e approvato in data 20 marzo 2017 il Piano Industriale 2017-2021 del gruppo Alperia; l'obiettivo principale del Piano è confermare e rafforzare il valore del gruppo Alperia alla luce del modificato scenario energetico rispetto alle aspettative pre-fusione e del rapido cambiamento dei modelli tradizionali, traghettando Alperia da una multiutility tradizionale ad un moderno gruppo leader nelle reti intelligenti e nei nuovi modelli dell'energia, più equilibrata nelle sue aree di attività e più profittevole, in grado di cogliere le opportunità che si apriranno nel New Downstream, nelle Smart City e nelle reti intelligenti confermando il suo DNA 100% Green.

Il Piano è articolato in 4 indirizzi strategici:

✓ + **Crescita** ✓ + **Efficienza**

a cui fanno riferimento le attività e le linee di sviluppo strategico sull'attuale perimetro di assets e Business Units del gruppo (dimensione "Core");

✓ + **Territorio** ✓ + **Investimenti**

a cui fanno riferimento le attività e le linee di sviluppo strategico sulla crescita in nuove aree di attività (dimensione "Acceleration").

In particolare, nella sezione + Territorio viene elencata la creazione di valore per il territorio di riferimento: la Provincia Autonoma di Bolzano. Nei cinque anni di orizzonte temporale del Piano è prevista la creazione di un valore aggiunto pari a circa 1,2 miliardi di euro, di cui circa 120 milioni di euro per la realizzazione del progetto Smart Region. La Smart Region è la proposta di Alperia ai comuni altoatesini per la realizzazione di una grande infrastruttura che permetterà l'evoluzione tecnologica e l'upgrade di reti quali: pubblica illuminazione, fibra ottica (in architettura FTTH), reti di teleriscaldamento e servizi ad elevato valore aggiunto.

Il risultato dell'implementazione del Piano vedrà un gruppo meno rischioso e meno esposto alla volatilità dei prezzi e dell'andamento meteorologico delle produzioni idroelettriche, con una redditività in crescita e meno volatile. Tutti gli interventi attuativi del documento programmatico

saranno realizzati nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Nell'ambito del suddetto Piano, al fine di ottenere maggiore efficienza, è prevista la razionalizzazione delle sedi del Gruppo e - come contemplato dall'Accordo Quadro sottoscritto tra i soci di Alperia Spa e le società ex AE Spa e ex SEL Spa in data 21 febbraio 2015 - la realizzazione a Merano di una sede unica per circa 300 risorse, per il cui completamento, tra progettazione e costruzione, si prevedono alcuni anni.



Consiglio di Gestione (da sin.):
Paolo Acuti, Membro e Vice Direttore Generale
Renate König, Membro
Johann Wohlfarter, Membro e Direttore Generale
Giuseppina Martelli, Vicepresidente
Wolfram Sparber, Presidente
Siegfried Pohl, Membro

Il management del gruppo si è subito attivato per implementare le diverse iniziative previste dal piano, le principali delle quali si possono di seguito sintetizzare (approfondendole oltre nella relazione):

- la rivisitazione e l'efficientamento del piano degli investimenti tramite il progetto "Capex Excellence" che ha permesso di ottimizzare le varie attività che verranno svolte dalle diverse Business Unit, creando sinergie e risparmi di costi in arco piano - a parità di perimetro - nell'ordine di circa 40 milioni di euro a vantaggio degli azionisti (su un importo complessivo degli investimenti, originariamente previsto a piano, pari ad oltre 450 milioni);
- la costituzione del gruppo di lavoro "Innovation Board", formato da rappresentanti delle diverse BU e di vari reparti della capogruppo, con lo scopo di sviluppare idee per progetti innovativi: i progetti finora presentati

toccano temi come l'intelligenza artificiale, lo sviluppo di modelli previsionali di produzione, l'automazione negli edifici, il coinvolgimento di prosumer e l'internet of things, oltre allo sviluppo della digitalizzazione dei processi;

- la nuova emissione di Green Bond, a valere sul programma EMTN di Alperia Spa;
- il consolidamento dei rapporti con la Banca Europea finalizzato all'ottenimento di un ulteriore finanziamento dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) a supporto degli investimenti in ambito idroelettrico;
- lo sviluppo della Smart Region con la presentazione al comune di Bolzano del progetto PPP (Private/Public Partnership);
- l'avvio delle attività per l'attribuzione del rating al gruppo Alperia;
- l'avvio del percorso per la cessione delle partecipazioni giudicate non più strategiche;
- la ricerca di un player Energy Efficiency da acquisire per rendere il gruppo partner di riferimento per la realizzazione della Smart Region e dei PPP.

Nuova emissione Green Bond

In data 27 luglio 2017 il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno approvato l'aggiornamento del programma EMTN deliberato in giugno 2016 per l'emissione di obbligazioni per un importo complessivo fino a 600 milioni di euro (di cui - come noto - 375 milioni sono stati già collocati con tre diverse tranches nel periodo giugno - dicembre 2016 e quotati sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda) ed approvato l'emissione di una ulteriore tranche di Green Bond fino ad un ammontare massimo di 100 milioni con scadenza non inferiore a sette anni e comunque non superiore a dieci anni e sempre quotati sul mercato irlandese. In data 26 settembre 2017 il Consiglio di Gestione ha deliberato l'emissione della quarta tranche, prevedendo che quest'ultima potesse avvenire anche in valuta diversa dall'euro e più precisamente in sterline, franchi svizzeri, corone norvegesi, corone svedesi e corone danesi.

Detta ultima tranche è stata sottoscritta da un fondo norvegese nel mese di ottobre 2017 e prevede come valuta la corona norvegese (NOK), un importo pari a NOK 935 milioni, e una durata di 10 anni; per coprirsi dal rischio di cambio NOK/euro, in data 11 ottobre 2017 la società ha

sottoscritto con Goldman Sachs un contratto derivato Cross Currency Swap, che prevede il pagamento - da parte di Alperia Spa - di un tasso fisso del 2,204%.

La provvista derivante dalla sottoscrizione di tale prestito obbligazionario ha permesso alla società di rifinanziare il debito del gruppo e l'attività d'impresa dello stesso, con impatti positivi sul costo medio del debito e sulla disponibilità di cassa.



Riunione del Consiglio di Gestione presso la sede di Alperia.

Nuovo finanziamento BEI

Il 18 luglio 2017 il Board della BEI e l'EFSI Committee (European Fund for Strategic Investments) hanno approvato la concessione ad Alperia Spa di un finanziamento per permettere la realizzazione - da parte del gruppo - di investimenti nel settore Generazione: il finanziamento, dell'importo complessivo di 80 milioni, prevede una linea a tasso fisso con rimborso a 16 anni, di cui 4 anni come preammortamento e 12 anni come amortizing.

Il closing è avvenuto tra fine novembre e inizio dicembre 2017.



Progetto PPP

Nel corso del 2017 il management del gruppo ha presentato al Comune di Bolzano una proposta di project financing di servizi ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016 avente ad oggetto "Gestione integrale del sistema di illuminazione pubblica nel Comune di Bolzano e offerta di servizi innovativi coerenti con il paradigma della Smart City".

Tale progetto ha l'ambizioso obiettivo di ottimizzare e innovare i servizi pubblici per rendere Bolzano una città intelligente che funga da modello a livello nazionale e di creare un concreto valore aggiunto per i cittadini; gli ambiti di applicazione spaziano dall'illuminazione pubblica alla fibra ottica, dai sensori per la rilevazione della qualità dell'aria fino all'efficienza energetica di diversi edifici comunali, dal Free WIFI alla videosorveglianza, dai semafori intelligenti all'assistenza agli anziani, dalla vendita di energia elettrica e calore alla realizzazione dell'infrastruttura per la smart mobility.

Gli investimenti previsti sono nell'ordine di circa 40 milioni per una durata di concessione di 20 anni.

L'amministrazione comunale ha richiesto alla capogruppo una serie di integrazioni e chiarimenti all'offerta presentata, riservandosi di esprimersi sul suo interesse pubblico, a seguito del quale - in caso di pronunciamento positivo - verrà indetta una gara europea per l'affidamento dell'incarico.

Attribuzione del rating ad Alperia Spa

All'inizio del mese di agosto 2017 l'agenzia internazionale di rating Fitch, dopo aver terminato l'iter valutativo, ha comunicato di aver assegnato alla capogruppo un rating di lungo termine al livello "BBB" con outlook "Stable"; l'agenzia ha informato di aver valutato positivamente il solido profilo di business del gruppo e la strategia di diversificazione dell'Ebitda nei prossimi anni per ridurre il peso dell'idroelettrico nel business mix del gruppo. È stata

anche valutata positivamente la capacità di generazione di cassa e la struttura del debito, principalmente a medio lungo termine e a tasso fisso.

Tale classificazione implica un profilo Investment Grade del debito di medio lungo termine del gruppo con effetti positivi sugli oneri finanziari.

Nascita di Alperia Bartucci

In data 22 dicembre 2017 è stato siglato l'accordo per la cessione del 60% della Bartucci Spa ad Alperia Spa. Come noto, Bartucci Spa è uno dei principali operatori nazionali del mercato dell'efficienza e dei servizi energetici integrati.

L'acquisizione si inserisce nelle iniziative a sostegno del raggiungimento degli importanti obiettivi aziendali previsti dal piano strategico 2017-2021 del gruppo Alperia. Questa operazione permette a quest'ultimo di accelerare la trasformazione di Alperia da una utility tradizionale a un provider di servizi energetici; inoltre, contribuisce a rafforzare la presenza del gruppo in Alto Adige nel campo dei servizi e dà anche la possibilità di ampliare l'offerta a tutto il mercato nazionale, visto l'ottimo posizionamento ultradecennale maturato nella consulenza su tematiche energetiche e nella conduzione di progetti EPC da parte di Bartucci Spa e l'elevato grado di digitalizzazione delle soluzioni proposte.

L'operazione rafforza il ruolo della BU Smart Region, che aggiunge i servizi energetici evoluti ai servizi di mobilità elettrica di Alperia Smart Mobility e alla connettività in fibra ottica di Alperia Fiber.

L'accordo, sottoposto a condizioni sospensive, è stato firmato sulla base di una valorizzazione degli asset di Bartucci Spa pari a 24,5 milioni di euro (Enterprise Value relativo al 100%) e, inoltre, prevede un'opzione per l'acquisizione della restante quota del 40% dopo 36 mesi dal closing dell'operazione, che è avvenuto in data 28 febbraio 2018.

In particolare, l'acquisizione ha interessato il 100% del capitale della società Bartucci Medio Ambiente Srl, che - a sua volta - controlla il 60% di Bartucci Spa.

Nuova società per la mobilità elettrica

Nei primi mesi del 2017 Alperia Spa ha costituito una nuova società, denominata Alperia Smart Mobility Srl, che si occuperà esclusivamente del tema "mobilità sostenibile".

Il gruppo Alperia intende in tal modo assumere il ruolo di propulsore della mobilità elettrica in Alto Adige.

In maggio è stato presentato dalla società il pacchetto di misure "smart mobility", con offerte differenziate per le stazioni di ricarica (home, business, destination e fast charging), sistemi tariffari e possibilità di ricarica elettrica creati su misura, oltre a servizi di pronto intervento, formazione e call center. Verrà inoltre potenziata in modo massiccio la rete provinciale di punti di ricarica elettrica, anche con stazioni di ricarica veloce.

Nel 2017 Alperia ha continuato ad ampliare la rete di stazioni di ricarica pubbliche e private, installando 105 nuovi punti di ricarica per macchine elettriche in tutto l'Alto Adige; sono state eseguite ricariche sufficienti per compiere 696.000 chilometri, pari a 17 volte il giro del globo a zero emissioni di CO₂.

Per agevolare l'effettuazione delle ricariche, Alperia ha dotato le proprie stazioni con accesso pubblico del nuovo sistema Direct Payment, grazie al quale il pagamento delle ricariche avviene online direttamente presso le colonnine tramite carta di credito o un account Paypal, semplicemente leggendo il codice QR presente sulle colonnine con il proprio smartphone.

Una innovativa iniziativa è costituita dall'accordo sottoscritto da Alperia, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e Car Server, leader italiano dell'autonoleggio, che prevede - a partire da novembre 2017 - l'offerta a privati ed aziende del noleggio di macchine elettriche a lungo termine (denominata "Drive Different"); con un modesto contributo iniziale una tantum ed una rata mensile a condizioni particolarmente favorevoli, il cliente ha a disposizione una macchina elettrica nuova, oltre alla possibilità di usufruire di tutta una serie di servizi aggiuntivi. L'offerta ha suscitato grande interesse e sono già stati stipulati diversi contratti. Alperia Smart Mobility Srl ha partecipato attivamente allo sviluppo di tale offerta e beneficia dell'intermediazione tra Car Server e i clienti tramite il proprio sito internet.



Un altro importante passo verso la diffusione della mobilità elettrica è rappresentato dall'accordo siglato nel 2018 dalla capogruppo con Enel X, società del gruppo Enel dedicata allo sviluppo della mobilità elettrica e dei servizi digitali, che prevede l'effettuazione di un test tecnologico di "interoperabilità" delle stazioni di ricarica; grazie a ciò, i clienti sia Enel che Alperia potranno usufruire delle colonnine di ricarica per veicoli elettrici di entrambi gli operatori e effettuare così spostamenti a più ampio raggio, grazie alle più di mille stazioni di ricarica Enel sparse in tutta Italia e alle oltre cinquanta colonnine di ricarica Alperia distribuite in Provincia.

Il gruppo intende sostituire il proprio parco circolante, che oggi conta circa 340 automezzi, in modo da poter disporre - entro tre anni - del significativo contingente di 120 automezzi a trazione elettrica o ibrida; verrà pertanto quadruplicato il parco dei veicoli elettrici del gruppo ad oggi pari a 30.

Lo sviluppo della mobilità sostenibile in Alto Adige può beneficiare di una serie di incentivi economici messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Bolzano sia per l'acquisto di auto elettriche che per l'installazione di stazioni di ricarica elettrica.

Alperia e Huawei

In occasione del CeBIT 2017 di Hannover, la più importante fiera al mondo dedicata all'Information and Communication Technology (ICT) tenutasi nel mese di marzo, il colosso mondiale Huawei (con il quale - come noto - Alperia Spa e Alperia Fiber Srl hanno siglato nel 2016 un MoU della durata di cinque anni per sviluppare sinergie volte a realizzare una innovativa rete a banda ultralarga e progetti nel campo energetico, Smart City e Smart Grid) ha presentato insieme ad Alperia il progetto pilota realizzato in Alto Adige. Il progetto prevede una rete a banda ultra larga di ultima generazione pronta ad evolversi verso il modello SDN (Software Defined Network) e pensata per fornire servizi digitali evoluti ai cittadini ed alle imprese del territorio altoatesino. Si tratta di una soluzione innovativa, applicata per la prima volta in Europa, sicura e altamente scalabile che utilizza una piattaforma integrata in grado di gestire, attraverso un unico sistema di management, più tecnologie diverse.

Grazie alla stretta collaborazione con Huawei, si è riusciti a realizzare in brevissimo tempo una rete in banda ultralarga che costituisce l'elemento di base per trasformare il territorio altoatesino in una Smart Region.

Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF)

Il D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 ha introdotto – a decorrere dagli “esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017” – l’obbligo per le imprese qualificabili come “enti di interesse pubblico” che superino determinati limiti dimensionali (ovvero per i gruppi di grandi dimensioni) di redigere una dichiarazione di carattere non finanziario (di seguito anche DNF) che deve contenere, “nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta”, oltre a una descrizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell’impresa, informazioni riguardanti i principali rischi che derivano dall’attività dell’impresa e dei suoi prodotti e servizi nonché le politiche praticate e i risultati conseguiti dalla stessa con riferimento ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Il citato decreto specifica che la responsabilità di garantire che la relazione sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dallo stesso compete agli amministratori dell’ente di interesse pubblico, mentre l’organo di controllo è chiamato a vigilare sull’osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto e ne riferisce nella relazione annuale all’assemblea.

Inoltre, il decreto prevede funzioni di controllo sull’adempimento degli obblighi informativi in capo al soggetto incaricato della revisione legale del bilancio dell’ente o ad altro soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale a ciò designato dalla società.

La dichiarazione di carattere non finanziario può essere parte integrante della relazione sulla gestione oppure costituire una relazione distinta.

Il gruppo Alperia ha optato per questa seconda possibilità e quindi presenta la DNF consolidata tramite una separata relazione.

MOG, certificazioni, protocollo sociale e infortuni sul lavoro

Si segnala che in data 26 settembre 2017 il Consiglio di Gestione ha approvato la versione integrale del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) riferito ad



Alperia Spa; detto documento contiene l’insieme delle regole e delle procedure organizzative della società volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

La redazione dei modelli per le altre società del gruppo viene svolta a seguito di una analisi di priorità ed urgenza condotta da una società di consulenza esterna; per le società del gruppo più esposte alla citata normativa (Alperia Energy Srl, Alperia Greenpower Srl, Alperia Ecoplus Srl, Edyna Srl e Alperia Vipower Srl), la redazione dei modelli è iniziata nel corso del secondo semestre 2017 e dovrebbe concludersi entro il primo semestre 2018.

Un’importante certificazione ottenuta dal gruppo nel mese di giugno 2017 riguarda l’audit Famigliaelavoro assegnata dall’Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Bolzano e della Camera di Commercio; il certificato comprova gli sforzi del gruppo nel perseguire una politica del personale che punta all’armonizzazione tra vita privata e lavorativa. Orari di lavoro flessibili e lavoro part-time sono solo alcune delle misure a sostegno dei dipendenti con esigenze familiari.

In tema di certificazioni, si evidenzia inoltre che nel corso del 2017 la capogruppo, così come le società Alperia Eco-plus Srl, Alperia Energy Srl, Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Srl ed Edyna Srl, hanno completato gli audit annuali per tutti i processi e siti di loro pertinenza con upgrade alle versioni 2015 delle norme ISO 9001 e ISO 14001. Alperia Spa ha inoltre ottenuto l’estensione della certificazione ISO 27001, già ottenuta per la Direzione IT, anche al Servizio TT – Teleconduction & Telecommunication.

In data 9 agosto 2017 è stato sottoscritto l’accordo sindacale sul Protocollo Sociale per i dipendenti del gruppo; detto accordo prevede l’erogazione di sussidi occasionali a favore di lavoratori che vengano a trovarsi in situazioni di bisogno, degne di tutela assistenziale. La valutazione dei casi meritevoli di attenzione viene effettuata da una commissione mista composta da rappresentanti delle OO.SS. e dalla società.

Nel 2017 si riscontra un significativo calo degli infortuni nel gruppo Alperia: si è passati, infatti, da 25 infortuni con 228 giorni di lavoro perso (dati 2016) a 13 infortuni con 192 giorni di lavoro perso (dati dell’anno scorso). Ciò dimostra l’impegno profuso a tutti i livelli nelle azioni di prevenzione e i dati testè evidenziati sono tanto più importanti in quanto a livello nazionale si registra invece un aumento degli infortuni sul lavoro. In ogni caso l’obiettivo del gruppo rimane quello di non dover registrare alcun infortunio.



Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Aggiornamento piano industriale 2017-2021

La capogruppo ha aggiornato il piano industriale 2017-2021 con nuove assunzioni per il restante periodo 2018-2021; in sostanza, vengono confermate e rinnovate le 4 linee guida strategiche del business plan originale (+ crescita, + efficienza, + investimenti M&A, + creazione di valore sul territorio).

Cessione Mini Hydro

In primis si evidenziano le modifiche legislative intervenute con la legge provinciale 20 dicembre 2017, n. 22 ("Disposizioni collegate con la Legge di Stabilità 2018"), entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che hanno riguardato, tra l'altro, la riforma gestionale del settore dell'energia elettrica in Alto Adige.

In particolare, l'art. 18 ha modificato la rubrica dell'art. 2 della L.P. n. 14/1997 e sostituito il comma 1/ter della medesima disposizione con la seguente: "A completamento della riforma di cui al comma 1/bis ed entro il 31 dicembre 2018 le azioni o le quote - anche indirettamente detenute dalla Provincia autonoma di Bolzano - di società che sono titolari esclusivamente di piccoli o medi impianti per la produzione di energia idroelettrica sono cedute ad altri soci, che sono enti locali diversi da quelli di cui al comma 1/bis, oppure società interamente partecipate da enti locali. La cessione avviene al prezzo delle spese complessive di investimento (conferimenti, pagamenti in conto capitale e finanziamenti soci) comprensivi della rivalutazione ASTAT. Gli enti locali soci di cui al comma 1/bis, aderiscono alle predette iniziative, convenendo con la Provincia autonoma di Bolzano l'indennizzo nei limiti della propria quota di partecipazione".

Nello specifico, il predetto completamento della riforma gestionale nel settore energetico, prescritto dalla summenzionata disposizione di legge, comporta la cessione

di nove partecipazioni detenute dal gruppo Alperia nelle seguenti società concessionarie di piccoli-medi impianti (aventi potenza inferiore a 3 MW): Goege Energia Srl, Centrale Elettrica Dun Scarl, Centrale Elettrica Winnebach Scarl, Centrale Prati Scarl, E-Werk Breien Scarl, E-Werk Eggental Scarl, Energia Senales Scarl, Energy Welsperg Scarl e Puni Energia Scarl, con la precisazione che la partecipazione in Goege Energia Srl è detenuta direttamente da Alperia Spa, mentre le altre partecipazioni sono detenute dalla controllata Alperia Greenpower Srl.

L'assemblea dei soci, nella seduta del 22 febbraio 2018, ha invitato e autorizzato espressamente gli organi competenti della capogruppo ad avviare e concludere le attività relative alla cessione delle partecipazioni del gruppo nelle predette società, ponendo in essere tutti gli atti ritenuti necessari a tal fine, anche nei confronti della controllata Alperia Greenpower Srl, al fine di procedere al completamento della citata riforma gestionale del settore energetico in Alto Adige.

Le operazioni di cessione sopra descritte, che avverranno comunque a valori superiori a quelli di iscrizione delle partecipazioni nei bilanci delle società interessate, inizieranno nel corrente mese di marzo per concludersi necessariamente - visto il tenore della citata L.P. n. 22/2017 - entro la fine di quest'anno.

Con riferimento alle sopra menzionate operazioni di cessione, si segnala in questa sede che la contribuzione al risultato consolidato dell'esercizio 2017 della società partecipata da Alperia SpA la cui vendita risulta altamente probabile nelle prossime settimane - Goege Energia Srl - ammonta nel complesso ad Euro 126 migliaia di utile netto prima delle imposte (si tratta dei dividendi corrisposti alla Società).

Si specifica inoltre che il valore aggregato di iscrizione di detta partecipazione nel presente bilancio, corrispondente

al minore tra il valore di cessione stabilito ed il valore di carico determinato con il metodo dell'equity, ammonta a Euro 18 migliaia.

Acquisto Bartucci

Come commentato in precedenza in data 28 febbraio 2018 è stato firmato l'accordo, sottoposto a condizioni sospensive, per l'acquisto del 100% del capitale della società Bartucci Medio Ambiente Srl, che - a sua volta - controlla il 60% di Bartucci Spa.

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai contenziosi e passività potenziali segnalati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, si fa presente quanto segue.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Per quanto attiene la vicenda tra la capogruppo ed Edison Spa, quest'ultima ha avanzato ad Alperia Spa - a fine 2016 - richieste di indennizzo sulla base del contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl stipulato in data 25 gennaio 2016 fra Alperia Spa ed Edison Spa (come successivamente integrato e modificato dall'addendum

datato 31 maggio 2016), in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A fronte delle citate richieste, Alperia - a sua volta - ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa, lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison - sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa e A2A Spa e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni), si segnala che nel mese di luglio 2017 Alperia ha incassato da Edison circa Euro 19,3 milioni; quest'ultima ha infatti parzialmente compensato il predetto importo di 25 milioni con quanto - a suo dire - a lei spettante per le citate asserite passività relative agli impianti di Cellina. Nonostante Alperia non concordi con le suddette passività, prudenzialmente se ne era già tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.



Contenziosi fiscali

Con riferimento al ricorso dell'Agenzia delle Entrate dinanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 73/2016 della Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano di rigetto dell'appello sempre presentato dall'Agenzia delle Entrate riguardo alla favorevole sentenza di primo grado n. 141/02/2014 avente ad oggetto l'avviso di rettifica e liquidazione delle imposte proporzionali di registro, ipotecaria e catastale dd. 17/12/2013, rispetto al quale Alperia SpA ed Edyna Srl hanno proposto contro-ricorso con ricorso incidentale condizionato, così anche E-Distribuzione Spa, si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

In tema di ICI, IMU e IMI, dopo la proposizione dei necessari ricorsi rispettivamente ricorsi/reclami ai fini della mediazione - ove prevista - da parte di Alperia SpA e Alperia Greenpower Srl, sia per quanto concerne SE Hydropower Srl che Hydros Srl, avverso gli avvisi di accertamento per pregresse annualità, asserendo - gli enti impositori di cui trattasi - omessi accertamenti degli impianti idroelettrici, si è in attesa di fissazione delle relative udienze. Per quanto di rilievo, Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel proprio bilancio apposito fondo che si ritiene capiente per coprire la passività potenziale nella denegata ipotesi di soccombenza.

Contenziosi relativi alle concessioni idroelettriche

Per quanto di maggior rilievo riguardo l'ambito Generazione, pendono i seguenti procedimenti:

- innanzi al TSAP:
 - (i) ricorso sub TSAP R.G. 258/2015 di Alpine Energy S.r.l., Michael Kirchner e Aurino Energia contro la Provincia Autonoma di Bolzano e nei confronti dell'allora Hydros S.r.l. (ora Alperia Greenpower Srl), tempestivamente costituitasi, riguardo al decreto dell'Assessore preposto all'Ufficio di Elettrificazione n. 12153/2015 dd. 25.09.2015 avente ad oggetto la concessione di derivazione d'acqua GS/1273 (impianto di Lasa); con udienza fissata il 30 maggio 2018 per precisazione delle conclusioni;
 - (ii) ricorso sub TSAP, R.G. 186/2015 proposto da Alpine Energy S.r.l. e Michael Kirchner, per l'annullamento degli atti con cui la Provincia aveva effettuato il riesame

delle concessioni di grandi derivazione (Tel, Sarentino, Valburga, Ponte Gardena, Molini di Tures, Lana, Cardano, Bressanone, Pancrazio, Lasa) assegnate ai controinteressati, confermando i relativi disciplinari, impugnando altresì gli atti presupposti quali la delibera provinciale n. 562 del 15 marzo 2013, nonché la nota dell'avvio del procedimento di riesame. All'udienza tenutasi in data 26 luglio 2017 è stato disposto rinvio al 3 ottobre 2018 per precisazione conclusioni e controdeduzioni;

- innanzi alle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione Civile:
 - (i) giudizio promosso da Alpine Energy S.r.l. assieme a Michael Kirchner per la cassazione della sentenza n. 110/2014 TSAP, iscritto su R.G. n. 26290/2014, che aveva rigettato il loro ricorso avente ad oggetto le procedure di rinnovo/rilascio delle aggiudicazioni delle concessioni di grande derivazione idroelettrica alle società interessate Sel Spa e Azienda Energetica Sa (ora Alperia SpA), nonché SE Hydropower Srl e Hydros Srl (ora Alperia Greenpower Srl), che già a suo tempo avevano proposto distinti controricorsi e si erano costituite. All'udienza del 19 dicembre 2017, a fronte della presentazione di istanza di rinvio, proposta al fine di attendere la previa definizione del diverso giudizio, parimenti pendente in Cassazione sub R.G. n. 23240/2016, il giudizio è stato rinviato a nuovo ruolo;
 - (ii) avverso la sentenza n. 225/2016 del TSAP depositata il 6 luglio 2016, pronunciata nelle cause riunite iscritte sub R.G. n. 235/2011 e sub R.G. n. 77/2013 concernenti, fra l'altro, le due concessioni di grandi derivazioni di Molini di Tures e di Lappago, è stato proposto ricorso in Corte di Cassazione sub RG N. 23240/2016 dalla Provincia Autonoma di Bolzano, nonché da SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl) unitamente ad Alperia SpA (già SEL Spa). Le parti in causa hanno depositato istanza congiunta per la trattazione anticipata del giudizio ai fini della declaratoria di cessazione della materia del contendere per intervenuto accordo. All'udienza del 19.12.2017 la causa è stata trattenuta in decisione.

Circa i contenziosi con Alpine Energy Srl, si rammenta che Alperia SpA ha stipulato un accordo transattivo con la citata società e con il suo socio unico, con corresponsione di relativo indennizzo - subordinato al verificarsi di determinate condizioni sospensive - da parte di Alperia Greenpower Srl,



soggetto direttamente interessato alla composizione dei contenziosi in essere. Alla data di redazione del presente bilancio le condizioni sospensive sopra citate non si sono ancora avverate.

Adeguatezza fondo rischi è stanziato nel Bilancio della controllata Alperia Greenpower Srl.

Altre passività potenziali

Si segnala, infine, che - terminata da parte del Gestore Servizi Energetici (GSE) l'attività di controllo all'esito della verifica e sopralluogo effettuata nel novembre 2015 per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano e relativa assegnazione dei certificati verdi per gli anni dal 2008 al 2014 - con comunicazione datata 7 agosto 2017 il GSE ha richiesto ad Alperia Ecoplus Srl - per il predetto impianto - la restituzione di una parte di certificati verdi, emessi a suo tempo e - a dire del medesimo GSE - non spettanti. Avverso tale provvedimento conclusivo del procedimento di verifica potenzialmente lesivo, nonché il separato provvedimento di recupero dell'incentivo, Alpe-

ria Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio, sub R.G. 10189/2017, lamentando, oltre all'illegittimità anche nel merito dei provvedimenti impugnati, che Alperia Ecoplus non sia legittimata passiva della richiesta del GSE. A seguito dell'annullamento in autotutela da parte del GSE, con sentenza n. 11738/2017 di data 24.11.2017 il TAR Lazio ha dichiarato la cessata materia del contendere. A tutela dei propri diritti ed interessi, anche Alperia SpA ha ritenuto necessario proporre ricorso per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 innanzi al TAR Lazio sub R.G. n. 11460/2017, ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Considerando che la verifica del GSE ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale da parte di Alperia SpA, quest'ultima ha già prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Successivamente al provvedimento di autotutela, con comunicazione di esito di data 15 dicembre 2017 e predissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha ora richiesto ad Alperia SpA la restituzione di quota parte dei certificati

verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia SpA costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato:

- dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 15.158 migliaia.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la società non possiede al 31 dicembre 2017 azioni proprie né ha effet-

tuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

La società nell'esercizio ha effettuato attività di ricerca e sviluppo tramite l'"Innovation Board" (di cui si è brevemente accennato prima).



Situazione della società e andamento della gestione

Dati operativi

Nel 2017 Alperia Spa (a differenza di quanto avvenuto nel corso del 2016) ha effettuato unicamente attività di servizio nei confronti delle società del gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni. Per tale motivo il confronto tra i dati del 2017 e quelli del 2016 non è omogeneo.



Indici di performance

Indicatori di performance	Formula	2017 (in migliaia di Euro)	2016 (in migliaia di Euro)
EBITDA	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	6.845	37.419
EBIT	Risultato operativo	3.111	7.852
Posizione Finanziaria Netta	Disponibilità liquide + Credit finanziari - Debiti Finanziari	(179.350)	(150.820)
ROE	Utile netto/mezzi propri	2,9%	1,9%
ROS	EBIT/Totale Ricavi	6,8%	2,4%

Evoluzione prevedibile della gestione

Come testè anticipato, Alperia Spa presta attività di servizio nei confronti delle società del gruppo nonché di finanziamento e di gestione delle partecipazioni; i risultati della società dipendono pertanto, in gran parte, dai dividendi delle società del gruppo.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa, nata il 1° gennaio 2016 dalla fusione dei due gruppi ex SEL ed ex AEW, ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2017 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della società e del gruppo; dette attività sono tuttora in corso di implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

1. efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
2. qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
3. rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;
4. salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato per il Controllo e Rischi;
- il Consiglio di Gestione;
- il Responsabile della funzione Internal Audit;
- il Responsabile della funzione Enterprise Risk;
- l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli

interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che presiede il Comitato per il Controllo e Rischi, "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.....". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";

- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società.....". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, "riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è stato istituito il Comitato per il Controllo e Rischi che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali - in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile

della funzione Internal Audit, il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di reporting e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile, incaricato di valutare che il sistema di controllo interno sia continuamente adeguato, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati per lo svolgimento della funzione assegnatagli.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale della società ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Gestione.

La funzione Internal Audit assiste l'Organismo di Vigilanza, di cui il Responsabile fa parte.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Responsabile ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 23 febbraio 2017, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Nella sua relazione annuale riferita al 2017, datata 19 febbraio 2018, e contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il Responsabile ha evidenziato che "Sulla base degli audit eseguiti nell'anno 2017 non sono

emersi rilevi che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno".

Circa il processo di implementazione dell'Enterprise Risk, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della società e del gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo multibusiness le impongono. Alperia SpA ha avviato un processo di assessment e reporting dei rischi, ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management ed alle best practice in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di management. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di gruppo in corso di aggiornamento.

Una caratteristica importante della metodologia adottata, è la possibilità di comparare i rischi tra loro al fine di consentire un miglior focus su quelli che vengono ritenuti più significativi; altro elemento è il coinvolgimento dei risk owners attraverso modalità operative che consentano di individuare in modo chiaro i rischi che li riguardano, le relative cause e le modalità di gestione. La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto. La misurazione dei rischi è di tipo quantitativo.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle



esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal gruppo. La funzione Enterprise Risk prosegue dunque nel piano di sviluppo volto - da un lato - a identificare e valutare altre tipologie di rischio, quali quelle legate allo svolgimento delle attività operative e - dall'altro - a introdurre nel processo le attività di monitoraggio e mitigazione con l'obiettivo di sviluppare la capacità di gestione e rendere la funzione sempre più integrata con i processi aziendali.

All'interno di Alperia Energy Srl è istituita la funzione di Risk Management operativo, con il compito di monitorare il rischio mercato (in particolare modo il rischio prezzo) e il rischio credito in fase di acquisizione di nuovi clienti/rinnovo di contratti.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di Enterprise Risk della società e del gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla società e al gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Come anticipato in precedenza, in data 26 settembre 2017 il Consiglio di Gestione ha approvato la versione integrale del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) riferito ad Alperia SpA.

Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della società.

Circa la redazione dei modelli per le altre società del gruppo più esposte alla citata normativa (Alperia Greenpower Srl, Alperia Energy Srl, Alperia EcoPlus Srl, Alperia Vipower Spa e Edyna Srl), si rimarca che la stessa è iniziata nel corso del secondo semestre 2017 e dovrebbe concludersi entro il primo semestre 2018.

Relativamente all'Organismo di Vigilanza della società, si rammenta che esso è a composizione collegiale ed è composto dal Responsabile Internal Audit e da due professionisti esterni.

Il Responsabile Internal Audit fa parte anche di Organismi di Vigilanza di altre società del gruppo, quali Alperia Greenpower Srl, Alperia Energy Srl, Alperia EcoPlus Srl, Alperia Vipower Spa, Edyna Srl e Biopower Sardegna Srl nonché di altre società partecipate, quali SF Energy Srl e Teleriscaldamento Silandro Srl.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'esplicito richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico adottato da Alperia e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della società.

Si ricorda, infine, che PricewaterhouseCoopers Spa è la società di revisione di Alperia Spa e del gruppo Alperia.



Situazione patrimoniale e finanziaria	34	7.6 Rischio regolatorio	56
Conto economico	35	7.7 Stima del fair value	56
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	36	8. Informativa per settori operativi	58
Rendiconto finanziario	37	9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria	58
NOTE illustrative	40	9.1 Attività immateriali	58
1. Informazioni generali	40	9.2 Immobilizzazioni materiali	59
2. Sintesi dei principi contabili adottati	41	9.3 Partecipazioni	60
2.1 Base di preparazione	41	9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	62
2.2 Prospetti contabili	41	9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	62
2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili	41	9.6 Crediti commerciali	62
2.2.2. Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria	42	9.7 Rimanenze	63
2.3 Criteri di valutazione	42	9.8 Disponibilità liquide	63
Attività immateriali	42	9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	63
Immobilizzazioni materiali	42	9.10 Patrimonio netto	64
Partecipazioni	42	9.11 Fondo per rischi e oneri	65
Riduzione di valore di attività non finanziarie	43	9.12 Benefici a dipendenti	65
Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti	44	9.13 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)	66
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	44	Debiti verso banche	67
Rimanenze	44	Prestito obbligazionario	68
Strumenti finanziari derivati	44	9.14 Altri debiti (correnti e non correnti)	70
Determinazione del fair value degli strumenti finanziari	45	9.15 Debiti commerciali	70
Disponibilità liquide	45	10. Note al Conto economico	70
Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti	45	10.1 Ricavi	70
Fondi per rischi e oneri	46	10.2 Altri ricavi e proventi	71
Fondi relativi al personale - Benefici ai dipendenti	46	10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci	71
Contributi pubblici	47	10.4 Costi per servizi	71
Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	47	10.5 Costo del personale	72
Riconoscimento dei ricavi	48	10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	72
Riconoscimento dei costi	48	10.7 Altri costi operativi	72
Imposte	48	10.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari	72
3. Stime e assunzioni	49	Risultato valutazione partecipazioni	72
4. Principi contabili omologati al 31 dicembre 2017 dalla Commissione Europea e in vigore dal 2017	50	Proventi e oneri finanziari	73
5. Principi contabili omologati al 31 dicembre 2017 dalla Commissione Europea e con applicazione successiva a tale data	50	10.9 Imposte	73
6. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea	51	Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	75
7. Informazioni sui rischi finanziari	53	11. Impegni e garanzie	76
7.1 Rischio di mercato	53	12. Operazioni con parti correlate	76
7.1.1 Rischio di tasso di interesse	53	13. Compensi amministratori e consiglieri di sorveglianza	76
Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse	54	14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche	76
7.1.2 Rischio di commodity	55	15. Compensi della Società di revisione	76
7.2 Rischio di credito	55	16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale	77
7.3 Rischio di cambio	55	17. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	77
7.4 Rischio di liquidità	55	Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014	78
7.5 Rischio operativo	56		

Alperia SpA

Bilancio
d'esercizio

al 31.12.2017



Situazione patrimoniale e finanziaria (in Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Attività non correnti			
Attività immateriali	9.1	4.329.347	4.530.999
Immobilizzazioni materiali	9.2	47.309.488	132.071.222
Partecipazioni	9.3	939.680.836	776.101.191
Attività per imposte anticipate	9.4	7.584.059	8.553.636
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	9.5	420.251.444	101.480.326
Totale attività non correnti		1.419.155.174	1.022.737.374
Attività correnti			
Crediti commerciali	9.6	11.925.812	99.701.402
Rimanenze	9.7	1.468.232	1.117.447
Disponibilità liquide	9.8	173.318.016	37.324.812
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	9.9	67.784.484	409.647.981
Totale attività correnti		254.496.544	547.791.642
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation		-	-
TOTALE ATTIVITA'		1.673.651.717	1.570.529.016
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.10	750.000.000	750.000.000
Altre riserve	9.10	84.257.300	83.459.181
Perdite a nuovo	9.10	-	(4.064.872)
Risultato netto	9.10	25.242.005	15.956.142
Totale patrimonio netto		859.499.305	845.350.451
Passività			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	9.11	10.915.333	15.756.826
Benefici ai dipendenti	9.12	6.417.345	6.872.111
Passività per imposte differite	9.4	1.610.512	353.344
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	9.13	571.194.625	513.064.565
Altri debiti non correnti	9.14	-	9.236.301
Totale passività non correnti		590.137.815	545.283.147
Passività correnti			
Debiti commerciali	9.15	14.468.514	36.545.654
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.13	14.212.242	37.499.175
Passività per imposte correnti		-	-
Altri debiti correnti	9.14	195.333.842	105.850.589
Totale passività correnti		224.014.597	179.895.418
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation		-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.673.651.717	1.570.529.016

Conto economico (in Euro)

	Note	2017	2016
Ricavi	10.1	27.454.662	299.517.029
Altri ricavi e proventi	10.2	18.043.321	29.512.451
Totale ricavi e altri proventi		45.497.982	329.029.479
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	2.895.960	(233.014.503)
Costi per servizi	10.4	(18.280.430)	(28.975.104)
Costo del personale	10.5	(19.570.492)	(24.699.728)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.6	(3.734.865)	(29.567.218)
Altri costi operativi	10.7	(3.697.642)	(4.920.966)
Totale costi		(42.387.469)	(321.177.519)
Risultato operativo		3.110.513	7.851.960
Risultato valutazione partecipazioni	10.8	(492.965)	(4.698.000)
Proventi finanziari	10.8	41.097.607	28.043.319
Oneri finanziari	10.8	(20.637.156)	(14.872.453)
Risultato prima delle imposte		23.077.999	16.324.826
Imposte	10.9	2.164.006	(368.684)
Risultato netto (A) delle continuing operation		25.242.005	15.956.142
Discontinuing operation		-	-
Risultato netto (B) delle discontinuing operation		-	-
Risultato d'esercizio		25.242.005	15.956.142
Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio		2017	2016
Risultato d'esercizio (A)		25.242.005	15.956.142
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		1.620.156	656.640
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)		1.620.156	656.640
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)			
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti		216.243	894.520
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)		216.243	894.520
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)		1.836.399	1.551.160
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)		27.078.404	17.507.302

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva di fusione	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedge	Riserva IAS 19	Utili (Perdite) a nuovo dell'esercizio	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio
Al 31 dicembre 2016	750.000	71.432	21.370	1.421	(4.816)	(3.291)	(2.657)	(4.065)	15.956	845.350
- Copertura perdite pregresse			(2.644)	(1.421)				4.065		0
- Destinazione quota dell'utile a riserva legale		798							(798)	0
- Destinazione quota dell'utile a dividendo									(15.158)	(15.158)
Patrimonio post delibera destinazione	750.000	72.230	18.726	-	(4.816)	(3.291)	(2.657)	-	-	830.192
Integrazione della riserva First Time Adoption					2.229					2.229
Variazione della riserva di cash flow hedge						1.620				1.620
Variazione riserva IAS 19							216			216
Risultato del conto economico d'esercizio									25.242	25.242
Al 31 dicembre 2017	750.000	72.230	18.726	-	(2.587)	(1.671)	(2.441)	-	25.242	859.499

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2017 è stato pari ad Euro 0,02021.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Utile Netto (Euro migliaia)	25.242
Numero azioni ordinarie (in migliaia)	750.000
Utile per azione base e diluito	0,033656

Rendiconto finanziario

(in Euro)	Note	2017	2016
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte		23.077.999	16.324.826
Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:			
Plusvalenze da cessione cespiti	9.2	(3.464)	-
Plusvalenze da cessione partecipazioni	9.6	(2.110.500)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	9.6	3.595.641	20.913.531
Accantonamenti	9.6	139.225	8.653.687
Minusvalenze da cessione cespiti	9.8	64.668	-
Risultato valutazioni partecipazioni	9.8	492.965	4.698.000
Oneri/(proventi) finanziari netti	9.8	10.739.194	(13.170.865)
Effetto cambi	10.8	(186.717)	-
Dividendi incassati	9.8	(31.199.644)	(24.414.089)
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		(18.468.633)	(3.319.736)
Variazioni del capitale circolante			
- Rimanenze		(350.785)	8.111.553
- Crediti commerciali e altri crediti		116.276.723	(223.907.621)
- Debiti commerciali e altri debiti		(41.452.887)	18.976.524
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante		74.473.050	(196.819.544)
Variazione fondo per rischi e oneri		(4.980.718)	420.139
Variazione fondo per benefici a dipendenti		(238.523)	(1.534.889)
Interessi pagati	9.8	(12.834.631)	(14.871.111)
Interessi incassati	9.8	2.316.200	3.627.887
Dividendi incassati	9.8	125.652	24.414.089
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		63.470.396	(171.758.339)
di cui discontinued operations		-	-
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento e fusione			
Investimenti netti in			
- immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie		(117.613.796)	212.375.623
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Cessione e conferimento netto di partecipazioni		70.664.863	14.857.819
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)		(46.948.933)	227.233.442
di cui discontinued operations		70.664.863	14.857.819
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Dividendi pagati		(15.158.335)	(22.287.517)
Variazione dei debiti finanziari		134.630.076	(79.289.989)
Dividendi erogati		-	-
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		119.471.741	(101.577.506)
di cui discontinued operations		-	-
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		135.993.204	(46.102.403)
di cui discontinued operations		70.664.863	14.857.819
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		37.324.812	-
Disponibilità liquide derivanti dalla Fusione		-	83.427.215
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		173.318.016	37.324.812



Note illustrative

1. Informazioni generali

Alperia Spa (la "Società" oppure "Alperia") è una società costituita con durata fino al 31 dicembre 2050 e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Società è detenuto da:



Descrizione	N. azioni	Valore nominale (Euro migliaia)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	408.380.656	408.381	54,45%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	26.619.344	26.619	3,55%
Totale	750.000.000	750.000	100,00%

Partecipazioni di Alperia



- 54,45% Provincia Autonoma di Bolzano
- 21% Comune di Bolzano
- 21% Comune di Merano
- 3,55% Selfin Srl

Alperia e le società da questa controllate (il "Gruppo Alperia" oppure il "Gruppo") operano in cinque differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e Trading (di energia elettrica e di gas naturale);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
- Smart Region (gestione rete in fibra ottica e mobilità elettrica).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due tranches di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza tranche di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Nel corso del 2017 la Società ha infine emesso la quarta tranche di obbligazioni per un valore di NOK 935 milioni.

Dal 2016 Alperia ha quindi assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio d'Esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura pre-

vista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 29 marzo 2018 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia SpA in data 7 maggio 2018.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili d'esercizio, la Società ha operato le seguenti scelte:

1. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
2. il prospetto di conto economico presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
3. il prospetto di conto economico include, oltre che il risultato del periodo, anche le altre voci di costo e ricavo non rilevate direttamente a conto economico ma che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono riportate come variazione di patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (Other Comprehensive Income);
4. il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto;
5. il prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi di stato

patrimoniale e di conto economico sono espressi in Euro, mentre le altre tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2. Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Il presente Bilancio d'esercizio permette una comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 con quelli dell'esercizio precedente; si rimanda, peraltro, a quanto riportato nel paragrafo "Dati operativi" della relazione sulla gestione.

2.3 Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

	Aliquota %
Diritti di brevetto e software	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accu-

mulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

	Aliquota %
Attrezzature commerciali e industriali	5%
Mobili d'ufficio	6%
Fabbricati strumentali	1,5%
Impianti tecnici	5% - 10%

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate o altro, sono valutate al costo di acquisto. Il costo è rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore; queste ultime sono ripristinate qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate fino alla concorrenza massima del costo sostenuto.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza di Alperia Spa ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata, legalmente o implicitamente, ad adempiere ad obbligazioni della partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo rischi ed oneri nel passivo.

I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui è maturato il diritto degli azionisti a riceverne il relativo pagamento.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando

maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per cash generating unit. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.



L'interno della centrale di teleriscaldamento di Bolzano, una delle sei centrali in Alto Adige del Gruppo Alperia.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, che la società ha intenzione di mantenere fino a scadenza. Tali attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti se la loro scadenza risulta essere entro 12 mesi, altrimenti sono classificate tra le attività non correnti.

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie

detenute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato con il criterio del tasso di interesse effettivo e soggette a verifica per riduzione di valore.

La Società valuta ad ogni data di bilancio se vi è un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha perso valore e deve essere svalutato se e solo se vi è l'evidenza obiettiva della perdita di valore come conseguenza di eventi successivi alla prima contabilizzazione dell'attività e che la perdita ha un impatto sui futuri flussi di cassa stimabili attendibilmente. L'obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività può risultare dalle seguenti circostanze:

1. significative difficoltà finanziarie del debitore;
2. inadempimenti contrattuali, come insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
3. il creditore, per ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, concede al debitore facilitazioni che altrimenti non avrebbe preso in considerazione;
4. è probabile che il debitore fallisca o sia assoggettato a procedure concorsuali; oppure
5. scomparsa di un mercato attivo delle attività finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti embedded) sono misurati al fair value.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le

modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

1. all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
2. si presume che la copertura sia altamente efficace;
3. l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
4. la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- i) Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura;
- ii) Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.



Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.



Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del

denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- Trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2007, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- Sconto energia disciplinato dalla precedente contrattazione, che consiste in una riduzione dell'80% delle tariffe di vendita dell'energia elettrica concesso ai

dipendenti o ex dipendenti assunti prima di una determinata data, beneficio reversibile;

- Mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- Premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Evidenziamo che la Legge n.124/2017 all'art. 1, commi da 125 a 127 prevede degli obblighi di pubblicazione in nota integrativa relativamente a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere percepiti dalle pubbliche amministrazioni e dalle società da queste controllate.

La Società ha avviato approfondimenti in merito al proprio assoggettamento alla norma in questione, nonché alle tempistiche di applicazione della stessa.

Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.



Forza vitale.
Energia che illumina
le nostre giornate.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operations se, alternativamente:

1. rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
2. fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
3. sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri. I ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

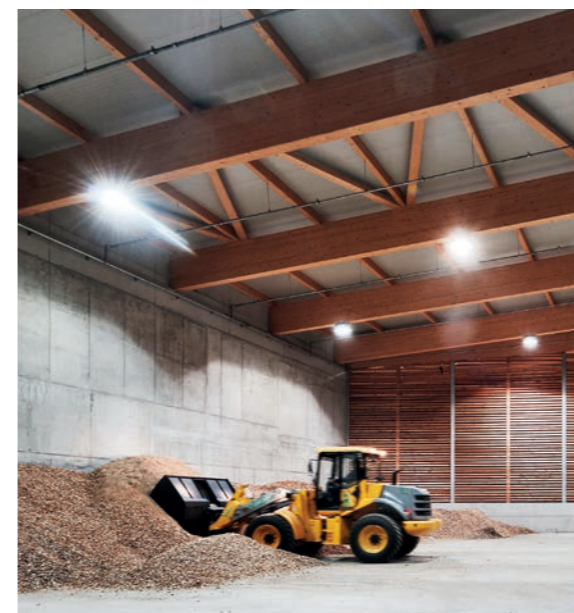
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le im-

poste anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

La Società ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale - ex art. 117 TUIR -, attraverso il quale è possibile determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti congiuntamente alla società consolidante Alperia Spa. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.



3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

1. **Impairment Test:** il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma in particolar modo delle partecipazioni in società, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
2. **Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

3. Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

4. Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

5. Fair value degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dalla Società potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4. Principi contabili omologati al 31 dicembre 2017 dalla Commissione Europea e in vigore dal 2017

Con i regolamenti n. 2017/1989 e 2017/1990, la Commissione Europea ha omologato specifiche modifiche ai principi contabili IAS 12 "Imposte" e IAS 7 "Rendiconto finanziario"; dette modifiche non rivestono carattere di particolare significatività per Alperia Spa.

5. Principi contabili omologati al 31 dicembre 2017 dalla Commissione Europea e con applicazione successiva a tale data

Con il regolamento n. 2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 è stato omologato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15), che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione).

Con il regolamento n. 2017/1987, Commissione Europea ha successivamente omologato diverse modifiche all'IFRS 5. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita standalone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018; è prevista l'applicazione retroattiva del principio con possibilità di rilevare l'effetto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 avendo riguardo alle fattispecie in essere alla data.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state condotte specifiche analisi volte ad individuare le tipologie di ricavo potenzialmente impattate dall'implementazione dell'IFRS 15 per i ricavi della Società, a valutarne i potenziali impatti sul bilancio e a verificare gli eventuali adeguamenti necessari al processo di predisposizione sull'informativa finanziaria. Sulla base del lavoro svolto non è stata rilevata, allo stato attuale, la presenza di effetti rilevanti sul bilancio di Alperia Spa in connessione all'entrata in vigore del principio contabile internazionale in questione.

Con il regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 è stata omologata la versione completa dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall'impresa; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Durante l'esercizio 2017 sono state condotte attività di confronto dell'attuale modalità di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari detenuti dalla Società con



le nuove disposizioni del principio contabile in questione. In base agli approfondimenti in tal senso svolti e in considerazione della tipologia dei settori in cui opera Alperia Spa e del business model prevalentemente individuabile per quanto attiene alle attività finanziarie detenute dalla Società e rientranti nell'ambito applicativo del nuovo principio ("Hold to collect"), non è stata rilevata, allo stato attuale, la presenza di effetti rilevanti sul bilancio di Alperia Spa in connessione all'entrata in vigore dell'IFRS 9. Con il regolamento n. 2017/1988, la Commissione Europea ha inoltre omologato alcune modifiche al principio contabile internazionale IFRS 4 "Contratti assicurativi".

Infine, in data 9 novembre 2017, la Commissione Europea ha omologato con regolamento 2017/1986 l'IFRS 16 "Leases" (di seguito IFRS 16) emesso in data 13 gennaio 2016 dallo IASB in sostituzione dello IAS 17, unitamente alle relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali lessee; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la

rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei lessor, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i lessee che per i lessor. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019.

La Società ha avviato un'attività di mappatura e analisi contrattuale che verrà conclusa nel corso del 2018 per verificare gli impatti nel nuovo principio contabile sul proprio bilancio, che allo stato attuale non risultano quindi ancora quantificabili.

6. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una realtà

collegata o a una joint venture. Il 17 dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'amendment che differisce l'entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28.

Amendments to IFRS 2 "Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions"
Questo emendamento, pubblicato dallo IASB il 20 giugno 2016, chiarisce la base di misurazione per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa e il trattamento contabile delle modifiche ad un piano d'incentivazione che passa dall'essere regolato per cassa all'essere regolato con strumenti di capitale. Il documento, inoltre, introduce un'eccezione all'IFRS 2 che comporterà che un piano d'incentivazione sia interamente contabilizzato come piano regolato con strumenti di capitale quando il datore di lavoro è obbligato a versare all'autorità fiscale una ritenuta fiscale derivante dal piano stesso è posta a carico dei relativi dipendenti beneficiari. Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018. Ne è consentita l'adozione anticipata.

Amendments to IAS 40 "Transfers of Investment Property"
Questi emendamenti, pubblicati dallo IASB l'8 dicembre 2016, chiariscono che il trasferimento a o da un investimento immobiliare deve essere motivato da un cambio della destinazione d'uso. Per concludere se un investimento immobiliare ha subito un cambiamento di destinazione è necessario verificare se l'investimento soddisfa o ha cessato di soddisfare la definizione di investimento immobiliare. Questo cambiamento deve essere supportato da evidenze.

Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018.

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso il documento "Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers" (di seguito modifiche all'IFRS 15) contenente chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'implementazione del nuovo principio contabile. Le modifiche all'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'IFRIC Interpretation 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (di seguito IFRIC 22), in base alla quale il tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un

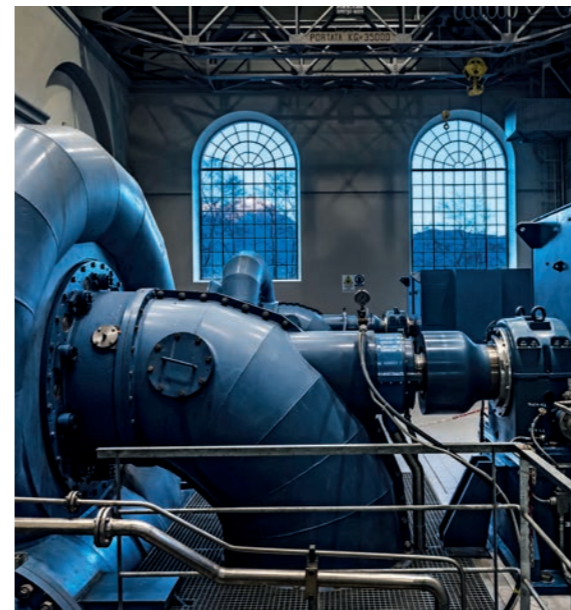
asset, costo o ricavo correlato ad un anticipo, precedentemente pagato/incassato, in valuta estera, è quello vigente alla data di rilevazione dell'attività/passività non monetaria connessa a tale anticipo. L'IFRIC 22 è efficace a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Per quanto riguarda il 2017, lo IASB ha emesso:

- In data 18 maggio 2017, il principio contabile IFRS 17 "Insurance Contracts";
- In data 7 giugno 2017, l'interpretazione IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments";
- In data 12 ottobre 2017, modifiche ai principi contabili IFRS 9 ("Prepayment Features with Negative Compensation") e IAS 28 ("Long-term Interest in Associates and Joint Ventures");
- In data 12 dicembre 2017, modifiche ai principi contabili IFRS 3 ("Business Combination"); IFRS 11 ("Joint Arrangement"), IAS 12 ("Income taxes") e IAS 23 ("Borrowing Costs").

Alla data di predisposizione del presente documento, la Società sta analizzando le implicazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili in precedenza riportati e valutando se la loro adozione avrà in futuro un impatto significativo sui propri bilanci.



7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (con riferimento al contratto derivato Cross Currency Swap di copertura stipulato dalla Società nell'ottobre 2017);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali la Società opera).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

7.1 Rischio di mercato

7.1.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario della Società è, tra l'altro, costituito da tre prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%.

La Società ha inoltre in essere un finanziamento a tasso variabile parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread. Il margine applicato è paragonabile ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, la Società, a copertura del medesimo, utilizza un interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche dell'interest rate swap sottoscritto dalla Società al 31 dicembre 2017 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017
Data operazione	11/03/2011
Scadenza	30/12/2022
Nozionale in Euro	35.334
Interesse variabile	EURIBOR 6M
Interesse fisso	3,35%
Fair value negativo	2.945

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2017 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabile alle passività finanziarie a tasso variabile della Società sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)	Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2017			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	129	(129)	129	(129)
Totale	129	(129)	129	(129)



La sala macchine in caverna della centrale idroelettrica di Barbiano.

7.1.2 Rischio di commodity

Il rischio prezzo delle commodities connesso alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodities possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della Società.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

7.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dalla Società attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2017 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, al netto dei crediti verso le società controllate che si presuppongono non a rischio di incasso. L'ammontare complessivo è riepilogato di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Crediti commerciali	11.926	99.701
di cui verso controllate	(11.445)	(93.816)
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	488.037	511.128
di cui verso controllate	(465.009)	(446.367)
Fondo svalutazione crediti	(2.302)	(2.560)
Totale	497.661	608.270

7.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale della Società.

Alperia Spa è potenzialmente esposta al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario bullet denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, come illustrato nel paragrafo "Nuova emissione Green Bond" della relazione sulla gestione.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, la Società ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato "Cross Currency Swap", con Effective date 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma - alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario - i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione dell'hedge documentation è stato considerato di copertura.

7.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 la Società ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Anni di scadenza	
	< 1	> 1
Debiti verso banche e altri finanziatori	14.212	571.195
Debiti commerciali	14.469	-
Altri debiti e altre passività	195.335	0
Totale	224.016	571.195

7.5 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del Gruppo di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

7.6 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del Gruppo, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

7.7 Stima del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value della Società sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2017 (si tratta in tutti i casi di fair value negativi):

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati Interest Rate Swap	-	2.945	-
Strumenti finanziari derivati Cross Currency Swap	-	7.692	-

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- La prima riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla Società nel contesto di una relazione di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni del parametro Euribor 6 mesi (cash flow hedging) relativo ad un finanziamento erogato ad Alperia SpA da un primario istituto di credito. Sia l'hedging item che l'hedged item hanno un profilo amortized;
- La seconda riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla Società nel contesto di una

relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (cash flow hedging) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Irish Stock Exchange. Sia l'hedging item che l'hedged item hanno un profilo bullet.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore nominale in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti							
Disponibilità liquide	-	-	173.318	-	-	-	173.318
Crediti commerciali	-	-	11.926	-	-	-	11.926
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	-	-	67.784	-	-	-	67.784
Attività non correnti							
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	-	-	420.251	-	-	-	420.251
Passività correnti							
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	14.469	14.469
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	-	-	-	-	-	14.212	14.212
Altri debiti correnti	-	-	-	-	-	195.334	195.334
Passività non correnti							
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	-	10.637	-	-	-	560.558	571.195
Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-	-

8. Informativa per settori operativi

Come anticipato nella relazione sulla gestione, nel 2017 Alperia Spa (a differenza di quanto avvenuto nel corso del 2016) ha effettuato unicamente attività di servizio nei confronti delle società del gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

Per tale motivo non vengono riportati i risultati dei settori operativi, i quali invece sono evidenziati nel Bilancio Consolidato di Gruppo.

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali" per l'annualità 2017:

(in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto industriale	Licenze e software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Attività immateriali
Saldo al 31 dicembre 2016	-	4.299	-	232	-	4.531
Di cui:						
Costo storico	-	11.948	24.041	232	-	36.221
Fondo ammortamento	-	(7.649)	(24.041)	-	-	(31.690)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	0
Incrementi /Decrementi - costo storico	-	844	-	129	-	973
Conferimenti - costo storico	-	(221)	-	-	-	(221)
Decrementi - Fondo	-	50	-	-	-	50
Conferimenti - Fondo	-	156	-	-	-	156
Ammortamenti	-	(1.161)	-	-	-	(1.161)
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-	-	0
Saldo al 31 dicembre 2017	-	3.968	-	361	-	4.329
Di cui:						
Costo storico	-	12.571	24.041	361	-	36.973
Fondo ammortamento	-	(8.603)	(24.041)	-	-	(32.644)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-

Leasing

Le variazioni incrementali dell'esercizio sono principalmente riconducibili all'acquisto di licenze, mentre quelle decrementali sono relative al conferimento alla società controllata Alperia Greenpower Srl del ramo d'azienda "Generazione" di Alperia Spa.

Si specifica che nelle immobilizzazioni materiali sono compresi costi capitalizzati riferiti a contratti di leasing.

In particolare in riferimento ai contratti sottoscritti nel 2004 e 2005 per l'acquisizione di fabbricati in capo ad Alperia SpA. Tali contratti risultano già scaduti al 31 dicembre 2017 pertanto non sono presenti oneri futuri da sostenere.



9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per l'annualità 2017:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività Materiali
Saldo al 31 dicembre 2016	46.537	77.011	382	5.764	2.377	132.071
Di cui:						
Costo storico	66.527	263.093	1.411	20.418	2.378	353.827
Fondo ammortamento	(19.960)	(186.075)	(1.029)	(14.654)	-	(221.718)
Riclassifica risconti passivi	(30)	(6)	-	-	-	(36)
Incrementi /Decrementi - costo storico	3.284	1.585	1	500	161	5.531
Conferimenti - costo storico	(15.098)	(262.873)	(782)	(895)	(1.064)	(280.712)
Decrementi - Fondo	3	23	-	397	-	422
Conferimenti - Fondo	4.973	186.045	657	719	-	192.394
Riclassifica risconti passivi	30	6	-	-0	-	36
Ammortamenti	(860)	(37)	(21)	(1.517)	-	(2.435)
Saldo al 31 dicembre 2017	38.870	1.761	236	4.968	1.474	47.309
Di cui:						
Costo storico	54.714	1.805	629	20.024	1.474	78.646
Fondo ammortamento	(15.844)	(44)	(393)	(15.056)	-	(31.337)
Riclassifica risconti passivi	-	-	-	-	-	-

Le variazioni incrementali dell'esercizio sono principalmente riconducibili all'iscrizione di un cespite oggetto di leasing finanziario, mentre quelle decrementali sono relative al conferimento alla società controllata Alperia Greenpower Srl del ramo d'azienda "Generazione" di Alperia Spa.

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Partecipazioni in imprese controllate	933.209	769.236
Partecipazioni in imprese collegate	5.284	5.677
Altre partecipazioni	1.188	1.188
Totale Partecipazioni	939.681	776.101

Di seguito la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Effetto fusioni	Effetto conferimenti	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2017
Edyna Transmission Srl	100	7.292	-	-	-	7.292
Alperia Energy Srl	100	10.872	-	-	-	10.872
Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione	100	2.007	-	-	-	2.007
Biopower Sardegna Srl	100	839	-	-	2.913	3.752
Ottana Solar Power Spa	-	3.450	-	(3.450)	-	-
Teleriscaldamento Sesto Srl	-	2.137	(2.137)	-	-	-
Teleriscaldamento Chiusa Srl	-	3.900	(3.900)	-	-	-
Alperia EcoPlus Srl	100	47.788	6.037	-	-	53.825
SEL Srl	-	55.504	(55.504)	-	-	-
Edyna Srl	100	264.776	-	-	-	264.776
Alperia Fiber Srl	100	5.832	-	-	-	5.832
Alperia Smart Mobility Srl	100	0	-	-	500	500
Alperia Greenpower Srl (già SE Hydropower Srl)	100	355.338	55.504	173.511	-	584.353
Alperia Vipower SpA (già SEL-Edison Spa)	-	9.500	-	(9.500)	-	-
Totale partecipazioni in imprese controllate		769.235	-	160.561	3.413	933.209

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le partecipazioni in imprese controllate sono state oggetto di diverse operazioni; in particolare:

- La società Alperia Greenpower Srl è stata oggetto del conferimento da parte di Alperia Spa del ramo d'azienda "Generazione";
- La società SEL Srl è stata fusa per incorporazione nella società Alperia Greenpower Srl, con data di efficacia contabile e fiscale 1 gennaio 2017;
- Le società Teleriscaldamento Chiusa Srl e Teleriscaldamento Sesto Srl sono state fuse per incorporazione

nella società Alperia EcoPlus Srl, con data di efficacia contabile e fiscale 1 gennaio 2017;

- In data 1 febbraio 2017 è stata costituita la società Alperia Smart Mobility Srl;
- Alperia Spa ha acquistato il pacchetto di minoranza della società Ottana Solar Power Spa (10%); è divenuta altresì socio unico della società Biopower Sardegna Srl, a seguito di un'operazione di ricostituzione del relativo capitale sociale.

Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Effetto conferimenti	Altre variazioni	Rivalutazioni/Svalutazioni	Al 31 dicembre 2017
Göge Energia Srl	30	18	-	-	-	18
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49	2.817	-	-	-	2.817
I.I.T. Bolzano Scarl	44	200	-	200	-	400
PVB Power Bulgaria Spa	23	2.542	-	-	(493)	2.049
WPP Uno Spa	-	-	-	-	-	-
Enerpass Scarl	-	100	(100)	-	-	-
Totale partecipazioni in imprese collegate		5.677	(100)	200	(493)	5.284

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le partecipazioni in imprese collegate sono state oggetto di diverse operazioni; in particolare:

- La partecipazione in PVB Power Bulgaria Spa è stata svalutata per Euro 493 migliaia, come risultato di uno specifico impairment test;
- Come indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo del 2017" della relazione sulla gestione, in data 20 settembre 2017 Alperia Spa ha ceduto, per un corrispettivo di Euro 2.380 migliaia, a seguito di una rinuncia a crediti finanziari con finalità di patrimonializzazione di Euro

270 migliaia, la partecipazione in WPP Uno Spa, il cui valore di carico era stato oggetto di integrale svalutazione in esercizi precedenti, conseguendo in tal modo un provento netto di Euro 2.110 migliaia;

- Alperia Spa ha acquistato dal socio Provincia Autonoma di Bolzano un ulteriore pacchetto azionario (21,99%) nella società I.I.T. Bolzano Scarl, per un corrispettivo di Euro 200 migliaia.

Il saldo delle partecipazioni in altre imprese non ha subito fluttuazioni nel corso dell'esercizio 2017:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Effetto Fusione	Acquisizioni / Cessioni	Rivalutazioni /Svalutazioni	Al 31 dicembre 2017
CONAI	n.a.	-	-	-	-	-
Medgas Italia Srl	10%	1.150	-	-	-	1.150
BIO.TE.MA Srl	11%	37	-	-	-	37
Südtiroler Energieverband	n.a.	1	-	-	-	1
Totale partecipazioni in altre imprese		1.188	-	-	-	1.188

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Circa il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2017 e 2016, si rimanda a quanto esposto nella voce Imposte.

9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Crediti verso controllate	419.011	93.457
Crediti verso imprese collegate	-	4.274
Crediti di finanziamento	182	2.690
Crediti diversi	1.058	1.059
Totale	420.251	101.480

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- I crediti verso controllate comprendono Euro 31.074 migliaia di crediti per dividendi e Euro 387.937 migliaia di crediti finanziari nei confronti delle società Alperia Greenpower Srl, Edyna Srl, Biopower Sardegna Srl e Selsolar Rimini Srl (quest'ultima, indirettamente, tramite la società controllata Alperia Greenpower Srl). Il notevole incremento della sottovoce è da imputarsi prevalentemente al consolidamento dell'indebitamento finanziario della società controllata SEL Srl, fusa per incorporazione nella società controllata Alperia Greenpower Srl nel corso dell'esercizio 2017, che ha portato a un riscadenziamento dello stesso sul lungo periodo;
- L'annullamento del saldo della sottovoce Crediti verso imprese collegate è correlato all'operazione di cessione dell'interessenza detenuta nella società WPP Uno Spa commentata nel paragrafo "Fatti di rilievo del 2017" della relazione sulla gestione;
- La forte contrazione del saldo della sottovoce Crediti di finanziamento è conseguenza del conferimento, nella società Alperia Greenpower Srl, di crediti in essere nei confronti di alcuni Comuni altoatesini derivanti da

passate cessioni di azioni della società Alperia Vipower SpA (già Sel-Edison SpA).

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Crediti verso clienti	2.413	7.088
Crediti verso controllate	11.445	93.816
Crediti verso collegate	270	1.046
Crediti verso controllanti	100	312
Fondo svalutazione crediti	(2.302)	(2.560)
Totale	11.926	99.702

La notevole diminuzione dei crediti commerciali rispetto al saldo di fine 2016 è strettamente correlata alla circostanza che a partire dal 2017 la Società non è più operativa da un punto di vista industriale/commerciale, ma effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2017:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2016	2.560
Effetto Fusione	
Accantonamenti	
Rilasci del fondo eccedente Utilizzi	(258)
Al 31 dicembre 2017	(2.302)

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	212
Lavori in corso su ordinazione	1.324	695
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	144	210
Totale	1.468	1.117

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 1.324 migliaia, si riferiscono a commesse in essere con diverse società del gruppo Alperia, prevalentemente relativi al settore della generazione.

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	173.316	37.322
Denaro e valori in cassa	2	3
Totale	173.318	37.325



9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Credito I.V.A.	1.864	3.799
Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	2.957	3.018
Crediti verso Edison Spa	5.733	25.000
Crediti verso controllate cash pooling	4.288	39.495
Crediti verso controllate per finanziamenti a breve	17.113	303.012
Crediti verso controllate per partite fiscali	24.597	10.403
Altri crediti per finanziamenti a breve	-	518
Crediti tributari diversi	9.514	20.914
Anticipi e cauzioni a fornitori	341	556
Altri crediti diversi	1.376	2.933
Totale	67.784	409.648

I crediti verso il GSE per incentivi e certificati ambientali, pari a Euro 2.957 migliaia al 31 dicembre 2017, sono relativi a contributi spettanti alla Società a fronte della produzione di energie rinnovabili.

Il credito verso Edison Spa, pari - alla data del 31 dicembre 2016 - a Euro 25.000 migliaia, è diminuito notevolmente, in quanto nel mese di luglio 2017 Alperia Spa ha incassato dalla medesima Edison Euro 19.267 migliaia; quest'ultima, come illustrato nel paragrafo "Passività potenziali su operazioni straordinarie" della relazione sulla gestione ha infatti parzialmente compensato un importo di Euro 25.000 migliaia con quanto - a suoi dire - a lei spettante per le citate asserite passività relative agli impianti di Cellina.

I "Crediti verso controllate cash pooling" si riferiscono al saldo sul conto corrente master a fronte di un rapporto di cash pooling con le altre società del gruppo.

Il notevole decremento della sottovoce Crediti verso controllate è da imputarsi prevalentemente al consolidamento dell'indebitamento finanziario della società controllata SEL Srl, fusa per incorporazione nella società controllata Alperia Greenpower Srl nel corso dell'esercizio 2017, che ha portato a un riscadenziamento dello stesso sul lungo periodo.

I "Crediti verso controllate per partite fiscali" riguardano principalmente gli effetti dell'applicazione del consolidato fiscale.

I crediti tributari diversi, pari a Euro 9.514 migliaia al 31 dicembre 2017, includono principalmente crediti IRAP per Euro 2.276 migliaia, crediti IRES per Euro 5.170 migliaia, crediti per ritenute per Euro 69 migliaia e crediti per addi-

zionale IRES per Euro 1.829 migliaia.

9.10 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Società ammonta a Euro 750.000 migliaia ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Di seguito la tabella che riepiloga la disponibilità e distribuitività delle riserve di patrimonio netto:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	Possibilità di distribuzione	Quota disponibile
Capitale Sociale	750.000		
Riserva Legale	72.230	B	72.230
Riserva ex art. 5.4.2 accordo soci (*)	18.726	A, B, C (*)	18.726
Riserva First Time Adoption	(2.587)		
Riserva Cash Flow Hedge	(1.671)		
Riserva IAS 19	(2.441)		
Risultato di esercizio	25.242		25.242
Totale patrimonio	859.499		116.198
di cui non distribuibile			(90.956)
di cui distribuibile			25.242

A: aumento di capitale sociale

B: copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Assimilabile alla riserva sovrapprezzo azioni e quindi distribuibile solo quando previsto dall'art. 2431 (Riserva legale pari ad 1/5 del capitale sociale)

9.11 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 10.915 migliaia al 31 dicembre 2017 e risulta essere così movimentata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Liberazioni	Al 31 dicembre 2017
Fondo premio di risultato	1.335	1.207	(1.335)	-	1.207
Fondo rischi per cause in corso	1.564	139	(297)	(99)	1.307
Altri fondi rischi e oneri	12.858	-	-	(4.457)	8.401
Totale	15.757	1.346	(1.632)	(4.556)	10.915

Il "Fondo premio di risultato" è stanziato a fronte della miglior stima prevista per il premio ai dipendenti.

Il "Fondo rischi per cause in corso" è relativo allo stanziamento effettuato a fronte di variegaste contestazioni in corso anche di importo singolarmente modesto.

Gli "Altri fondi rischi e oneri" sono costituiti a titolo prudenziale per coprire passività potenziali a fronte dei contenziosi descritti in relazione sulla gestione al paragrafo "Contenziosi e passività potenziali". La liberazione effettuata per Euro 4.457 migliaia nel corso del presente esercizio riguarda un fondo rischi stanziato in esercizi precedenti, non giudicato più necessario alla luce di recenti sviluppi.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2017 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Saldo
Al 31 dicembre 2016	3.164
Accantonamenti - conto economico	43
(Utili)/Perdite attuariali - OCI	(216)
Trasferimenti (*)	(310)
Anticipazioni/rimborsi	(204)
Al 31 dicembre 2017	2.477

(*) La presente riga accoglie gli incrementi dei fondi di seguito descritti, che sono riconducibili al trasferimento dalla/allà Società di personale di altre società del gruppo Alperia.

9.12 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2017 è composta, per Euro 2.477 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 3.940 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell'ambito della Società relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001 e (iii) sconto elettricità, dovuto ai dipendenti assunti prima dell'8 luglio 1996.

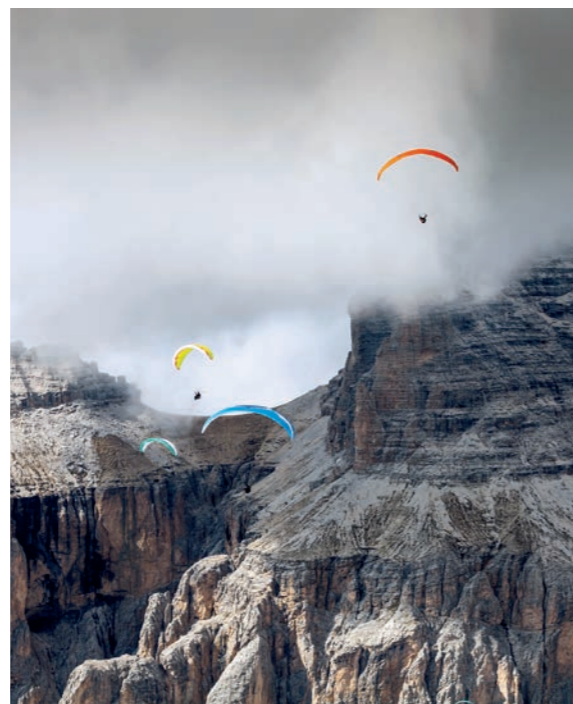
Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

Tasso di attualizzazione	1,30%
Tasso di inflazione	1,50%
Tavole di Mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività, al 31 dicembre 2017, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di turnover e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 2 e 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	
	Tasso di turnover	
	2%	-2%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.452	2.510

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	
	Tasso di attualizzazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.366	2.599



La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2017 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Trasferimenti (*)	Al 31 dicembre 2017
Premio fedeltà	325	46	(45)	(20)	307
Mensilità aggiuntive	494	20	(22)	(71)	420
Sconto elettricità	2.889	495	(114)	(57)	3.213
Totale	3.708	561	(181)	(148)	3.940

(*) La presente colonna accoglie gli incrementi dei fondi di seguito descritti, che sono riconducibili al trasferimento dalla/alla Società di personale di altre società del gruppo Alperia.

9.13 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito riportata evidenzia le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	13.623	93.845	107.468	36.927	139.426	176.353
Prestito obbligazionario	-	467.302	467.302	-	369.880	369.880
Contratti derivati sui tassi d'interesse e valute	589	10.048	10.637	572	3.759	4.331
Totale	14.212	571.195	585.407	37.499	513.065	550.564

Debiti verso banche

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2017 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2017
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80%		25.000	25.088
BEI	21/10/2014	21/10/2025	2,00%		50.000	47.482
CDP	30/06/2011	31/12/2023	Euribor 6 m	0,38%	80.000	35.200
Totale						107.770
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)						(302)
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)						107.468

Alcune passività finanziarie prevedono il rispetto, in linea con la prassi di mercato comunemente adottata, di covenant finanziari nonché di vincoli e obbligazioni da parte della Società prevalentemente legate alla modifica del controllo di Alperia, al rilascio di negative pledge ovvero a vincoli legati alla cessione di asset aziendali, il cui mancato rispetto comporterebbe la necessità del loro rimborso in via anticipata. Alla data di redazione del presente Bilancio d'esercizio non si rilevano problematiche con riferimento a tali prescrizioni ed i covenants alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2017 risultavano rispettati. Sulla base del budget 2018, a suo tempo deliberato dai competenti organi, i covenants risultano anche rispettati prospetticamente.



Prestito obbligazionario

Al 31 dicembre 2017, la Società ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di Euro 467.302 migliaia, come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1	30/06/2016	30/06/2023	1,41%	100.000
Tranche 2	30/06/2016	28/06/2024	1,68%	125.000
Tranche 3	23/12/2016	23/12/2026	2,50%	150.000
Tranche 4	18/10/2017	18/10/2027	2,20%	99.920
				474.920
Oneri accessori (costo ammortizzato)				(2.716)
Effetto variazione cambi (*)				(4.902)
				467.302

(*) Si specifica che la quarta emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia SpA nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nel paragrafo "7.3 Rischio di cambio" della presente relazione finanziaria, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissio-

ne della tranche in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato Cross Currency Swap.



Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2017 e 2016, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità alle Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	2	3
B. Altre disponibilità liquide	173.316	37.322
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	173.318	37.325
E. Crediti finanziari correnti	21.134	362.025
F. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	-	(19.035)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.623)	(17.892)
H. Altri debiti finanziari correnti	(176.514)	(75.634)
I. Posizione debitoria corrente (F+G+H)	(190.137)	(112.561)
J. Posizione finanziaria netta corrente (D+E+I)	4.315	286.789
K. Crediti finanziari non correnti	388.119	76.028
L. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	(93.845)	(139.426)
M. Obbligazioni emesse	(467.302)	(369.880)
N. Altri debiti non correnti	-	-
N1. Fair value strumenti finanziari derivati	(10.637)	(4.331)
O. Posizione debitoria non corrente (L+M+N)	(571.784)	(513.637)
P. Posizione finanziaria netta non corrente (K+O)	(183.665)	(437.609)
Q. Posizione finanziaria netta (J+P)	(179.350)	(150.820)



9.14 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non" al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti verso controllate per cash pooling	-	176.513	176.513	-	75.634	75.634
Debiti fiscali verso controllate	-	5.810	5.810	-	9.084	9.084
Debiti verso il personale	-	1.364	1.364	-	1.508	1.508
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	629	629	-	1.247	1.247
Debiti tributari	-	9.703	9.703	8.783	12.860	21.643
Ratei e risconti passivi	-	106	106	-	2.770	2.770
Altro	-	1.209	1.209	453	2.748	3.201
Totale	0	195.334	195.334	9.236	105.851	115.087

I debiti correnti sono rappresentati innanzitutto da debiti verso controllate per la gestione del cash pooling e da debiti tributari nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria a seguito della sottoscrizione, da parte dell'ex SEL Spa, della conciliazione giudiziale ex art. 48 del D.Lgs. n. 546/1992 con l'Agenzia delle Entrate.

9.15 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta - al 31 dicembre 2017 - a Euro 14.468 migliaia (al 31 dicembre 2016 era pari ad Euro 36.546 migliaia).

La notevole diminuzione rispetto al saldo di fine 2016 è da collegare a quanto già commentato nella voce "Crediti commerciali".

10. Note al Conto economico

Come considerazione di ordine generale, si rammenta ancora una volta che a partire dal 2017 la Società non è più operativa da un punto di vista industriale/commerciale, ma effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

10.1 Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per il 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Ricavi energia elettrica	2.945	236.115
Ricavi calore e teleriscaldamento	-	3.051
Ricavi da commercializzazione certificati verdi	43	35.475
Servizi industriali e commerciali	46	2.035
Servizi infragruppo	24.425	22.841
Totale	27.455	299.517

Si rappresenta che i Ricavi energia elettrica contengono una sopravvenienza attiva, riconducibile a rettifiche di stima dell'esercizio 2016, pari a Euro 2.945 migliaia.

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Soppravvenienze attive	8.572	4.214
Cessione di materiali	184	721
Rimborsi assicurativi	137	258
Affitti e locazioni	1.505	13.252
Plusvalenza da alienazione partecipazione	2.111	1.642
Recupero spese e bollette	252	206
Ricavi per rimborsi infragruppo	2.399	6.115
Plusvalenze da alienazione cespiti	3	135
Rimborso danni	-	24
Royalty	2.333	-
Ricavi da tariffe incentivanti	239	2.581
Altro	308	364
Totale	18.043	29.512

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie principalmente:

- Quanto a Euro 8.572 migliaia, sopravvenienze attive relative, prevalentemente, allo scioglimento di fondi per rischi e oneri ritenuti esuberanti e a rettifiche di stime riferite ad esercizi precedenti;
- Per Euro 2.333 migliaia, royalty derivanti dal contratto di licenza d'uso dei marchi "Alperia" e "Alperia Green Energy Südtirol Alto Adige" stipulato con alcune società del gruppo Alperia;
- Per Euro 2.399 migliaia, rimborsi infragruppo, riguardanti rifatturazioni di beni e servizi alle controllate come assicurazioni, carburanti, costi informatici e servizi postalizzazione;
- Quanto a Euro 2.111 migliaia, il provento derivante dalla cessione dell'interessenza detenuta nella società WPP Uno Spa, illustrato nel paragrafo "9.3 Partecipazioni" della presente nota integrativa.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Energia elettrica	-	186.536
Gas naturale	-	4.652
Certificati verdi	-	24.399
Materiali di consumo	706	1.549
Variazione rimanenze e lavori interni	(3.601)	15.879
Totale	(2.895)	233.015

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Canoni e sovraccanoni	-	5.011
Contributi interventi ambientali	-	402
Spese per lavori e manutenzioni	5.812	8.304
Prestazioni professionali, legali e tributarie	2.908	4.010
Assicurazioni	2.038	2.360
Locazioni	1.133	1.722
Oneri e commissioni per servizi bancari	198	803
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	785	685
Compensi a organi sociali e revisione	510	549
Postali, telefono e internet	597	484
Altro	4.299	4.645
Totale	18.280	28.975

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che le spese per lavori di manutenzione, pari a Euro 5.812 migliaia, riguardano principalmente: interventi e manutenzioni ordinarie su impianti, manutenzioni di autoveicoli, aggiornamenti relativi a software e spese per servizi di manutenzione di impianti, mentre gli altri costi per servizi, pari a Euro 4.299 migliaia, consistono essenzialmente in servizi commerciali/di bollettazione, spese di pulizia, sponsorizzazioni, spese di marketing e di rappresentanza.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Salari e stipendi	13.430	17.039
Oneri sociali	3.919	5.198
Trattamento di fine rapporto	1.164	1.224
Trattamento di quiescenza e altri costi	1.057	1.239
Totale	19.570	24.700

La Società risulta avere 252 dipendenti al 31 dicembre 2017 (il loro numero medio nel corso dell'anno ammonta a circa 252 teste).

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.161	1.304
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.435	19.609
Accantonamento a fondi rischi	139	8.654
Totale	3.735	29.567

10.7 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Sopravvenienze passive	1.657	2.250
Altri oneri fiscali	33	53
Imposte sulla proprietà degli immobili	321	580
Minusvalenze da alienazione	65	814
Rimborsi diversi	586	111
Imposta di registro	201	150
Costi Authority	115	144
Quote associative	289	255
Canoni occupazione suolo pubblico	-	2
Altre licenze e canoni	7	73
Erogazioni liberali	357	416
Altro	66	73
Totale	3.697	4.921

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente a rettifiche di stime riferite ad esercizi precedenti.

10.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari

Risultato valutazione partecipazioni

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni, si evidenzia, come già commentato al punto 9.3, che nell'esercizio è stata operata una svalutazione parziale pari a Euro 493 migliaia dell'interessenza detenuta nella società PVB Power Bulgaria SpA, come conseguenza di un'attività di analisi basata su specifici impairment test aventi ad oggetto il valore recuperabile delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017.

Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Dividendi	31.200	24.414
Interessi attivi da crediti verso collegate	35	57
Interessi attivi da crediti verso controllate	4.810	3.388
Interessi attivi da crediti verso altri	-	71
Interessi attivi sui conti correnti	98	100
Interessi di mora	3	1
Proventi su differenze cambi	4.903	-
Altro	49	12
Totale proventi finanziari	41.098	28.043
Interessi passivi su mutui	(2.084)	(6.562)
Interessi passivi su conti correnti bancari	(4)	(2)
Altro	(4.971)	(6.353)
Interessi su prestito obbligazionario	(8.374)	(1.946)
Interessi passivi verso imprese controllate	(115)	(9)
Oneri su differenze cambi	(5.089)	-
Totale oneri finanziari	(20.637)	(14.872)

Per quanto attiene ai dividendi, essi provengono dalla destinazione degli utili riferiti all'esercizio 2016 da parte di Alperia Energy Srl per Euro 13.348 migliaia, di Edyna Srl per Euro 17.047 migliaia, di Alperia Ecoplus Srl per Euro 400 migliaia, di Edyna Transmission Srl per Euro 279 migliaia e di Göge Energia Srl per Euro 126 migliaia.

Circa la sottovoce "Altro" degli oneri finanziari, essa riguarda principalmente i differenziali negativi netti sui contratti derivati ancora in essere.

Relativamente alle sottovoci "Proventi su differenze cambi" e "Oneri su differenze cambi", le stesse sono essenzialmente relative rispettivamente alla differenza di cambio positiva evidenziatasi in sede di conversione dell'ultima tranche di prestiti obbligazionari emessa in NOK, al cambio di fine esercizio e all'andamento speculare della quota efficace della variazione del fair value del relativo strumento finanziario derivato Cross Currency Swap di copertura rilevata nell'esercizio 2017.

10.9 Imposte

Le imposte d'esercizio sono pari - in negativo - ad Euro 2.164 migliaia e sono composte dal provento da consolidato fiscale generato dal reddito negativo per Euro 3.102 migliaia, rettificato dalle imposte anticipate e differite per Euro 938 migliaia euro.

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico in forma tabellare:

L'effetto distorsivo del tax rate finale è generato soprattutto dalla presenza di rilevanti dividendi che sono tassati all'1,38% (27,50% sul 5%).



Descrizione	esercizio 2016			esercizio 2017		
	differenze temporanee	imposte	aliquot	differenz temporanee	imposte	aliquota
Imposte anticipate con movimentazione a CE						
Costi deducibili per cassa	26.415	6.340	24,00%	15.000	3.600	24,00%
Ammortamenti (IRES)	5.907.935	1.417.905	24,00%	4.573.675	1.097.683	24,00%
Ammortamenti (IRES e IRAP)	10.099	2.893	28,65%	10.099	2.893	28,65%
Costi di fusione	4.777.166	1.368.658	28,65%	3.373.603	966.538	28,65%
Fondo premio di risultato	1.460.458	418.422	28,65%	1.198.264	343.303	28,65%
Fondi oneri futuri del personale				378.542	90.850	24,00%
TFR	71.425	17.142	24,00%	111.586	26.781	24,00%
Fondi rischi vertenze (IRES e IRAP)	1.134.987	325.174	28,65%	780.824	223.706	28,65%
Fondi rischi vertenze (IRES)	428.480	102.835	24,00%	567.705	136.249	24,00%
Fondi rischi e oneri	8.428.821	2.414.859	28,65%	8.400.983	2.406.883	28,65%
Fondo svalutazione credititassato	1.604.365	385.048	24,00%	1.604.365	385.048	24,00%
Attualizzazione crediti	509.629	122.311	24,00%	-	-	-
Totale imposte anticipate (movimentazione a CE)	24.359.779	6.581.586		11.353.876	5.683.533	
		(A)		(B)		
Imposte anticipate con movimentazione a SP						
Fondi oneri futuri del personale	3.351.778	804.427	24,00%	3.106.159	745.478	24,00%
Fondi oneri futuri del personale	356.292	85.510	24,00%	303.894	72.934	24,00%
Costo ammortizzato mutui	177.648	42.636	24,00%	177.648	42.636	24,00%
Derivati di copertura	4.331.157	1.039.478	24,00%	4.331.157	1.039.478	24,00%
Totale imposte anticipate (movimentazione a SP)	8.216.875	1.972.050		7.918.857	1.900.526	
Totale imposte anticipate 31.12.2016 - 31.21.2017		8.553.636			7.584.059	
Imposte differite con movimentazione a CE						
5% Dividendi	1.248.579	299.659	24,00%	1.582.590	379.822	24,00%
Imposte	5.072	1.217	24,00%	-	-	-
Totale al 31.12.2016	1.253.651	300.876				
Leasing immobili 01.01.2017	2.462.267	705.440	28,65%	2.326.685	666.595	28,65%
Totale imposte differite (movimentazione a CE)	3.715.919	1.006.316		3.909.275	1.046.417	
		(C)		(D)		
Imposte differite con movimentazione a SP						
TFR - FTA	218.617	52.468	24,00%	218.617	52.468	24,00%
Fondo imposte differite su riserva di CFH per derivato relativo a bond				745.359	178.886	24,00%
Fondo imposte differite su riserva di CFH per derivato relativo a bond				1.386.425	332.741	24,00%
Totale imposte differite (movimentazione a SP)	218.617	52.468		2.350.401	564.095	
Totale imposte differite 31.12.2016 - 31.21.2017		353.344			1.610.512	
Effetto fiscalità differita su conto economico 2017				Imposte		
Variazione delle imposte anticipate a CE - stanziamento del credito				480.805		
Variazione delle imposte anticipate a CE - utilizzo del credito				1.378.858		
Totale variazione delle imposte anticipate in conto economico esercizio 2017				898.053		
Variazione delle imposte differite a CE - utilizzo del fondo				332.787		
Variazione delle imposte differite a CE - stanziamento del fondo				372.888		
Totale variazione delle imposte differite in conto economico esercizio 2017				40.101		
				(D)-(C)		

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

	IRES	IRAP
Risultato prima delle Imposte (IRES)	23.077.999	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	5.538.720	
Valore della Produzione Netta (IRAP) A-B		3.110.513
Onere fiscale teorico (aliquota 4,65%)		144.639
Differenze temporanee in aumento		
Ammortamenti non deducibili	30.849	17.438
Costi deducibili per cassa	15.000	-
Acc.to al fondo oneri futuri del personale per premio di produzione	1.198.264	1.198.264
Acc.to al fondo indennità future del personale	378.542	-
TFR	40.161	-
Acc.to al fondo vertenze	139.225	139.225
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Dividendi incassati	1.225.972	-
Ammortamenti	(1.356.740)	-
Fondo rischi vertenze	(354.163)	(354.163)
Fondo rischi	(4.457.153)	(4.457.153)
Utilizzo accantonamenti oneri futuri personale dipendente	(1.460.458)	(1.460.458)
Costi deducibili per cassa	5.072	-
Costi deducibili per cassa	(26.415)	-
Variazioni permanenti in aumento		
Ammortamenti non deducibili	147.230	135.582
Svalutazione di partecipazioni	492.965	-
Erogazione liberali	357.100	-
Costo del lavoro assimilato a quello dipendente	-	275.875
Costi per il personale	-	18.372.227
Costi indeducibili	574.320	38.408
Sopravvenienze passive ordinarie indeducibili	1.518.625	1.518.625
IMI	321.294	321.294
Variazioni temporanee in diminuzione		
Dividendi non incassati	(31.073.993)	-
Variazioni permanenti in diminuzione		
IMI	(64.259)	-
Ammortamenti	(1.403.564)	(1.403.564)
Plusvalenza da partecipazione pex	(2.004.975)	-
Plusvalenza da partecipazione pex	-	(2.110.500)
Sopravvenienze attive non tassabili	(246.568)	(246.568)
Deduzione ACE	-	-
Super-ammortamento	-	-
Deduzione IRAP forfetaria 10%	-	-
Deduzione IRAP analitica	-	-
Costi del lavoro deducibili	-	(17.459.844)
INAIL	-	(44.712)
Reddito Imponibile	(12.925.667)	(2.409.508)
Effetto fiscale - provento per perdita trasferita al consolidato	(3.102.160)	-
Aliquota effettiva	-	-

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i patronage rilasciati dalla Società a favore di terzi nell'interesse delle controllate (principalmente Alperia Energy Srl e Biopower Sardegna Srl) e delle collegate (PVB Power Bulgaria) per un importo complessivo pari ad Euro 123.276 mila.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie emesse dagli istituti di credito a favore di terzi pari ad Euro 6.382 mila.

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.



Nell'anno in esame la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 15.158 migliaia.

13. Compensi amministratori e consiglieri di sorveglianza

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Consiglio di Gestione	156	166
Consiglio di Sorveglianza	195	216
Comitato Remunerazione	12	13
Comitato Controlli e rischi	22	25
Comitato Nomine	11	13
Totale	396	433

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2017 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 648 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2016 era stato il medesimo.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 150 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (stock option).

15. Compensi della Società di revisione

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA per i servizi di revisione e di controllo contabile del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 nonché per altri servizi.

Società	Tipologia di servizi	Soggetto	(in migliaia di Euro)
Alperia SpA	Revisione legale bilancio esercizio	PricewaterhouseCoopers SpA	15
	Revisione legale bilancio consolidato	PricewaterhouseCoopers SpA	16
	Revisione bilancio consolidato semestrale	PricewaterhouseCoopers SpA	17
	Unbundling contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	3
	Altri servizi	Entità del network PwC	15

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e lo sviluppo dei contenziosi.

17. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Gestione propone la seguente destinazione del risultato 2017, pari ad Euro 25.242.005:

- Euro 1.262.100 accantonati a riserva legale, corrispondente alla quota del 5%;
- Euro 2.979.905 riportati a nuovo;
- il restante Euro 21.000.000 distribuiti come dividendi ai Soci in proporzione al numero di azioni possedute e per un valore pari ad Euro 0,028 per azione.

Bolzano, lì 29 marzo 2018
Il Presidente del Consiglio di Gestione
Sparber Wolfram



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
ALPERIA SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ALPERIA SPA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità del valore degli investimenti in società controllate

Nota 9.3 "Partecipazioni"

Al 31 dicembre 2017 circa il 56% del totale delle attività è rappresentato dal valore delle partecipazioni di controllo, pari a 939 milioni di Euro, principalmente detenute in società attive nel settore di produzione e vendita di energia elettrica.

Nel contesto di una situazione di mercato caratterizzato dalla presenza di una significativa volatilità del prezzo dell'energia elettrica e di una conseguente riduzione delle *performance* delle partecipate, la Società, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, ha effettuato un test di recuperabilità (*impairment test*) utilizzando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flow*) per stimare il valore recuperabile delle partecipazioni.

Considerata la rilevanza dei valori iscritti in bilancio nonché la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni basato sui flussi di cassa futuri che queste genereranno, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle partecipazioni con riferimento alla presenza di eventuali perdite durevoli di valore ed alla conseguente adeguata rilevazione nel bilancio d'esercizio.

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la verifica delle procedure adottate dagli amministratori per l'individuazione di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (*"Impairment of Assets"*).

In particolare abbiamo ottenuto *l'impairment test* svolto dalla direzione che è stato da noi verificato anche con il coinvolgimento di esperti in valutazioni facenti parte del *network* PwC.

Le verifiche hanno riguardato le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione della procedura di *impairment test* che si basa sulla stima dei flussi di cassa che si prevede esse stesse genereranno in futuro. In particolare è stata verificata la ragionevolezza (i) della curva del prezzo d'energia utilizzata, (ii) della capacità produttiva stimata che dipende soprattutto dalle condizioni metereologiche e (iii) del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa previsti.

È stata inoltre verificata, la capacità della direzione di predisporre stime attraverso il confronto tra i dati consuntivi ed i dati previsti nei piani precedenti, la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani aggiornati della direzione nonché la correttezza matematica del calcolo dei flussi di cassa stimati sulla base delle assunzioni sopra indicate.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873461 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00151 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito della loro procedura di valutazione. In tale contesto abbiamo verificato che le eventuali rettifiche apportate al valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio fossero coerenti con i risultati dell'*impairment test* come sopra verificato.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori e del consiglio di sorveglianza per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ALPERIA SPA ci ha conferito in data 23 marzo 2016 e 12 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/1998) della Società al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4,

del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di ALPERIA SPA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di ALPERIA SPA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 20 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

Dati energetici a livello nazionale	86	Passività potenziali su operazioni straordinarie	100
Quadro nazionale e provinciale di settore	88	Contenziosi fiscali	101
Fatti di rilievo del 2017	90	Contenziosi relativi alle concessioni idroelettriche	101
Riorganizzazione del gruppo	90	Altri contenziosi	102
Piano industriale di gruppo	91	Altre passività potenziali	102
Nuova emissione Green Bond	92	Operazioni con parti correlate	104
Nuovo finanziamento BEI	92	Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Capogruppo	104
Progetto PPP	93	Attività di ricerca e sviluppo	104
Attribuzione del rating ad Alperia Spa	93	Situazione del gruppo e andamento della gestione	105
Nascita di Alperia Bartucci	94	Dati operativi	105
Nuova società per la mobilità elettrica	94	Generazione	106
Alperia e Huawei	95	Vendita e trading	106
Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF)	96	Reti	106
MOG, certificazioni, protocollo sociale e infortuni sul lavoro	96	Calore e Servizi	106
Nuovi Energy Point e nuove offerte commerciali green -		Smart Region	106
Accordo di collaborazione con ASM Bressanone Spa	97	Evoluzione prevedibile della gestione	107
Teleriscaldamento di Bolzano	97	Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b)	
Ampliamento della rete in fibra ottica	98	del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di	
Collaborazione con la Libera Università di Bolzano	98	gestione dei rischi e di controllo interno	108
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	99	Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di spettanza del gruppo al 31 dicembre 2017	113
Aggiornamento piano industriale 2017-2021	99		
Cessione Mini Hydro	99		
Acquisto Bartucci	100		
Acquisizione clienti elettrici serviti da Enel (Servizio Elettrico Nazionale)	100		
Contenziosi e passività potenziali	100		

Gruppo Alperia

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

al 31.12.2017



Dati energetici a livello nazionale

Nel 2017 in Italia si registra un incremento del 2,0% della richiesta di energia elettrica grazie alla ripresa dei consumi industriali e del contesto macroeconomico; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

La produzione netta nel 2017 registra un incremento dell'1,9% (+ 5,4 TWh), attestandosi a 285,1 TWh; da notare, in particolare, la notevole flessione della produzione da fonte idroelettrica (- 14,3%, pari ad una flessione in volume di circa 6,3 TWh), a cui si contrappone il contestuale incremento della produzione da fonte fotovoltaica (+ 14,0%); circa l'andamento pluviometrico, il 2017 verrà sicuramente ricordato per la pesante siccità che lo ha caratterizzato.

Bilancio energetico in Italia in GWh

	2017	2016	Variazione %
Idroelettrica	37.530	43.785	-14,3%
Termica	199.500	190.771	4,6%
Geotermica	5.785	5.867	-1,4%
Eolica	17.492	17.523	-0,2%
Fotovoltaica	24.811	21.757	14,0%
Produzione totale netta	285.118	279.703	1,9%
Importazione	42.892	43.181	-0,7%
Esportazione	5.132	6.155	-16,6%
Saldo estero	37.760	37.026	2,0%
Consumo pompaggi	(2.441)	(2.424)	-1,1%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	320.437	314.261	2,0%

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile, dicembre 2017)

A tal proposito, il Consiglio Nazionale delle Ricerche afferma che "A partire dal mese di dicembre del 2016 (primo mese dell'anno meteorologico 2017) si sono susseguiti mesi quasi sempre in perdita: fatta eccezione per i mesi di gennaio, settembre e novembre, tutti gli altri hanno fatto registrare un segno negativo, quasi sempre con deficit di oltre il 30% e, in ben sei mesi, di oltre il 50%. A conti fatti, gli accumuli annuali a fine 2017 sono risultati essere di oltre il 30% inferiori alla media del periodo di riferimento

1971-2000, etichettando quest'anno come il più secco dal 1800 ad oggi" (Fonte: Nota stampa del 4 dicembre 2017).

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala un notevole incremento dello stesso fatto registrare nel corso dell'anno in argomento (+ 26,1%): il PUN è infatti passato da una media di circa 43 euro/MWh del 2016 a circa 54 euro/MWh del 2017.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media mensile in euro/MWh

	2017	2016	Variazione %
Gennaio	72,24	46,47	+ 55,5%
Febbraio	55,54	36,97	+ 50,2%
Marzo	44,46	35,22	+ 26,2%
Aprile	42,86	31,99	+ 34,0%
Maggio	43,06	34,78	+ 23,8%
Giugno	48,86	36,79	+ 32,8%
Luglio	50,31	42,85	+ 17,4%
Agosto	55,77	37,08	+ 50,4%
Settembre	48,59	42,89	+ 13,3%
Ottobre	54,66	53,08	+ 3,0%
Novembre	65,77	58,33	+ 12,8%
Dicembre	65,10	56,44	+ 15,3%
Media annuale	53,94	42,78	+ 26,1%

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Tale dinamica rialzista ha caratterizzato indistintamente tutti i mesi dell'anno, concentrandosi nel primo bimestre, caratterizzato dal protrarsi delle tensioni sul mercato francese e, ad agosto, in corrispondenza degli eccezionali livelli di domanda legati alle elevate temperature.

La crescita del PUN riflette un contesto caratterizzato dall'ascesa delle quotazioni delle principali commodities, tra cui - in particolare - quella del gas, e dalla ripresa dei volumi scambiati sui livelli più alti dell'ultimo quinquennio.

Il PUN registrato nel 2017 è tornato quindi a crescere rispetto al minimo storico del 2016, riallineandosi ai valori del biennio 2014 - 2015; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.



Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media annuale in euro/MWh

Anno		Anno	
2004 (da aprile a dicembre)	51,60	2011	72,23
2005	58,59	2012	75,48
2006	74,75	2013	62,99
2007	70,99	2014	52,08
2008	86,99	2015	52,31
2009	63,72	2016	42,78
2010	64,12	2017	53,94

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Per quanto attiene il gas naturale in Italia, nel 2017 i consumi registrano un nuovo rialzo (+ 6,4%) e si portano a 74,7 miliardi di metri cubi, consolidando l'inversione di tendenza avviata nel 2015.

A trainare la crescita soprattutto i consumi del settore termoelettrico che, favoriti dall'aumento della domanda di energia elettrica e dal calo della produzione rinnovabile idraulica, sono saliti sui livelli più alti dal 2012, pari a 25,4 miliardi di mc. Ai massimi degli ultimi nove anni anche i consumi del settore industriale, pari a 14,3 miliardi di mc, che hanno contribuito alla crescita con + 7,2%, lanciando segnali di ripresa dopo un lungo periodo di crisi produttiva. Meno consistente l'incremento dei consumi del settore civile (+ 3,5%), pari a 32,7 miliardi di mc, sospinti principalmente dall'aumento registrato nel mese di gennaio del 2017, caratterizzato da temperature mediamente più rigide. In aumento sono risultate le esportazioni, pari a 2,3 miliardi di mc (+ 16,2%), che permangono tuttavia modeste rappresentando quasi il 3% del totale consumato.

Sul lato offerta, le importazioni di gas naturale si sono confermate come la principale fonte di approvvigionamento (80,8% del totale), portandosi a 69,2 miliardi di mc (+ 7%). Per contro, la produzione nazionale è scesa ai minimi storici, pari a 5,2 miliardi di mc. In ripresa, invece, sul livello massimo le erogazioni dai sistemi di stoccaggio (11,2 miliardi), mentre si sono ridotte le iniezioni (11,0 miliardi). Per quanto riguarda i prezzi, la quotazione annuale del gas naturale al PSV (Punto di Scambio Virtuale) ha invertito il trend ribassista degli ultimi anni, salendo a 19,96 euro/MWh e segnando un apprezzamento di 4,11 euro/MWh rispetto al livello minimo del 2016 (+ 26%).

Quadro nazionale e provinciale di settore

Relativamente al panorama nazionale, si evidenzia che - con D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare datato 10 novembre 2017 - è stata adottata la Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017, il piano decennale del Governo italiano per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico.

L'Italia ha raggiunto in anticipo gli obiettivi europei - con una penetrazione di rinnovabili del 17,5% sui consumi complessivi al 2015 rispetto al target del 17% previsto nel 2020 - e sono stati compiuti importanti progressi tecnologici che offrono nuove possibilità di conciliare contenimento dei prezzi dell'energia e sostenibilità.

La Strategia si pone l'obiettivo di rendere il sistema energetico nazionale più:

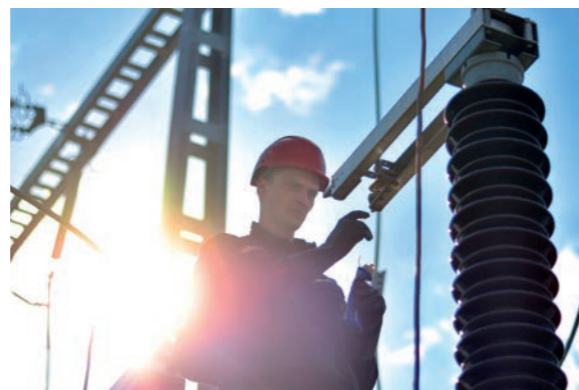
- competitivo: migliorare la competitività del Paese, continuando a ridurre il gap di prezzo e di costo dell'energia rispetto all'Europa, in un contesto di prezzi internazionali crescenti;
- sostenibile: raggiungere in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di de-carbonizzazione definiti a livello europeo;
- sicuro: continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche, rafforzando l'indipendenza energetica dell'Italia.

Fra i target quantitativi previsti dalla SEN rientrano:

- efficienza energetica: riduzione dei consumi finali da 118 a 108 Mtep con un risparmio di circa 10 Mtep al 2030;
- fonti rinnovabili: 28% di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030 rispetto al 17,5% del 2015; in termini settoriali, l'obiettivo si articola in una quota di rinnovabili sul consumo elettrico che passa dal 33,5% del 2015 al 55% del 2030, di rinnovabili sugli usi ter-

mici che passa dal 19,2% del 2015 al 30% del 2030 e di rinnovabili nei trasporti che passa dal 6,4% del 2015 al 21% del 2030;

- riduzione del differenziale di prezzo dell'energia: contenere il gap di costo tra il gas italiano e quello del nord Europa (nel 2016 pari a circa 2 euro/MWh) e quello sui prezzi dell'elettricità rispetto alla media UE (pari a circa 35 euro/MWh nel 2015 per la famiglia media e al 25% in media per le imprese);
- cessazione della produzione di energia elettrica da carbone con un obiettivo di accelerazione al 2025, da realizzare tramite un puntuale piano di interventi infrastrutturali;
- razionalizzazione del downstream petrolifero, con evoluzione verso le bioraffinerie e un uso crescente di biocarburanti sostenibili e del GNL nei trasporti pesanti e marittimi al posto dei derivati dal petrolio;
- raddoppio degli investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico clean energy: da 222 milioni di euro nel 2013 a 444 milioni nel 2021;
- promozione della mobilità sostenibile e dei servizi di mobilità condivisa;
- effettuazione di nuovi investimenti sulle reti per maggiore flessibilità, adeguatezza e resilienza; maggiore integrazione con l'Europa; diversificazione delle fonti e rotte di approvvigionamento del gas e gestione più efficiente dei flussi e punte di domanda;
- riduzione della dipendenza energetica dall'estero dal 76% del 2015 al 64% del 2030 (rapporto tra il saldo import/export dell'energia primaria necessaria a coprire il fabbisogno e il consumo interno lordo), grazie alla forte crescita delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.



La SEN costituisce un impulso per la realizzazione di importanti investimenti, incrementando lo scenario tendenziale con investimenti complessivi aggiuntivi di 175 miliardi di euro al 2030, così ripartiti:

- 30 miliardi per reti e infrastrutture gas e elettrico;
- 35 miliardi per fonti rinnovabili;
- 110 miliardi per l'efficienza energetica.

Oltre l'80% degli investimenti è quindi diretto ad incrementare la sostenibilità del sistema energetico, si tratta di settori ad elevato impatto occupazionale ed innovazione tecnologica.

Per quanto attiene il quadro provinciale, si segnala che nell'ambito della legge 27 dicembre 2017 n. 205, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ("Legge di Bilancio 2018"), in vigore dal 1° gennaio 2018, è stata introdotta - all'art. 1, comma 833 - una disposizione sostitutiva dell'art. 13 del D.P.R. 670/1972, in materia di concessioni per grandi derivazioni idroelettriche.

Detta previsione prevede, in via di sintesi:

- a) l'attribuzione alle Province autonome di Trento e Bolzano - nel rispetto dell'ordinamento dell'Unione europea e degli accordi internazionali, nonché dei

principi fondamentali dell'ordinamento statale - della competenza legislativa a disciplinare con legge provinciale le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni idroelettriche, stabilendo, in particolare, "norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti", nonché "la durata delle concessioni, i criteri per la determinazione dei canoni di concessione per l'utilizzo e la valorizzazione del demanio idrico e dei beni patrimoniali costituiti dagli impianti afferenti le grandi derivazioni idroelettriche, i parametri di sviluppo degli impianti nonché le modalità di valutazione degli aspetti paesaggistici e di impatto ambientale, determinando le conseguenti misure di compensazione ambientale e territoriale, anche a carattere finanziario";

- b) il regime proprietario e i criteri di calcolo dell'indennità dovuta al concessionario uscente alla scadenza della concessione con riferimento alle opere cd. asciutte e bagnate;
- c) la proroga di diritto delle concessioni per grandi derivazioni a scopo idroelettrico accordate nelle due Province autonome, in forza di disposizioni normative o amministrative che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, ancorché scadute, per il periodo necessario all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data.



Fatti di rilievo del 2017

Riorganizzazione del gruppo

Con il 1° gennaio 2017 è divenuta pienamente operativa la riorganizzazione dell'intero gruppo societario, articolato inizialmente - come noto - in quattro Business Unit: Generazione, Vendita e Trading, Reti, Calore e Servizi; si segnala, in particolare per quanto riguarda la prima area, che dall'inizio dell'anno è divenuta efficace la fusione per incorporazione di SEL Srl e di Hydros Srl in SE Hydropower Srl (la cui denominazione sociale è stata modificata, sempre a partire dal 1° gennaio 2017, in Alperia Greenpower Srl), nonché il conferimento a quest'ultima del ramo d'azienda "Generazione" da Alperia Spa.

Rimanendo in ambito Generazione, si evidenzia che in data 14 giugno 2017 l'assemblea straordinaria di SEL-E-dison Spa, controllata da Alperia Greenpower Srl con la quota del 77%, ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto e la modifica della denominazione sociale in Alperia Vipower Spa.

In data 7 novembre 2017 l'assemblea straordinaria di Gaderwerk Srl ha deliberato lo scioglimento della società, mentre la successiva assemblea del 15 dicembre 2017 ha approvato il bilancio finale di liquidazione e il connesso piano di riparto ai soci.

Sempre dal 1° gennaio 2017 ha avuto effetto, per quanto attiene la Business Unit Calore e Servizi, la fusione per incorporazione di Teleriscaldamento Sesto Srl e di Teleriscaldamento Chiusa Srl in Alperia Ecoplus Srl.

Nel mese di maggio è stata costituita la quinta Business Unit del gruppo, denominata Smart Region, di cui fanno parte attualmente le società Alperia Fiber Srl e Alperia Smart Mobility Srl; in detta BU confluirà anche la nuova Alperia Bartucci (di cui si riferirà nel proseguo).

In data 20 settembre 2017 è stato sottoscritto l'atto di cessione della partecipazione del 49% nella società WPP

Uno Spa, in virtù di quanto previsto da un accordo vincolante sottoposto a condizione firmato nel mese di giugno 2017; la cessione della partecipazione, giudicata non più strategica nel Piano Industriale 2017-2021 del gruppo Alperia, ha prodotto effetti positivi sui risultati economici e finanziari del gruppo riferiti al presente bilancio.

Circa le due società del gruppo Alperia operanti in Sardegna, si fa presente che nel mese di dicembre 2017 la capogruppo è divenuta unico azionista della società Biopower Sardegna Srl, in conseguenza della circostanza che è l'unico socio ad aver partecipato all'operazione di copertura delle perdite accumulate in passato e di ricostituzione del capitale sociale.

A partire dal 1° gennaio 2018 Alperia Energy Srl è divenuto utente di dispacciamento dell'energia prodotta da BPS.

Circa Ottana Solar Power Spa, si evidenzia che in data 22 dicembre 2017 Alperia Greenpower Srl ha acquisito da PC Holding Srl il rimanente 10% delle quote azionarie per un corrispettivo di 1,75 milioni di euro, divenendo pertanto unico azionista della società.

Entrambe le suddette operazioni sono propedeutiche alla dismissione delle partecipazioni detenute in dette società, già contemplata dal piano industriale 2017-2021 del gruppo.

Si segnala, infine, che - sempre in data 22 dicembre 2017 - Alperia Spa ha acquisito le quote di proprietà della Provincia Autonoma di Bolzano nella società IIT Bolzano Scarl, pari al 21,99% del capitale sociale per un valore nominale di 200 mila euro, arrivando a detenere il 43,97% di quest'ultima.

Per quanto attiene agli organi statutari della capogruppo, si evidenzia che il Sig. Marchi Mauro - dopo le dimissioni rassegnate, per motivi professionali, con effetto a decorrere dal 1° febbraio 2017 dalla carica di membro e Presidente del Consiglio di Sorveglianza - in data 12 maggio 2017 è stato rinominato dall'assemblea dei soci membro dello stesso e, sempre nella stessa data, Presidente.

Circa il Consiglio di Gestione, si segnala che in data 31 maggio 2017 il Sig. Michaeler Karl ha rassegnato le sue dimissioni con effetto immediato - per ragioni professionali - dalla carica di membro dello stesso; in data 13 ottobre 2017 il Consiglio di Sorveglianza ha nominato il nuovo Consigliere nella persona del Sig. Pohl Siegfried.

Piano industriale di gruppo

Si rammenta che il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno esaminato e approvato in data 20 marzo 2017 il Piano Industriale 2017-2021 del gruppo Alperia; l'obiettivo principale del Piano è confermare e rafforzare il valore del gruppo Alperia alla luce del modificato scenario energetico rispetto alle aspettative pre-fusione e del rapido cambiamento dei modelli tradizionali, traghettando Alperia da una multiutility tradizionale ad un moderno gruppo leader nelle reti intelligenti e nei nuovi modelli dell'energia, più equilibrata nelle sue aree di attività e più profittevole, in grado di cogliere le opportunità che si apriranno nel New Downstream, nelle Smart City e nelle reti intelligenti confermando il suo DNA 100% Green.

Il Piano è articolato in 4 indirizzi strategici:

✓ + **Crescita** ✓ + **Efficienza**

a cui fanno riferimento le attività e le linee di sviluppo strategico sull'attuale perimetro di assets e Business Units del gruppo (dimensione "Core");

✓ + **Territorio** ✓ + **Investimenti**

a cui fanno riferimento le attività e le linee di sviluppo strategico sulla crescita in nuove aree di attività (dimensione "Acceleration").

In particolare, nella sezione + Territorio viene elencata la creazione di valore per il territorio di riferimento: la Provincia Autonoma di Bolzano. Nei cinque anni di orizzonte temporale del Piano è prevista la creazione di un valore aggiunto pari a circa 1,2 miliardi di euro, di cui circa 120 milioni di euro per la realizzazione del progetto Smart Region. La Smart Region è la proposta di Alperia ai comuni altoatesini per la realizzazione di una grande infrastruttura che permetterà l'evoluzione tecnologica e l'upgrade di reti quali: pubblica illuminazione, fibra ottica (in architettura FTTH), reti di teleriscaldamento e servizi ad elevato valore aggiunto.

Il risultato dell'implementazione del Piano vedrà un gruppo meno rischioso e meno esposto alla volatilità dei prezzi e dell'andamento meteorologico delle produzioni idroelettriche, con una redditività in crescita e meno volatile.

Tutti gli interventi attuativi del documento programmatico saranno realizzati nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Nell'ambito del suddetto Piano, al fine di ottenere maggiore efficienza, è prevista la razionalizzazione delle sedi del Gruppo e - come contemplato dall'Accordo Quadro sottoscritto tra i soci di Alperia Spa e le società ex AE Spa e ex SEL Spa in data 21 febbraio 2015 - la realizzazione a Merano di una sede unica per circa 300 risorse, per il cui completamento, tra progettazione e costruzione, si prevedono alcuni anni.



Consiglio di Sorveglianza (da sin.):
Sabine Fischer, Membro
Maurizio Peluso, Membro
Mauro Marchi, Presidente
Luitgard Spögler, Vicepresidente
Manfred Mayr, Membro
Helmut Moroder, Membro

Il management del gruppo si è subito attivato per implementare le diverse iniziative previste dal piano, le principali delle quali si possono di seguito sintetizzare (approfondendole oltre nella relazione):

- la rivisitazione e l'efficientamento del piano degli investimenti tramite il progetto "Capex Excellence" che ha permesso di ottimizzare le varie attività che verranno svolte dalle diverse Business Unit, creando sinergie e risparmi di costi in arco piano - a parità di perimetro - nell'ordine di circa 40 milioni di euro a vantaggio degli azionisti (su un importo complessivo degli investimenti, originariamente previsto a piano, pari ad oltre 450 milioni);
- la costituzione del gruppo di lavoro "Innovation Board", formato da rappresentanti delle diverse BU e di vari reparti della capogruppo, con lo scopo di sviluppare idee per progetti innovativi: i progetti finora presentati

toccano temi come l'intelligenza artificiale, lo sviluppo di modelli previsionali di produzione, l'automazione negli edifici, il coinvolgimento di prosumer e l'internet of things, oltre allo sviluppo della digitalizzazione dei processi;

- la nuova emissione di Green Bond, a valere sul programma EMTN di Alperia Spa;
- il consolidamento dei rapporti con la Banca Europea finalizzato all'ottenimento di un ulteriore finanziamento dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) a supporto degli investimenti in ambito idroelettrico;
- lo sviluppo della Smart Region con la presentazione al comune di Bolzano del progetto PPP (Private/Public Partnership);
- l'avvio delle attività per l'attribuzione del rating al gruppo Alperia;
- l'avvio del percorso per la cessione delle partecipazioni giudicate non più strategiche;
- la ricerca di un player Energy Efficiency da acquisire per rendere il gruppo partner di riferimento per la realizzazione della Smart Region e dei PPP.

Nuova emissione Green Bond

In data 27 luglio 2017 il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno approvato l'aggiornamento del programma EMTN deliberato in giugno 2016 per l'emissione di obbligazioni per un importo complessivo fino a 600 milioni di euro (di cui - come noto - 375 milioni sono stati già collocati con tre diverse tranches nel periodo giugno - dicembre 2016 e quotati sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda) ed approvato l'emissione di una ulteriore tranche di Green Bond fino ad un ammontare massimo di 100 milioni con scadenza non inferiore a sette anni e comunque non superiore a dieci anni e sempre quotati sul mercato irlandese. In data 26 settembre 2017 il Consiglio di Gestione ha deliberato l'emissione della quarta tranche, prevedendo che quest'ultima potesse avvenire anche in valuta diversa dall'euro e più precisamente in sterline, franchi svizzeri, corone norvegesi, corone svedesi e corone danesi.

Detta ultima tranche è stata sottoscritta da un fondo norvegese nel mese di ottobre 2017 e prevede come valuta la corona norvegese (NOK), un importo pari a NOK 935 milioni, e una durata di 10 anni; per coprirsi dal rischio di cambio NOK/euro, in data 11 ottobre 2017 la capogruppo ha sottoscritto con Goldman Sachs un contratto derivato

Cross Currency Swap, che prevede il pagamento - da parte di Alperia Spa - di un tasso fisso del 2,204%.

La provvista derivante dalla sottoscrizione di tale prestito obbligazionario ha permesso alla capogruppo di rifinanziare il debito del gruppo e l'attività d'impresa dello stesso, con impatti positivi sul costo medio del debito e sulla disponibilità di cassa.



Nuovo finanziamento BEI

Il 18 luglio 2017 il Board della BEI e l'EFSI Committee (European Fund for Strategic Investments) hanno approvato la concessione ad Alperia Spa di un finanziamento per permettere la realizzazione - da parte del gruppo - di investimenti nel settore Generazione: il finanziamento, dell'importo complessivo di 80 milioni, prevede una linea a tasso fisso con rimborso a 16 anni, di cui 4 anni come preammortamento e 12 anni come amortizing. Il closing è avvenuto tra fine novembre e inizio dicembre 2017.



Progetto PPP

Nel corso del 2017 il management del gruppo ha presentato al Comune di Bolzano una proposta di project financing di servizi ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016 avente ad oggetto "Gestione integrale del sistema di illuminazione pubblica nel Comune di Bolzano e offerta di servizi innovativi coerenti con il paradigma della Smart City".

Tale progetto ha l'ambizioso obiettivo di ottimizzare e innovare i servizi pubblici per rendere Bolzano una città intelligente che funga da modello a livello nazionale e di creare un concreto valore aggiunto per i cittadini; gli ambiti di applicazione spaziano dall'illuminazione pubblica alla fibra ottica, dai sensori per la rilevazione della qualità dell'aria fino all'efficienza energetica di diversi edifici comunali, dal Free WIFI alla videosorveglianza, dai semafori intelligenti all'assistenza agli anziani, dalla vendita di energia elettrica e calore alla realizzazione dell'infrastruttura per la smart mobility.

Gli investimenti previsti sono nell'ordine di circa 40 milioni per una durata di concessione di 20 anni.

L'amministrazione comunale ha richiesto alla capogruppo una serie di integrazioni e chiarimenti all'offerta presentata, riservandosi di esprimersi sul suo interesse pubblico, a seguito del quale - in caso di pronunciamento positivo - verrà indetta una gara europea per l'affidamento dell'incarico.

Attribuzione del rating ad Alperia Spa

All'inizio del mese di agosto 2017 l'agenzia internazionale di rating Fitch, dopo aver terminato l'iter valutativo, ha comunicato di aver assegnato alla capogruppo un rating di lungo termine al livello "BBB" con outlook "Stable"; l'agenzia ha informato di aver valutato positivamente il solido profilo di business del gruppo e la strategia di diversificazione dell'Ebitda nei prossimi anni per ridurre il peso dell'idroelettrico nel business mix del gruppo. È stata

anche valutata positivamente la capacità di generazione di cassa e la struttura del debito, principalmente a medio lungo termine e a tasso fisso.

Tale classificazione implica un profilo Investment Grade del debito di medio lungo termine del gruppo con effetti positivi sugli oneri finanziari.

Nascita di Alperia Bartucci

In data 22 dicembre 2017 è stato siglato l'accordo per la cessione del 60% della Bartucci Spa ad Alperia Spa. Come noto, Bartucci Spa è uno dei principali operatori nazionali del mercato dell'efficienza e dei servizi energetici integrati.

L'acquisizione si inserisce nelle iniziative a sostegno del raggiungimento degli importanti obiettivi aziendali previsti dal piano strategico 2017-2021 del gruppo Alperia. Questa operazione permette a quest'ultimo di accelerare la trasformazione di Alperia da una utility tradizionale a un provider di servizi energetici; inoltre, contribuisce a rafforzare la presenza del gruppo in Alto Adige nel campo dei servizi e dà anche la possibilità di ampliare l'offerta a tutto il mercato nazionale, visto l'ottimo posizionamento ultradecennale maturato nella consulenza su tematiche energetiche e nella conduzione di progetti EPC da parte di Bartucci Spa e l'elevato grado di digitalizzazione delle soluzioni proposte.

L'operazione rafforza il ruolo della BU Smart Region, che aggiunge i servizi energetici evoluti ai servizi di mobilità elettrica di Alperia Smart Mobility e alla connettività in fibra ottica di Alperia Fiber.

L'accordo, sottoposto a condizioni sospensive, è stato firmato sulla base di una valorizzazione degli asset di Bartucci Spa pari a 24,5 milioni di euro (Enterprise Value relativo al 100%) e, inoltre, prevede un'opzione per l'acquisizione della restante quota del 40% dopo 36 mesi dal closing dell'operazione, che è avvenuto in data 28 febbraio 2018.

In particolare, l'acquisizione ha interessato il 100% del capitale della società Bartucci Medio Ambiente Srl, che - a sua volta - controlla il 60% di Bartucci Spa.

Nuova società per la mobilità elettrica

Nei primi mesi del 2017 Alperia Spa ha costituito una nuova società, denominata Alperia Smart Mobility Srl, che si occuperà esclusivamente del tema "mobilità sostenibile".

Il gruppo Alperia intende in tal modo assumere il ruolo di propulsore della mobilità elettrica in Alto Adige.

In maggio è stato presentato dalla società il pacchetto di misure "smart mobility", con offerte differenziate per le stazioni di ricarica (home, business, destination e fast charging), sistemi tariffari e possibilità di ricarica elettrica creati su misura, oltre a servizi di pronto intervento, formazione e call center. Verrà inoltre potenziata in modo massiccio la rete provinciale di punti di ricarica elettrica, anche con stazioni di ricarica veloce.

Nel 2017 Alperia ha continuato ad ampliare la rete di stazioni di ricarica pubbliche e private, installando 105 nuovi punti di ricarica per macchine elettriche in tutto l'Alto Adige; sono state eseguite ricariche sufficienti per compiere 696.000 chilometri, pari a 17 volte il giro del globo a zero emissioni di CO₂.

Per agevolare l'effettuazione delle ricariche, Alperia ha dotato le proprie stazioni con accesso pubblico del nuovo sistema Direct Payment, grazie al quale il pagamento delle ricariche avviene online direttamente presso le colonnine tramite carta di credito o un account Paypal, semplicemente leggendo il codice QR presente sulle colonnine con il proprio smartphone.

Una innovativa iniziativa è costituita dall'accordo sottoscritto da Alperia, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e Car Server, leader italiano dell'autonoleggio, che prevede - a partire da novembre 2017 - l'offerta a privati ed aziende del noleggio di macchine elettriche a lungo termine (denominata "Drive Different"); con un modesto contributo iniziale una tantum ed una rata mensile a condizioni particolarmente favorevoli, il cliente ha a disposizione una macchina elettrica nuova, oltre alla possibilità di usufruire di tutta una serie di servizi aggiuntivi. L'offerta ha suscitato grande interesse e sono già stati stipulati diversi contratti. Alperia Smart Mobility Srl ha partecipato attivamente allo sviluppo di tale offerta e beneficia dell'intermediazione tra Car Server e i clienti tramite il proprio sito internet.



Un altro importante passo verso la diffusione della mobilità elettrica è rappresentato dall'accordo siglato nel 2018 dalla capogruppo con Enel X, società del gruppo Enel dedicata allo sviluppo della mobilità elettrica e dei servizi digitali, che prevede l'effettuazione di un test tecnologico di "interoperabilità" delle stazioni di ricarica; grazie a ciò, i clienti sia Enel che Alperia potranno usufruire delle colonnine di ricarica per veicoli elettrici di entrambi gli operatori e effettuare così spostamenti a più ampio raggio, grazie alle più di mille stazioni di ricarica Enel sparse in tutta Italia e alle oltre cinquanta colonnine di ricarica Alperia distribuite in Provincia.

Il gruppo intende sostituire il proprio parco circolante, che oggi conta circa 340 automezzi, in modo da poter disporre - entro tre anni - del significativo contingente di 120 automezzi a trazione elettrica o ibrida; verrà pertanto quadruplicato il parco dei veicoli elettrici del gruppo ad oggi pari a 30.

Lo sviluppo della mobilità sostenibile in Alto Adige può beneficiare di una serie di incentivi economici messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Bolzano sia per l'acquisto di auto elettriche che per l'installazione di stazioni di ricarica elettrica.

Alperia e Huawei

In occasione del CeBIT 2017 di Hannover, la più importante fiera al mondo dedicata all'Information and Communication Technology (ICT) tenutasi nel mese di marzo, il colosso mondiale Huawei (con il quale - come noto - Alperia Spa e Alperia Fiber Srl hanno siglato nel 2016 un MoU della durata di cinque anni per sviluppare sinergie volte a realizzare una innovativa rete a banda ultralarga e progetti nel campo energetico, Smart City e Smart Grid) ha presentato insieme ad Alperia il progetto pilota realizzato in Alto Adige. Il progetto prevede una rete a banda ultra larga di ultima generazione pronta ad evolversi verso il modello SDN (Software Defined Network) e pensata per fornire servizi digitali evoluti ai cittadini ed alle imprese del territorio altoatesino. Si tratta di una soluzione innovativa, applicata per la prima volta in Europa, sicura e altamente scalabile che utilizza una piattaforma integrata in grado di gestire, attraverso un unico sistema di management, più tecnologie diverse.

Grazie alla stretta collaborazione con Huawei, si è riusciti a realizzare in brevissimo tempo una rete in banda ultralarga che costituisce l'elemento di base per trasformare il territorio altoatesino in una Smart Region.

Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF)

Il D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 ha introdotto – a decorrere dagli “esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017” – l’obbligo per le imprese qualificabili come “enti di interesse pubblico” che superino determinati limiti dimensionali (ovvero per i gruppi di grandi dimensioni) di redigere una dichiarazione di carattere non finanziario (di seguito anche DNF) che deve contenere, “nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta”, oltre a una descrizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell’impresa, informazioni riguardanti i principali rischi che derivano dall’attività dell’impresa e dei suoi prodotti e servizi nonché le politiche praticate e i risultati conseguiti dalla stessa con riferimento ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Il citato decreto specifica che la responsabilità di garantire che la relazione sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dallo stesso compete agli amministratori dell’ente di interesse pubblico, mentre l’organo di controllo è chiamato a vigilare sull’osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto e ne riferisce nella relazione annuale all’assemblea.

Inoltre, il decreto prevede funzioni di controllo sull’adempimento degli obblighi informativi in capo al soggetto incaricato della revisione legale del bilancio dell’ente o ad altro soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale a ciò designato dalla società.

La dichiarazione di carattere non finanziario può essere parte integrante della relazione sulla gestione oppure costituire una relazione distinta.

Il gruppo Alperia ha optato per questa seconda possibilità e quindi presenta la DNF consolidata tramite una separata relazione.

MOG, certificazioni, protocollo sociale e infortuni sul lavoro

Si segnala che in data 26 settembre 2017 il Consiglio di Gestione della capogruppo ha approvato la versione integrale del Modello di organizzazione, gestione e controllo

(MOG) riferito ad Alperia Spa; detto documento contiene l’insieme delle regole e delle procedure organizzative della società volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

La redazione dei modelli per le altre società del gruppo viene svolta a seguito di una analisi di priorità ed urgenza condotta da una società di consulenza esterna; per le società del gruppo più esposte alla citata normativa (Alperia Energy Srl, Alperia Greenpower Srl, Alperia EcoPlus Srl, Edyna Srl e Alperia Vipower Srl), la redazione dei modelli è iniziata nel corso del secondo semestre 2017 e dovrebbe concludersi entro il primo semestre 2018.

Un’importante certificazione ottenuta dal gruppo nel mese di giugno 2017 riguarda l’audit Famigliaelavoro assegnata dall’Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Bolzano e della Camera di Commercio; il certificato comprova gli sforzi del gruppo nel perseguire una politica del personale che punta all’armonizzazione tra vita privata e lavorativa. Orari di lavoro flessibili e lavoro part-time sono solo alcune delle misure a sostegno dei dipendenti con esigenze familiari.

In tema di certificazioni, si evidenzia inoltre che nel corso del 2017 la capogruppo, così come le società Alperia EcoPlus Srl, Alperia Energy Srl, Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Srl ed Edyna Srl, hanno completato gli audit annuali per tutti i processi e siti di loro pertinenza con upgrade alle versioni 2015 delle norme ISO 9001 e ISO 14001. Alperia Spa ha inoltre ottenuto l’estensione della certificazione ISO 27001, già ottenuta per la Direzione IT, anche al Servizio TT – Teleconduction & Telecommunication.

In data 9 agosto 2017 è stato sottoscritto l’accordo sindacale sul Protocollo Sociale per i dipendenti del gruppo; detto accordo prevede l’erogazione di sussidi occasionali a favore di lavoratori che vengano a trovarsi in situazioni di bisogno, degne di tutela assistenziale. La valutazione dei casi meritevoli di attenzione viene effettuata da una commissione mista composta da rappresentanti delle OO.SS. e dalla società.

Nel 2017 si riscontra un significativo calo degli infortuni nel gruppo Alperia: si è passati, infatti, da 25 infortuni con 228 giorni di lavoro perso (dati 2016) a 13 infortuni con 192 giorni di lavoro perso (dati dell’anno scorso). Ciò dimostra l’impegno profuso a tutti i livelli nelle azioni di prevenzione e i dati testè evidenziati sono tanto più im-

portanti in quanto a livello nazionale si registra invece un aumento degli infortuni sul lavoro. In ogni caso l’obiettivo del gruppo rimane quello di non dover registrare alcun infortunio.

Nuovi Energy Point e nuove offerte commerciali green – Accordo di collaborazione con ASM Bressanone Spa

A partire dal mese di febbraio 2017 i clienti di Alperia Energy Srl possono contare a Bolzano di un nuovo ufficio a loro dedicato; nella città capoluogo ha aperto infatti le porte al pubblico un secondo Energy Point sito in Piazza Mazzini.

Inoltre si fa presente che dal 4 aprile 2017 Alperia Energy Srl ha proposto nuove offerte di energia dedicate alle famiglie altoatesine. Particolarmente innovativa è la nuova offerta “Alperia Family”, con cui i clienti fruiscono di una potenza contrattuale di 4,5 kW pur continuando a pagare una tariffa di 3 kW. “Alperia Free” è invece l’offerta dedicata a chi passa dal mercato di maggior tutela al mercato libero: oltre ad offrire uno sconto permanente in bolletta, questa nuova tariffa regala un interessante bonus di benvenuto.

Nell’ottica di un moderno servizio clienti, Alperia Energy Srl ha inoltre lanciato anche un nuovo sito internet.

Il 4 maggio 2017 tra Alperia Energy Srl e ASM Bressanone Spa è stato siglato un accordo di collaborazione che prevede una cooperazione incentrata sullo sviluppo e il miglioramento del servizio rivolto ai clienti nell’ambito della fornitura di energia elettrica; l’accordo ha previsto – tra l’altro – l’apertura dal 1° luglio 2017 presso gli sportelli dell’azienda brissinese di un punto di consulenza Alperia gestito in collaborazione da dipendenti dell’ASM.

Per il gruppo Alperia questo è l’ottavo Energy Point sul territorio altoatesino, che consente di essere più vicini ai cittadini della Val d’Isarco sfruttando le sinergie e la consulenza personalizzata.

Teleriscaldamento di Bolzano

Proseguono a Bolzano i lavori per l’ampliamento della rete di teleriscaldamento nella zona che si estende da via Druso fino a via Sassari; i lavori rappresentano un ulteriore tassello nel piano di ampliamento della rete di teleriscal-

damento, come previsto dal Masterplan e dal Piano CO₂ del Comune di Bolzano nonché dal Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile di Bolzano (PAES).

Nel corso dei prossimi anni la rete verrà estesa a ulteriori quartieri della città consentendo di sfruttare al meglio l’energia termica proveniente dal termovalorizzatore dei rifiuti di Bolzano, abbattendo il consumo di fonti fossili e garantendo allo stesso tempo un approvvigionamento di calore sostenibile e conveniente.

Parallelamente ai citati lavori di ampliamento della rete, Alperia EcoPlus Srl ha realizzato e fatto entrare in esercizio anche un serbatoio per l’accumulo di energia termica presso la centrale a sud della città di Bolzano.

L’energia termica immagazzinata consente di avere una riserva di calore nei momenti di picco della richiesta di acqua calda e riscaldamento da parte dei cittadini o nei momenti di fermo del termovalorizzatore.

La torre di accumulo, alta circa 40 metri, risulta impattante da un punto di vista ambientale, visibile sia dalla MeBo (e dalla connessa ciclabile) che dall’Autostrada del Brennero; per tale motivo, ancora nel 2013 era stato deciso che il serbatoio andasse valorizzato architettonicamente e si era dato corso, pertanto, ad un concorso di idee. Con l’intervento di mitigazione ideato dallo studio vincitore, che ha previsto il rivestimento della torre con una pannellatura in alluminio retroilluminata, quest’ultima si è integrata sul territorio, diventando uno dei simboli della città di Bolzano più riconosciuti e di alto valore artistico e architettonico valorizzando la presenza del gruppo Alperia nel capoluogo altoatesino. L’inaugurazione ufficiale di Alperia Tower è avvenuta il 18 novembre 2017 alla presenza delle autorità e di numerosi visitatori che hanno potuto visitare l’impianto di teleriscaldamento.



Ampliamento della rete in fibra ottica

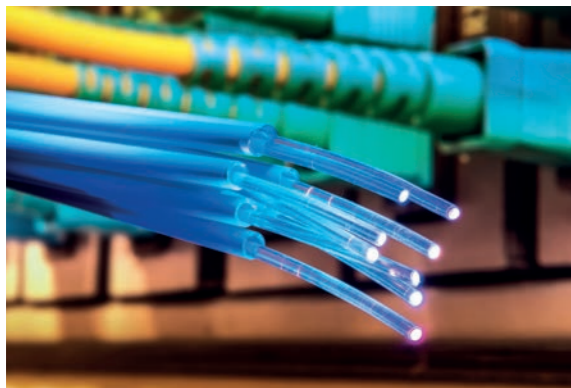
Nel mese di marzo 2017 Alperia Fiber Srl ha sottoscritto con il comune di Tirolo e di Sesto dei contratti con l'obiettivo di realizzare progetti pilota per l'ampliamento della rete a banda larga in fibra ottica nei rispettivi territori. Simile contratto è stato stipulato nel mese di aprile 2017 con il comune di Chiusa. Grazie ad essi, famiglie e imprese potranno in futuro navigare in rete ad una velocità di oltre 100 megabit al secondo.

Per l'ampliamento in parola, Alperia Fiber Srl sfrutterà le infrastrutture già disponibili rappresentate - per il comune di Tirolo - dalle reti elettriche interrante di bassa tensione e - per il comune di Sesto e di Chiusa - dalle reti del teleriscaldamento, unitamente alle già posate tubazioni vuote. In questo modo i lavori di scavo e i relativi disagi per i cittadini verranno ridotti al minimo.

Al termine dei lavori di posa dei cavi, Alperia Fiber Srl provvederà ad illuminare, ovvero attivare, la nuova rete a fibra ottica ultraveloce per mettere quindi la rete neutrale a disposizione degli Internet Service Provider.

Per la fornitura dei cablaggi strutturati, Alperia Fiber Srl ha scelto - in seguito ad una procedura di selezione - la startup altoatesina Quickcom.

I lavori di posa della fibra ottica sul territorio del comune di Sesto hanno avuto inizio nel corrente mese di marzo per concludersi entro il 2018, mentre quelli da effettuare nel comune di Chiusa inizieranno a primavera 2018 e dovrebbero concludersi entro un anno e mezzo.



Collaborazione con la Libera Università di Bolzano

In data 19 maggio 2017 è stato siglato, tra Alperia Energy Srl e la Libera Università di Bolzano, un accordo per il progetto di ricerca applicata denominata "Optimum" ovvero "Ottimizzazione dinamica degli impianti idroelettrici programmabili"; tale progetto si propone di studiare le due variabili fondamentali che regolano la gestione di un impianto idroelettrico a bacino, quali l'afflusso idrico e il mercato dell'energia.

Grazie alla collaborazione con l'Università di Bolzano, questo progetto consentirà al gruppo di ottimizzare il rendimento economico degli impianti e, al contempo, di garantire una gestione più efficiente e sicura dei bacini idrici a favore del nostro territorio.

La durata prevista del progetto, che sarà seguito dalla Facoltà di Scienze e Tecnologie e dalla Facoltà di Economia, ha una durata prevista di due anni.

Si rammenta che accanto a tale nuovo progetto, il gruppo Alperia sponsorizza - sempre presso l'Università di Bolzano - una cattedra con l'obiettivo dell'ottimizzazione della produzione energetica da fonte idroelettrica, sviluppando attività di ricerca principalmente su due aspetti.

Il primo consiste nell'adeguamento di un cosiddetto modello idrologico per la previsione a breve termine delle portate d'acqua; il secondo ambito di ricerca verte sul problema della sedimentazione nei bacini idroelettrici.

La cattedra sponsorizzata fa parte della Facoltà di Scienze e Tecnologie; nell'ambito della collaborazione con l'Università, gli studenti possono scrivere le proprie tesi di laurea sul tema dell'idroelettrico, in collaborazione con il gruppo Alperia, beneficiando così di un approccio pratico alla tematica.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Aggiornamento piano industriale 2017-2021

La capogruppo ha aggiornato il piano industriale 2017-2021 con nuove assunzioni per il restante periodo 2018-2021; in sostanza, vengono confermate e rinnovate le 4 linee guida strategiche del business plan originale (+ crescita, + efficienza, + investimenti M&A, + creazione di valore sul territorio).

Cessione Mini Hydro

In primis si evidenziano le modifiche legislative intervenute con la legge provinciale 20 dicembre 2017, n. 22 ("Disposizioni collegate con la Legge di Stabilità 2018"), entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che hanno riguardato, tra l'altro, la riforma gestionale del settore dell'energia elettrica in Alto Adige.

In particolare, l'art. 18 ha modificato la rubrica dell'art. 2 della L.P. n. 14/1997 e sostituito il comma 1/ter della medesima disposizione con la seguente: "A completamento della riforma di cui al comma 1/bis ed entro il 31 dicembre 2018 le azioni o le quote - anche indirettamente detenute dalla Provincia autonoma di Bolzano - di società che sono titolari esclusivamente di piccoli o medi impianti per la produzione di energia idroelettrica sono cedute ad altri soci, che sono enti locali diversi da quelli di cui al comma 1/bis, oppure società interamente partecipate da enti locali. La cessione avviene al prezzo delle spese complessive di investimento (conferimenti, pagamenti in conto capitale e finanziamenti soci) comprensivi della rivalutazione ASTAT. Gli enti locali soci di cui al comma 1/bis, aderiscono alle predette iniziative, convenendo con la Provincia autonoma di Bolzano l'indennizzo nei limiti della propria quota di partecipazione".

Nello specifico, il predetto completamento della riforma gestionale nel settore energetico, prescritto dalla summenzionata disposizione di legge, comporta la cessione di nove partecipazioni detenute dal gruppo Alperia nelle seguenti società concessionarie di piccoli-medi impianti

(aventi potenza inferiore a 3 MW): Goege Energia Srl, Centrale Elettrica Dun Scarl, Centrale Elettrica Winnebach Scarl, Centrale Prati Scarl, E-Werk Breien Scarl, E-Werk Eggental Scarl, Energia Senales Scarl, Energy Welsperg Scarl e Puni Energia Scarl, con la precisazione che la partecipazione in Goege Energia Srl è detenuta direttamente da Alperia Spa, mentre le altre partecipazioni sono detenute dalla controllata Alperia Greenpower Srl.

L'assemblea dei soci della capogruppo, nella seduta del 22 febbraio 2018, ha invitato e autorizzato espressamente gli organi competenti della stessa ad avviare e concludere le attività relative alla cessione delle partecipazioni del gruppo nelle predette società, ponendo in essere tutti gli atti ritenuti necessari a tal fine, anche nei confronti della controllata Alperia Greenpower Srl, al fine di procedere al completamento della citata riforma gestionale del settore energetico in Alto Adige.

Le operazioni di cessione sopra descritte, che avverranno comunque a valori superiori a quelli di iscrizione delle partecipazioni nei bilanci delle società interessate, inizieranno nel corrente mese di marzo per concludersi necessariamente - visto il tenore della citata L.P. n. 22/2017 - entro la fine di quest'anno.

Con riferimento alle sopra menzionate operazioni di cessione, si segnala in questa sede che la contribuzione al risultato consolidato dell'esercizio 2017 delle cinque società la cui vendita risulta altamente probabile nelle prossime settimane - Goege Energia Srl, Centrale Elettrica Winnebach Scarl, Centrale Prati Scarl, Energy Welsperg Scarl e Puni Energia Scarl - ammonta nel complesso ad Euro 985 migliaia di utile netto prima delle imposte.

Si specifica inoltre che il valore aggregato di iscrizione di dette partecipazioni nel presente bilancio, corrispondente al minore tra il valore di cessione stabilito ed il valore di carico determinato con il metodo dell'equity, ammonta a Euro 984 migliaia.

Acquisto Bartucci

Come commentato in precedenza in data 28 febbraio 2018 è stato firmato l'accordo, sottoposto a condizioni sospensive, per l'acquisto del 100% del capitale della società Bartucci Medio Ambiente Srl, che - a sua volta - controlla il 60% di Bartucci Spa.



L'interno della centrale idroelettrica di Fontana Bianca, una delle cinque centrali del Sistema idroelettrico della Val d'Ultimo.

Acquisizione clienti elettrici serviti da Enel (Servizio Elettrico Nazionale)

A partire dal 1° gennaio 2018 i circa 40 mila clienti serviti fino ad allora da Enel (Servizio Elettrico Nazionale) nel mercato elettrico di maggior tutela sono passati al mercato di maggior tutela di Alperia Energy Srl (TU.GG). Per i clienti interessati da questo passaggio le condizioni contrattuali sono rimaste invariate e la continuità della fornitura è stata garantita senza interruzione di corrente.

Il passaggio ad Alperia Energy Srl è avvenuto senza particolari difficoltà e l'unica incombenza richiesta ai clienti che avevano una domiciliazione bancaria è stata di dover autorizzare nuovamente l'addebito al nuovo venditore.

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai contenziosi e passività potenziali segnalati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, si fa presente quanto segue.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Per quanto attiene la vicenda tra la capogruppo ed Edison Spa, quest'ultima ha avanzato ad Alperia Spa - a fine 2016 - richieste di indennizzo sulla base del contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl stipulato in data 25 gennaio 2016 fra Alperia Spa ed Edison Spa (come

successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 maggio 2016), in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A fronte delle citate richieste, Alperia - a sua volta - ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa, lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison - sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa e A2A Spa e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni), si segnala che nel mese di luglio 2017 Alperia ha incassato da Edison circa Euro 19,3 milioni; quest'ultima ha infatti parzialmente compensato il predetto importo di 25 milioni con quanto - a suo dire - a lei spettante per le citate as-

serite passività relative agli impianti di Cellina. Nonostante Alperia non concordi con le suddette passività, prudenzialmente se ne era già tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Contenziosi fiscali

Con riferimento al ricorso dell'Agenzia delle Entrate dinanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 73/2016 della Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano di rigetto dell'appello sempre presentato dall'Agenzia delle Entrate riguardo alla favorevole sentenza di primo grado n. 141/02/2014 avente ad oggetto l'avviso di rettifica e liquidazione delle imposte proporzionali di registro, ipotecaria e catastale dd. 17/12/2013, rispetto al quale Alperia Spa ed Edyna Srl hanno proposto contro-ricorso con ricorso incidentale condizionato, così anche E-Distribuzione Spa, si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

In tema di ICI, IMU e IMI, dopo la proposizione dei necessari ricorsi rispettivamente ricorsi/reclami ai fini della mediazione - ove prevista - da parte di Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl, sia per quanto concerne SE Hydropower Srl che Hydros Srl, avverso gli avvisi di accertamento per pregresse annualità, asserendo - gli enti impositori di cui trattasi - omessi accatastamenti degli impianti idroelettrici, si è in attesa di fissazione delle relative udienze. Per quanto di rilievo, Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel proprio bilancio apposito fondo che si ritiene capiente per coprire la passività potenziale nella denegata ipotesi di soccombenza.

Contenziosi relativi alle concessioni idroelettriche

Per quanto di maggior rilievo riguardo l'ambito Generazione, pendono i seguenti procedimenti:

- innanzi al TSAP:

(i) ricorso sub TSAP R.G. 258/2015 di Alpine Energy S.r.l., Michael Kirchner e Aurino Energia contro la Provincia Autonoma di Bolzano e nei confronti dell'allora Hydros S.r.l. (ora Alperia Greenpower Srl), tempestivamente costituitasi, riguardo al decreto dell'Assessore preposto all'Ufficio di Elettrificazione n. 12153/2015 dd. 25.09.2015 avente ad oggetto la concessione di

derivazione d'acqua GS/1273 (impianto di Lasa); con udienza fissata il 30 maggio 2018 per precisazione delle conclusioni;

(ii) ricorso sub TSAP, R.G. 186/2015 proposto da Alpine Energy S.r.l. e Michael Kirchner, per l'annullamento degli atti con cui la Provincia aveva effettuato il riesame delle concessioni di grandi derivazione (Tel, Sarentino, Valburga, Ponte Gardena, Molini di Tures, Lana, Cardano, Bressanone, Pancrazio, Lasa) assegnate ai controinteressati, confermando i relativi disciplinari, impugnando altresì gli atti presupposti quali la delibera provinciale n. 562 del 15 marzo 2013, nonché la nota dell'avvio del procedimento di riesame. All'udienza tenutasi in data 26 luglio 2017 è stato disposto rinvio al 3 ottobre 2018 per precisazione conclusioni e controdeduzioni;

- innanzi alle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione Civile:

(i) giudizio promosso da Alpine Energy S.r.l. assieme a Michael Kirchner per la cassazione della sentenza n. 110/2014 TSAP, iscritto su R.G. n. 26290/2014, che aveva rigettato il loro ricorso avente ad oggetto le procedure di rinnovo/rilascio delle aggiudicazioni delle concessioni di grande derivazione idroelettrica alle società interessate Sel Spa e Azienda Energetica Sa (ora Alperia Spa), nonché SE Hydropower Srl e Hydros Srl (ora Alperia Greenpower Srl), che già a suo tempo avevano proposto distinti controricorsi e si erano costituite. All'udienza del 19 dicembre 2017, a fronte della presentazione di istanza di rinvio, proposta al fine di attendere la previa definizione del diverso giudizio, parimenti pendente in Cassazione sub R.G. n. 23240/2016, il giudizio è stato rinviato a nuovo ruolo;

(ii) avverso la sentenza n. 225/2016 del TSAP depositata il 6 luglio 2016, pronunciata nelle cause riunite iscritte sub R.G. n. 235/2011 e sub R.G. n. 77/2013 concernenti, fra l'altro, le due concessioni di grandi derivazioni di Molini di Tures e di Lappago, è stato proposto ricorso in Corte di Cassazione sub RG N. 23240/2016 dalla Provincia Autonoma di Bolzano, nonché da SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl) unitamente ad Alperia Spa (già SEL Spa). Le parti in causa hanno depositato istanza congiunta per la trattazione anticipata del giudizio ai fini della declaratoria di cessazione della materia del contendere per intervenuto accordo. All'udienza del 19.12.2017 la causa è stata trattenuta in decisione.

Circa i contenziosi con Alpine Energy Srl, si rammenta che Alperia Spa ha stipulato un accordo transattivo con la citata società e con il suo socio unico, con corresponsione di relativo indennizzo - subordinato al verificarsi di determinate condizioni sospensive - da parte di Alperia Greenpower Srl, soggetto direttamente interessato alla composizione dei contenziosi in essere. Alla data di redazione del presente bilancio le condizioni sospensive sopra citate non si sono ancora avverate.

Adeguato fondo oneri è stanziato nel Bilancio della controllata Alperia Greenpower Srl.

Altri contenziosi

Per quanto attiene la Business Unit Reti, riguardo ai contenziosi instaurati in materia locatizia, con verbale di conciliazione giudiziale in data 11 ottobre 2017 è stata definita la causa tra Edyna Srl e Podini Holding Spa che aveva ad oggetto il contratto di locazione ad uso commerciale dell'immobile sito in Via Galilei a Bolzano; mentre nel giudizio pendente tra Edyna Srl e Generalbau Spa avente ad oggetto il contratto di locazione ad uso commerciale dell'immobile sito in Via Dante a Bolzano, a seguito di istruttoria, il Giudice ha assegnato termine per note difensive e fissato udienza ai sensi dell'art. 429 c.p.c. per il 31 maggio 2018. Si fa presente che nel bilancio di Edyna Srl - a titolo prudenziale - rimane stanziato apposito fondo rischi per tale vertenza.

Sempre attinente all'ambito Reti, il giudizio avanti il Tribunale di Bolzano sub R.G. 3657/2016 promosso nei confronti di Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione da parte degli ex membri del Consiglio di Amministrazione e del Gestore Indipendente, avente ad oggetto profili di illegittimità - in particolare presunta assenza di giusta causa - della decisione assembleare di loro revoca anticipata rispetto alla scadenza naturale del mandato, è stata rinviata, per l'audizione dei testi, all'udienza del 9 maggio 2018. Nelle more è stata raggiunta una soluzione transattiva della vertenza, attualmente in corso di stesura e sottoscrizione.

Altre passività potenziali

Circa la BU Vendita e Trading, si segnala la delibera della competente Autorità per l'energia elettrica, il gas e il

sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA) 20 aprile 2017 n. 265/2017/E/eel, con la quale quest'ultima ha ordinato ad Alperia Energy Srl (già Azienda Energetica Trading Srl) - all'esito di un procedimento avviato nei suoi confronti, così come nei confronti di altri numerosi utenti del dispacciamento - di restituire a Terna "..... gli importi corrispondenti al beneficio indebito conseguito per effetto della strategia di programmazione non diligente adottata dalla Società nel periodo compreso tra gennaio 2015 e luglio 2016" nonché "..... gli eventuali importi corrispondenti al beneficio indebito eventualmente conseguito per effetto di eventuali strategie di programmazione non diligente adottate dalla Società, con riferimento alle sue unità FRNP (ndr. Fonti Rinnovabili Non Programmabili), per il periodo decorrente dal mese di agosto 2016 sino all'entrata in operatività della nuova disciplina del segno dello sbilanciamento macrozonale previsto dalla deliberazione 800/2016/R/eel".

Alperia Energy Srl, valutate le risultanze alle quali è pervenuta l'Autorità ed esaminate le iniziative da intraprendere per tutelare i propri interessi, ha proposto cautelativamente ricorso innanzi al TAR Lombardia - Milano sub R.G. n. 15321/2017 nei confronti dell'Autorità e, per quanto occorrer possa, nei confronti di Terna. Allo stato, né il resistente né il controinteressato si sono costituiti in giudizio e si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione del merito del ricorso. In ogni caso, nel bilancio della società esiste un fondo ritenuto congruo.

In ambito Calore e Servizi, terminata da parte del Gestore Servizi Energetici (GSE) l'attività di controllo all'esito della verifica e sopralluogo effettuata nel novembre 2015 per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano e relativa assegnazione dei certificati verdi per gli anni dal 2008 al 2014, con comunicazione datata 7 agosto 2017 il GSE ha richiesto ad Alperia Ecoplus Srl - per il predetto impianto - la restituzione di una parte di certificati verdi, emessi a suo tempo e - a dire del medesimo GSE - non spettanti. Avverso tale provvedimento conclusivo del procedimento di verifica potenzialmente lesivo, nonché il separato provvedimento di recupero dell'incentivo, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio, sub R.G. 10189/2017, lamentando, oltre all'illegittimità anche nel merito dei provvedimenti impugnati, che Alperia Ecoplus non sia legittimata passiva della richiesta del GSE. A seguito dell'annullamento in autotutela da parte del GSE, con sentenza n. 11738/2017 di data 24.11.2017 il TAR Lazio ha dichiarato la cessata materia del contendere.

A tutela dei propri diritti ed interessi, anche Alperia Spa ha ritenuto necessario proporre ricorso per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 innanzi al TAR Lazio sub R.G. n. 11460/2017, ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Considerando che la verifica del GSE ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale da parte di Alperia Spa, quest'ultima ha già prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Successivamente al provvedimento di autotutela, con comunicazione di esito di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha ora richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Con riferimento a Biopower Sardegna Srl, si segnala che

nel mese di maggio 2017 è stato notificato - unitamente agli altri imputati persone fisiche - anche alla predetta società, il decreto di citazione diretta a giudizio innanzi al Tribunale penale di Nuoro, con riferimento ai fatti verificatisi in data 21 luglio 2014 (fuoriuscita urea). Tale atto è stato notificato a Biopower Sardegna Srl, quale presunta responsabile ex D.lgs. 231/2001, in relazione ad asseriti reati ambientali contestati all'imputato all'epoca legale rappresentante e amministratore, in quanto si tratterebbe di condotte commesse "anche nell'interesse ed a vantaggio" della società.

Biopower Sardegna Srl ha nominato un proprio difensore di fiducia. Dopo l'udienza tenutasi in data 11 dicembre 2017, all'esito dell'udienza del 6 marzo 2018 il Giudice ha fissato la prossima udienza in data 22 maggio 2018 al fine di esaurire la trattazione delle questioni preliminari sollevate.

La società non ha stanziato in bilancio alcun fondo sulla base di una valutazione del professionista incaricato della difesa.



La centrale di teleriscaldamento di Lazfons.



La centrale di teleriscaldamento di Chiusa.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la capogruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato:

- i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 15.158 migliaia.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Capogruppo

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la capogruppo non possiede al 31 dicembre 2017 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

In tale ambito, si rimanda a quanto precedentemente commentato in merito allo sviluppo dei progetti "Alperia e Huawei", "Nuova società per la mobilità elettrica", "Innovation Board" e "Collaborazione con la Libera Università di Bolzano".

Situazione del gruppo e andamento della gestione

Si anticipa che il confronto tra il 2017 e il 2016 non è omogeneo a causa del cambio del perimetro di consolidamento.

Dati operativi

Di seguito i principali dati operativi del gruppo nel comparto energia elettrica.

(in GWh)	2017	%	2016	%	Variazione %
Produzione idroelettrica e fotovoltaica	3.402	37%	3.785	29%	10%
Produzione da cogenerazione e da biomassa	344	4%	340	3%	1%
Vendita ingrosso	2.310	25%	5.226	41%	56%
Vendita clienti finali	3.212	34%	3.461	27%	7%
Totale	9.268	100%	12.812	100%	28%

N.b. Per produzione idroelettrica e fotovoltaica si intende l'energia prodotta dalle società controllate e collegate in base alle quote di competenza del Gruppo Alperia, successivamente venduta al mercato e a terzi

La produzione idroelettrica di competenza del Gruppo è ammontata a 3.378 GWh (in calo del 10% rispetto a quella fatta registrare l'anno precedente), mentre quella fotovoltaica si è attestata a 24 GWh (in aumento del 9% rispetto al 2016).

La produzione di energia elettrica da cogenerazione si è attestata a quota 66 GWh, mentre quella da biomassa a 278 GWh (complessivamente il valore prodotto è più o meno pari a quello dell'anno precedente).

In notevole calo, rispetto al 2016, risulta la vendita di energia elettrica all'ingrosso (- 56%); pure in riduzione è anche la vendita di energia elettrica ai clienti finali (- 7%).

Per quanto attiene al calore, la produzione è stata pari a 195 GWht, in sostanziale aumento rispetto al 2016 quando era ammontata a 182 GWht.

La vendita di gas naturale è ammontata a 328 milioni di metri cubi, mentre nell'anno precedente era ammontata a 371 milioni di metri cubi.

Di seguito vengono forniti i dati per le cinque aree in cui il gruppo è organizzato:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Vendita e Trading (di energia elettrica e di gas naturale);
3. Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
4. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
5. Smart Region (gestione rete in fibra ottica e mobilità elettrica)

Si segnala che i costi sostenuti dalla capogruppo sono stati allocati alle cinque aree di business sulla base dei rispettivi EBITDA.

Si evidenzia che l'EBITDA è un indicatore di performance ed è predisposto aggiungendo al risultato operativo, desumibile dal conto economico, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

Generazione

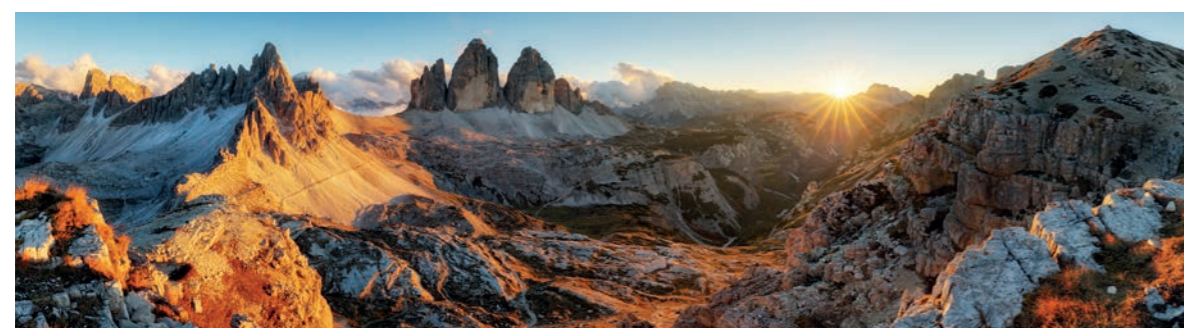
L'EBITDA è ammontato a 85,5 milioni di euro rispetto a 123,2 milioni del 2016; si rammenta, peraltro, che quest'ultimo risultato ha beneficiato dell'impatto positivo di rivalutazione delle partecipazioni nelle società Hydros Srl e Sel-Edison Spa (per un importo complessivo di 31,7 milioni) in base ai relativi impairment test.

Vendita e Trading

L'EBITDA presenta un valore pari a 4,3 milioni di euro rispetto ad un valore positivo fatto registrare nell'anno precedente pari a 18,6 milioni; il dato è influenzato principalmente da un minor margine da vendita ai clienti finali.

Indici di performance

Indicatori di performance	Formula	2017 (in migliaia di Euro)	2016 (in migliaia di Euro)
EBITDA	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	149.895	184.193
EBIT	Risultato operativo	18.426	53.184
Posizione Finanziaria Netta	Disponibilità liquide + Crediti finanziari - Debiti Finanziari	(421.765)	(525.067)
ROE	Utile netto consolidato/mezzi propri totali	0,19%	2,60%
ROS	EBIT/Totale Ricavi	1,64%	4,30%



Reti

In aumento si presenta invece l'EBITDA riferito a tale area, pari a 43,0 milioni, contro 32,6 milioni del 2016, sostanzialmente generato dalla distribuzione e trasmissione di energia elettrica.

Calore e Servizi

L'EBITDA complessivo dell'area è ammontato a 17,6 milioni in miglioramento rispetto all'anno precedente in cui si era attestato a 9,8 milioni; tale andamento discende, in particolare, dai positivi risultati fatti registrare dalla controllata Biopower Sardegna Srl.

Smart Region

L'EBITDA generato in tale area è ammontato, nel corso del 2017, a - 0,5 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Secondo i dati provvisori messi a disposizione da Terna, nel primo bimestre del 2018 il valore cumulato della richiesta di energia elettrica in Italia (pari a 53,8 GWh) risulta in linea rispetto al medesimo periodo del 2017 (+ 0,5%).

In detto periodo si è registrato - rispetto al bimestre 2017 - un aumento della produzione di energia idroelettrica (+ 5,9%) ed eolica (+ 10,4%) ed una riduzione della produzione da fonte termica (- 12,5%), geotermica (- 1,8%) e fotovoltaica (- 8,6%).

Il prezzo di vendita di energia elettrica (PUN) registrato nei mesi di gennaio e febbraio 2018 è ammontato - rispettivamente - a 49,00 euro/MWh e a 57,00 euro/MWh; si rammenta che il rispettivo prezzo fatto registrare nel medesimo periodo del 2016 era stato pari a 72,24 euro/MWh (gennaio) e a 55,54 euro/MWh (febbraio).

La consistente crescita del PUN registrata a febbraio 2018 rispetto al mese precedente (+ 8,00 euro/MWh) si è accentuata, in particolare sul finire del mese, quando - in corrispondenza di una brusca discesa delle temperature su tutta l'Europa - si è assistito ad un repentino rialzo delle

quotazioni del gas, combustibile di riferimento del parco termoelettrico nazionale.

Per quanto riguarda il gruppo, si evidenzia che i primi due mesi dell'esercizio 2018 hanno visto un incremento della produzione complessiva di energia elettrica del 18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; si rammenta, peraltro, che i primi mesi dell'anno sono scarsamente significativi, essendo invece i mesi centrali (giugno - agosto) i più importanti in termini di produzione.

Il servizio meteo della Provincia Autonoma di Bolzano parla di un inverno meteorologico (chiuso il 28 febbraio 2018) estremamente ricco di precipitazioni (il doppio rispetto alla media di lungo periodo), con tanta pioggia e soprattutto tanta neve. In maniera particolare per quanto riguarda i mesi di dicembre e gennaio, mentre febbraio è stato decisamente più asciutto.

I risultati economici del gruppo relativi al 2018 dipenderanno in gran parte dalla variabilità delle precipitazioni e dall'evoluzione dei prezzi dell'energia sul mercato nazionale ed internazionale.



Gestiamo una rete elettrica in bassa, media e alta tensione di circa 8.778 km e ci impegnamo costantemente per garantire una fornitura energetica sicura ed efficiente.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa, nata il 1° gennaio 2016 dalla fusione dei due gruppi ex SEL ed ex AEW, ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2017 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della società e del gruppo; dette attività sono tuttora in corso di implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

1. efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
2. qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
3. rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;
4. salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato per il Controllo e Rischi;
- il Consiglio di Gestione;
- il Responsabile della funzione Internal Audit;
- il Responsabile della funzione Enterprise Risk;
- l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della capogruppo sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado

di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che presiede il Comitato per il Controllo e Rischi, "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.....". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";

- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, "riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è stato istituito il Comitato per il Controllo e Rischi che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali

- in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione Internal Audit, il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di reporting e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile, incaricato di valutare che il sistema di controllo interno sia continuamente adeguato, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati per lo svolgimento della funzione assegnatagli.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale della capogruppo ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Gestione.

La funzione Internal Audit assiste l'Organismo di Vigilanza, di cui il Responsabile fa parte.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Responsabile ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 23 febbraio 2017, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Nella sua relazione annuale riferita al 2017, datata 19 febbraio 2018, e contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il Responsabile ha evidenziato che

"Sulla base degli audit eseguiti nell'anno 2017 non sono emersi rilevi che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno".

Circa il processo di implementazione dell'Enterprise Risk, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della capogruppo e dell'intero gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo multibusiness le impongono. Alperia Spa ha avviato un processo di assessment e reporting dei rischi, ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management ed alle best practice in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di management. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di gruppo in corso di aggiornamento.

Una caratteristica importante della metodologia adottata, è la possibilità di comparare i rischi tra loro al fine di consentire un miglior focus su quelli che vengono ritenuti più significativi; altro elemento è il coinvolgimento dei risk owners attraverso modalità operative che consentano di individuare in modo chiaro i rischi che li riguardano, le relative cause e le modalità di gestione. La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto. La misurazione dei rischi è di tipo quantitativo.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal gruppo. La funzione Enterprise Risk prosegue dunque nel piano di sviluppo volto - da un lato - a identificare e valutare altre tipologie di rischio, quali quelle legate allo svolgimento delle attività operative e - dall'altro - a introdurre nel processo le attività di monitoraggio e mitigazione con l'obiettivo di sviluppare la capacità di gestione e rendere la funzione sempre più integrata con i processi aziendali.

All'interno di Alperia Energy Srl è istituita la funzione di Risk Management operativo, con il compito di monitorare il rischio mercato (in particolare modo il rischio prezzo) e il rischio credito in fase di acquisizione di nuovi clienti/rinnovo di contratti.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di Enterprise Risk della società e del gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla società e al gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Come anticipato in precedenza, in data 26 settembre 2017 il Consiglio di Gestione della capogruppo ha approvato la versione integrale del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) riferito ad Alperia Spa.

Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della società.

Circa la redazione dei modelli per le altre società del gruppo più esposte alla citata normativa (Alperia Greenpower Srl, Alperia Energy Srl, Alperia Ecoplus Srl, Alperia Vipower Spa e Edyna Srl), si rimarca che la stessa è iniziata nel corso del secondo semestre 2017 e dovrebbe concludersi entro il primo semestre 2018.

Relativamente all'Organismo di Vigilanza della capogruppo, si rammenta che esso è a composizione collegiale ed è composto dal Responsabile Internal Audit e da due professionisti esterni.

Il Responsabile Internal Audit fa parte anche di Organismi di Vigilanza di altre società del gruppo, quali Alperia Greenpower Srl, Alperia Energy Srl, Alperia Ecoplus Srl, Alperia Vipower Spa, Edyna Srl e Biopower Sardegna Srl nonché di altre società partecipate, quali SF Energy Srl e Teleriscald-



mento Silandro Srl.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione della capogruppo rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'esplicito richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico adottato da Alperia e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della capogruppo.

Si ricorda, infine, che PricewaterhouseCoopers Spa è la società di revisione di Alperia Spa e del gruppo Alperia.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di spettanza del gruppo al 31 dicembre 2017

il dettaglio della composizione e della movimentazione del patrimonio netto della Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 è esposto nella seguente tabella.

(in migliaia di euro)	Risultato	Patrimonio netto
Risultato dell'esercizio e patrimonio netto società Capogruppo	25.242	859.498
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Contribuzione valore partecipazioni in aggregato	25.397	901.649
Elisione partecipazioni ed allocazione maggior valore	(11.238)	(743.610)
Effetti sulle altre partecipazioni		
Valutazione partecipazioni con il metodo dell'Equity	(979)	3.603
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Elisione dividendi	(34.045)	0
Elisione plusvalori da conferimento	216	(822)
Scritture allineamento IFRS bilanci partecipate		
Valutazione TFR secondo IAS 19	(375)	(396)
Valutazione linea ME-BO secondo IAS 17	(1.952)	15.594
Altro minore	(335)	(125)
Risultato dell'esercizio e patrimonio netto consolidato	1.931	1.035.391
Risultato dell'esercizio e patrimonio netto di spettanza dei terzi	309	23.653
Risultato dell'esercizio e patrimonio netto di Gruppo	1.622	1.011.738

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	116	8. Informativa per settori operativi	142
Conto economico consolidato complessivo	117	9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria	143
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	118	9.1 Concessioni e Altre attività immateriali	143
Rendiconto finanziario consolidato	119	9.2 Immobilizzazioni materiali	144
Note illustrative	120	9.3 Partecipazioni	144
1. Informazioni generali	120	9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	147
2. Sintesi dei principi contabili adottati	121	9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	147
2.1 Base di preparazione	121	9.6 Crediti commerciali	147
2.2 Prospetti contabili	121	9.7 Rimanenze	148
2.3 Area di consolidamento e sue variazioni	122	9.8 Disponibilità liquide	148
2.4 Principi di consolidamento	123	9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	148
Imprese controllate	123	9.10 Patrimonio netto	150
Joint arrangements	124	9.11 Fondo per rischi e oneri	151
Operazioni in valuta estera	124	9.12 Benefici a dipendenti	151
2.5 Criteri di valutazione	125	9.13 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)	152
Concessioni e Altre attività immateriali	125	Debiti verso banche e altri finanziatori	153
Immobilizzazioni materiali	125	Prestito obbligazionario	154
Leasing - Beni in locazione	126	Contratti finanziari derivati	154
Riduzione di valore di attività non finanziarie	127	Debiti verso soci per finanziamenti	154
Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti	127	Posizione finanziaria netta	155
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	128	9.14 Altri debiti (correnti e non correnti)	155
Rimanenze	128	9.15 Debiti commerciali	156
Strumenti finanziari derivati	128	10. Note al Conto economico	156
Determinazione del fair value degli strumenti finanziari	129	10.1 Ricavi	156
Disponibilità liquide	129	10.2 Altri ricavi e proventi	157
Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti	129	10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci	157
Fondi per rischi e oneri	129	10.4 Costi per servizi	158
Fondi relativi al personale - Benefici ai dipendenti	130	10.5 Costo del personale	158
Contributi pubblici	130	10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	159
Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	131	10.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture	159
Riconoscimento dei ricavi	131	10.8 Altri costi operativi	159
Riconoscimento dei costi	132	10.9 Risultato valutazione partecipazioni	160
Imposte	132	10.10 Proventi e oneri finanziari	160
Informativa settoriale	132	10.11 Imposte	161
3. Stime e assunzioni	132	11. Impegni e garanzie	161
4. Principi contabili omologati al 31 dicembre 2017 dalla Commissione Europea e in vigore dal 2017	133	12. Operazioni con parti correlate	161
5. Principi contabili omologati al 31 dicembre 2017 dalla Commissione Europea e con applicazione successiva a tale data	133	13. Compensi amministratori e sindaci	161
6. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea	134	14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche	162
7. Informazioni sui rischi finanziari	136	15. Compensi della società di revisione	162
7.1 Rischio di mercato	136	16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale	163
7.2 Rischio di credito	138	Allegato A al Bilancio Consolidato	164
7.3 Rischio di cambio	139	Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014	166
7.4 Rischio di liquidità	139		
7.5 Rischio operativo	140		
7.6 Rischio regolatorio	140		
7.7 Stima del fair value	140		

Bilancio consolidato del gruppo Alperia

al 31.12.2017



Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Attività non correnti			
Concessioni	9.1	677.066	718.044
Altre attività immateriali	9.1	4.168	15.528
Immobilizzazioni materiali	9.2	818.896	821.430
Partecipazioni	9.3	40.155	41.454
Attività per imposte anticipate	9.4	30.221	27.627
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	9.5	35.817	43.580
Totale attività non correnti		1.606.322	1.667.663
Attività correnti			
Crediti commerciali	9.6	254.420	286.959
Rimanenze	9.7	26.298	21.569
Disponibilità liquide	9.8	193.161	57.564
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	9.9	110.330	171.593
Totale attività correnti		584.209	537.685
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation		-	-
TOTALE ATTIVITA'		2.190.531	2.205.348
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	9.10	750.000	750.000
Altre riserve	9.10	260.115	245.733
Risultato netto	9.10	1.622	25.703
Totale patrimonio netto di Gruppo		1.011.737	1.021.436
Interessenze di pertinenza di terzi	9.10	23.653	25.186
Totale patrimonio netto consolidato		1.035.390	1.046.622
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	9.11	49.272	54.638
Benefici ai dipendenti	9.12	19.851	19.605
Passività per imposte differite	9.4	180.598	186.603
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	9.13	608.341	566.932
Altri debiti non correnti	9.14	-	9.236
Totale passività non correnti		858.063	837.014
Passività correnti			
Debiti commerciali	9.15	207.193	229.800
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.13	39.549	42.578
Passività per imposte correnti		-	-
Altri debiti correnti	9.14	50.337	49.333
Totale passività correnti		297.079	321.711
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation		-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		2.190.531	2.205.348

Conto economico consolidato complessivo (in migliaia di Euro)

	Note	2017	2016
Ricavi	10.1	1.028.485	1.126.533
Altri ricavi e proventi	10.2	95.005	97.546
Totale ricavi e altri proventi		1.123.491	1.224.079
Costi			
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	(451.818)	(501.068)
Costi per servizi	10.4	(439.518)	(468.317)
Costo del personale	10.5	(67.720)	(66.766)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.6	(131.469)	(131.009)
Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture	10.7	-	31.679
Altri costi operativi	10.8	(14.540)	(35.414)
Totale costi		(1.105.065)	(1.170.896)
Risultato operativo		18.426	53.183
Risultato finanziario			
Risultato valutazione partecipazioni	10.9	(1.377)	(1.636)
Proventi finanziari	10.10	36.846	2.778
Oneri finanziari	10.10	(50.181)	(18.517)
Risultato finanziario		(14.712)	(17.375)
Risultato prima delle imposte		3.713	35.808
Imposte	10.11	(1.782)	(4.884)
Risultato netto (A) delle continuing operation		1.931	30.924
Discontinuing operation		-	(3.930)
Risultato netto (B) delle discontinuing operation		-	(3.930)
Risultato dell'esercizio di cui di Gruppo		1.931	26.994
di cui di Terzi		309	1.291
Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio			
Risultato d'esercizio (A)		1.931	26.994
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		1.776	657
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)		1.776	657
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)			
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti		740	895
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)		740	895
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)		2.516	1.552
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)		4.447	28.546
Risultato complessivo attribuibile:			
al Gruppo		4.138	27.255
ai Terzi		309	1.291

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva di fusione	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedge	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidate	Risultato netto esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2016	750.000	71.432	21.370	1.421	23.062	(3.663)	(4.381)	136.491	25.703	1.021.436	25.186	1.046.622
- Destinazione quota dell'utile a dividendo		798	(2.644)	(1.421)				13.812	(25.703)	(15.158)	(641)	(15.799)
Patrimonio post delibera destinazione	750.000	72.230	18.726	-	23.062	(3.663)	(4.381)	150.303	-	1.006.278	24.545	1.030.823
Variazione riserva cash flow hedge					1.776					1.776		1.776
Variazione riserva IAS 19							740			740		740
Variazioni dell'area di consolidamento								1.288		1.288	(1.175)	113
Altre variazioni					18			15		33	(26)	7
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato									1.622	1.622	309	1.931
Al 31 dicembre 2017	750.000	72.230	18.726	-	23.080	(1.887)	(3.641)	151.606	1.622	1.011.737	23.653	1.035.390

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Utile Netto di Gruppo (Euro/migliaia) 1.622

Numero azioni ordinarie (in migliaia) 750.000

Utile per azione base e diluito 0,002163

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	2017	2016
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte		3.713	35.808
Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	10.6	94.787	100.829
Accantonamenti e svalutazioni	10.6	36.682	30.180
Risultato valutazioni partecipazioni	10.9	1.377	31.679
Effetto cambi	10.10	202	
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.10	13.335	15.739
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		146.383	178.427
Variazioni del capitale circolante			
Rimanenze	9.7	(4.729)	48.286
Crediti commerciali e altri crediti	9.4, 9.5, 9.6, 9.9	103.531	(78.064)
Debiti commerciali e altri debiti		(36.815)	9.638
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante		61.986	(20.140)
Variazione fondo per rischi e oneri	9.11	(665)	(12.881)
Variazione fondo per benefici a dipendenti	9.12	986	(1.679)
Interessi pagati	9.9	(47.468)	(19.334)
Proventi finanziari incassati	9.9	36.846	817
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		201.782	161.018
di cui discontinued operations		-	-
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Investimenti netti in			
- immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	9.1, 9.2, 9.3	(87.598)	(110.798)
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Cessione partecipazioni		9.3	-
14.858			
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)		(87.598)	(95.940)
di cui discontinued operations		-	(14.858)
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Variazione dei debiti finanziari		9.13	37.211
(162.845)			
Dividendi erogati			(15.799)
(22.288)			
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		21.412	(185.133)
di cui discontinued operations			-
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		135.597	(120.055)
di cui discontinued operations		-	14.858
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		57.564	-
Disponibilità liquide derivanti dalla Fusione		-	177.618
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		193.161	57.564

NOTE illustrative

1. Informazioni generali

Alperia S.p.A. (la "Società" oppure "Alperia") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Società è detenuto da:



Descrizione	N. azioni	Valore nominale (Euro migliaia)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	408.380.656	408.381	54,45%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	26.619.344	26.619	3,55%
Totale	750.000.000	750.000	100,00%

Partecipazioni di Alperia



- 54,45% Provincia Autonoma di Bolzano
- 21% Comune di Bolzano
- 21% Comune di Merano
- 3,55% Selfin Srl

Alperia e le società da questa controllate (il "Gruppo Alperia" oppure il "Gruppo") operano in cinque differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e Trading (di energia elettrica e di gas naturale);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
- Smart Region (gestione rete in fibra ottica e mobilità elettrica).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione Bilancio Consolidato del Gruppo (il "Bilancio Consolidato"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due tranches di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza tranche di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Nel corso del 2017 la Società ha infine emesso la quarta tranche di obbligazioni per un valore di NOK 935 milioni.

Dal 2016 Alperia ha quindi assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione

da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di Bilancio Consolidato è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 29 marzo 2018 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia SpA in data 7 maggio 2018.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

1. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
2. il prospetto di conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
3. il prospetto di conto economico complessivo consolidato include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (Other Comprehensive Income);
4. il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto;
5. il prospetto di movimentazione del patrimonio netto di Gruppo e Consolidato.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio, nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2. Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Il presente Bilancio Consolidato permette una comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 con quelli dell'esercizio precedente.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale ed economica della capogruppo Alperia per l'esercizio 2017 e delle società controllate. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Di seguito si riporta la struttura societaria del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2017.

Oltre alle società sopra citate, si deve considerare Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, si evidenziano le seguenti variazioni nell'area di consolidamento avvenute nel corso del 2017:

- la fusione per incorporazione con efficacia 1° gennaio 2017 di Sel Srl e di Hydros Srl in SE Hydropower Srl (la cui denominazione sociale è stata modificata, sempre a partire dal 1° gennaio 2017, in Alperia Greenpower Srl), nonché il conferimento a quest'ultima del ramo d'azienda "Generazione" da Alperia Spa;
- la fusione per incorporazione con efficacia 1° gennaio 2017 di Teleriscaldamento Sesto Srl e di Teleriscaldamento Chiusa Srl in Alperia Ecoplus Srl;
- la costituzione di Alperia Smart Mobility Srl;
- a fine 2017 Alperia Spa è divenuto unico socio di Biopower Sardegna Srl e di Ottana Solar Power Spa.

l'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 con l'indicazione del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio Consolidato è riportato nell'allegato A al presente documento.

2.4 Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere di influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

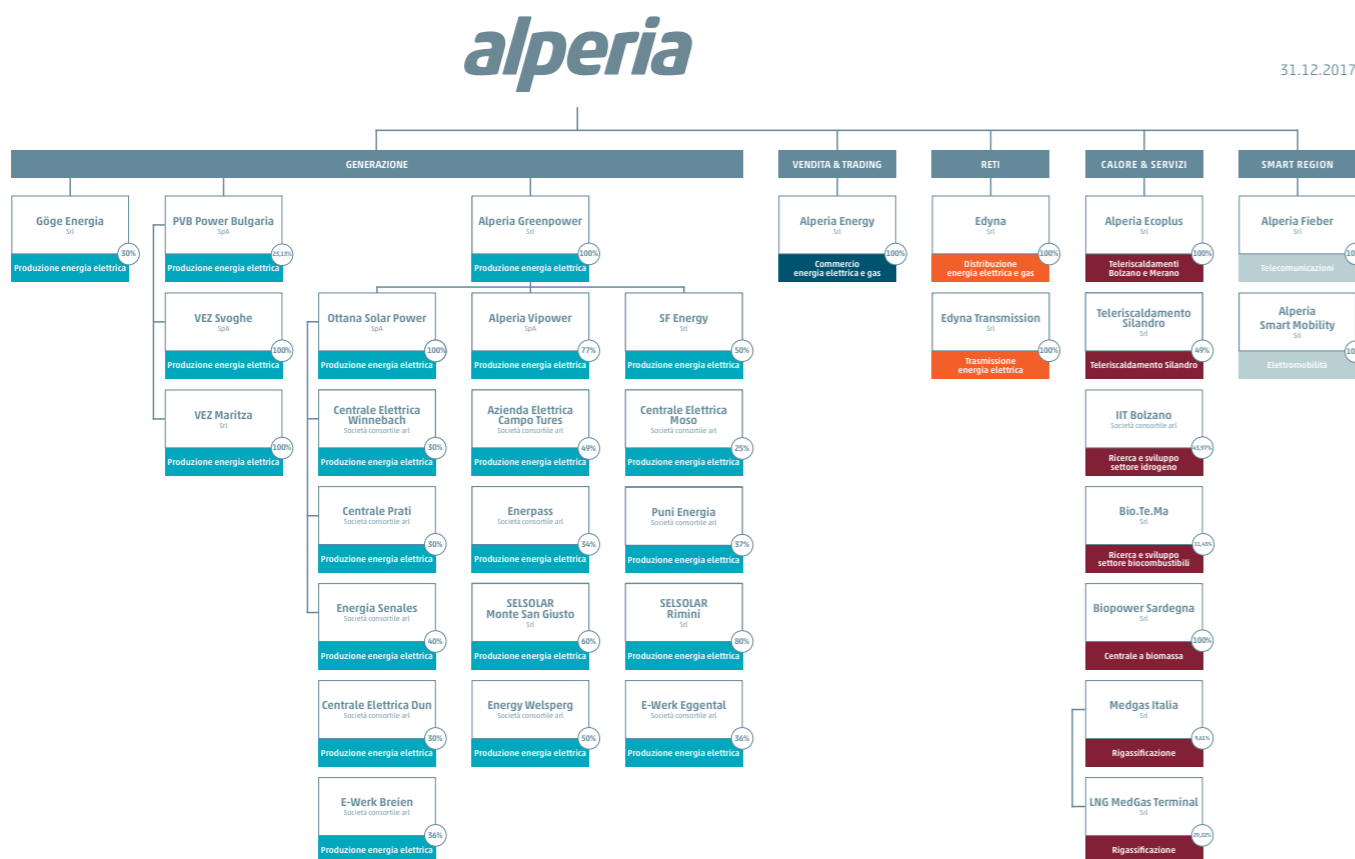
Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.



La sede della società di distribuzione Edyna sita in via Lungo Isarco Destro a Bolzano.

Il Gruppo utilizza l'acquisition method (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

1. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
2. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
3. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività



assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

4. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio Consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Joint arrangements

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come joint operation che come joint venture sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le joint venture sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, joint venturers, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le joint operation sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una joint operation comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sulle transazioni commerciali e finanziarie sono classificate nel conto economico nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari".



L'opera di presa sul fiume Adige nei pressi di Tel rinnovata nel 2003.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

2.5 Criteri di valutazione

Concessioni e Altre attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel Bilancio Consolidato le concessioni sono state rilevate principalmente in sede di aggregazioni aziendali nella valutazione al fair value delle attività trasferite. Il valore è sottoposto ad ammortamento in base alla durata delle stesse. Il valore a fine anno, o anche più frequentemente, è comunque sottoposto ad impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore.

Tale test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso) che sono state identificate in ogni singolo impianto in concessione per la produzione di energia elettrica.

Ai fini dello svolgimento del test di impairment, sono stati utilizzati i flussi di cassa per il periodo di durata della concessione così come estrapolati dal piano industriale predisposto dal Gruppo, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio che il Gruppo prevede di ottenere al termine della concessione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 6,2% per il principale mercato che per il Gruppo è quello idroelettrico.

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le concessioni e le altre attività immateriali è di seguito esposta:

Aliquota %	
Concessioni	Durata della concessione
Diritti di brevetto e software	20%

Per quanto attiene le concessioni, si evidenzia che - a seguito dell'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2017 n. 205 e, più specificatamente, dell'art. 1, comma 833 - la durata delle concessioni riferite agli impianti di Barbiano, Marlengo, Brunico, Prati di Vizze, Premesa e Curon di proprietà di Alperia Greenpower Srl è stata prorogata a fine 2022.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente

a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le miglione su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

	Aliquota %
Attrezzature commerciali e industriali	5%-15%
Mobili d'ufficio	6%-12%
Fabbricati strumentali	1,5% - 4%
Macchine elettroniche	10% - 20%
Rete di distribuzione	2,86%
Contatori Gas	5% - 6,66%
Edificio teleriscaldamento	3,5% - 4%
Impianto teleriscaldamento	7% - 8%
Sottostazioni di teleriscaldamento	7%-8%
Rete trasmissione calore	4%
Apparecchi di misura e controllo	5% - 6,66%
Impianti idroelettrici	2,5%

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati con il metodo finanziario, per il periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici, che coincide con la durata della concessione per derivazione di acqua a scopo idroelettrico.

Relativamente agli impianti idroelettrici, si fa presente che a seguito della citata fusione per incorporazione di Sel Srl e di Hydros Srl in SE Hydropower Srl (divenuta Alperia Greenpower Srl), avvenuta in data 1° gennaio 2017, le percentuali di ammortamento di detti cespiti sono stati uniformate a livello di gruppo ed allineate a quelle utilizzate da quest'ultima.

Leasing - Beni in locazione

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni minimi garantiti riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, quando sin dall'inizio del contratto è ragionevolmente certo che il locatario eserciterà l'opzione. I canoni potenziali di locazione sono invece rilevati a conto economico quando si manifestano.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per cash generating unit. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.



Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, che il Gruppo ha intenzione di mantenere fino a scadenza. Tali attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti se la loro scadenza risulta essere entro 12 mesi, altrimenti sono classificate tra le attività non correnti.

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato con il criterio del tasso di interesse effettivo e soggetti a verifica per riduzione di valore.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi è un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha perso valore e deve essere svalutato se e solo se vi è l'evidenza obiettiva della perdita di valore come conseguenza di eventi successivi alla prima contabilizzazione dell'attività e che la perdita ha un impatto sui futuri flussi di cassa stimabili attendibilmente. L'obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività può risultare dalle seguenti circostanze:

1. significative difficoltà finanziarie del debitore;
3. inadempimenti contrattuali, come insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
4. il creditore, per ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, concede al debitore facilitazioni che altrimenti non avrebbe preso in considerazione;
5. è probabile che il debitore fallisca o sia assoggettato a procedure concorsuali; oppure
6. scomparsa di un mercato attivo delle attività finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rima-

nenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti embedded) sono misurati al fair value.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

1. Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura;
2. Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.



Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2017, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- sconto energia disciplinato dalla precedente contrattazione, che consiste in una riduzione dell'80% delle tariffe di vendita dell'energia elettrica concesso ai dipendenti o ex dipendenti assunti prima di una determinata data, beneficio reversibile;
- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenen-

do conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;

- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Evidenziamo che la Legge n.124/2017 all'art. 1, commi da 125 a 127 prevede degli obblighi di pubblicazione in nota integrativa relativamente a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere percepiti dalle pubbliche amministrazioni e dalle società da queste controllate.



Il Gruppo ha avviato approfondimenti in merito al proprio assoggettamento alla norma in questione, nonché alle tempistiche di applicazione della stessa.

Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operations se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito



della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

1. i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;

2. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
3. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata

sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Vendita e Trading (di energia elettrica e di gas naturale);
3. Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
4. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
5. Smart Region (gestione rete in fibra ottica e mobilità elettrica).

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e

per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

1. Impairment Test: il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma in particolar modo delle concessioni acquisite tramite aggregazioni, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

2. Fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

3. Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

4. Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

5. Fair value degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

6. Attività finanziarie: la valutazione del credito finanziario che il Gruppo vanta nei confronti di Terna in relazione alla proprietà e all'utilizzo della rete di trasmissione Merano – Bolzano (la "Rete") è stato determinato sulla base di stime e assunzioni che tengono in considerazione, tra l'altro, la vita utile attesa della Rete, nonché i costi di manutenzione da sostenere. Possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo della vita utile della Rete e dei relativi costi di manutenzione potrebbero produrre valutazioni differenti da quelle riflesse nel Bilancio Consolidato.

4. Principi contabili omologati al 31 dicembre 2017 dalla Commissione Europea e in vigore dal 2017

Con i regolamenti n. 2017/1989 e 2017/1990, la Commissione Europea ha omologato specifiche modifiche ai principi contabili IAS 12 "Imposte" e IAS 7 "Rendiconto finanziario"; dette modifiche non rivestono carattere di particolare significatività per il Gruppo.

5. Principi contabili omologati al 31 dicembre 2017 dalla Commissione Europea e con applicazione successiva a tale data

Con il regolamento n. 2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 è stato omologato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15), che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). Con il regolamento n. 2017/1987, Commissione Europea ha successivamente omologato diverse modifiche all'IFRS 5. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del

prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita standalone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018; è prevista l'applicazione retroattiva del principio con possibilità di rilevare l'effetto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 avendo riguardo alle fattispecie in essere alla data.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state condotte specifiche analisi volte ad individuare le tipologie di ricavo potenzialmente impattate dall'implementazione dell'IFRS 15 per i ricavi del Gruppo, a valutarne i potenziali impatti sul bilancio e a verificare gli eventuali adeguamenti necessari al processo di predisposizione sull'informativa finanziaria. Sulla base del lavoro svolto non è stata rilevata, allo stato attuale, la presenza di effetti rilevanti sul Bilancio Consolidato del Gruppo in connessione all'entrata in vigore del principio contabile internazionale in questione.

Con il regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 è stata omologata la versione completa dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall'impresa; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Durante l'esercizio 2017 sono state condotte attività di confronto dell'attuale modalità di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo con le nuove disposizioni del principio contabile in questione.

In base agli approfondimenti in tal senso svolti e in considerazione della tipologia dei settori in cui opera il Gruppo e del business model prevalentemente individuabile per quanto attiene alle attività finanziarie detenute dalla Società e rientranti nell'ambito applicativo del nuovo

principio ("Hold to collect"), non è stata rilevata, allo stato attuale, la presenza di effetti rilevanti sul Bilancio Consolidato del Gruppo in connessione all'entrata in vigore dell'IFRS 9.

Con il regolamento n. 2017/1988, la Commissione Europea ha inoltre omologato alcune modifiche al principio contabile internazionale IFRS 4 "Contratti assicurativi".

Infine, in data 9 novembre 2017, la Commissione Europea ha omologato con regolamento 2017/1986 l'IFRS 16 "Leases" (di seguito IFRS 16) emesso in data 13 gennaio 2016 dallo IASB in sostituzione dello IAS 17, unitamente alle relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali lessee; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei lessor, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i lessee che per i lessor. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo ha avviato un'attività di mappatura e analisi contrattuale che verrà conclusa nel corso del 2018 per verificare gli impatti nel nuovo principio contabile sul proprio bilancio, che allo stato attuale non risultano quindi ancora quantificabili.

6. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una realtà collegata o a una joint venture. Il 17 dicembre 2015 lo



IASB ha pubblicato l'amendment che differisce l'entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28.

Amendments to IFRS 2 "Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions"
Questo emendamento, pubblicato dallo IASB il 20 giugno 2016, chiarisce la base di misurazione per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa e il trattamento contabile delle modifiche ad un piano d'incentivazione che passa dall'essere regolato per cassa all'essere regolato con strumenti di capitale. Il documento, inoltre, introduce un'eccezione all'IFRS 2 che comporterà che un piano d'incentivazione sia interamente contabilizzato come piano regolato con strumenti di capitale quando il datore di lavoro è obbligato a versare all'autorità fiscale una ritenuta fiscale derivante dal piano stesso è posta a carico dei relativi dipendenti beneficiari. Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018. Ne è consentita l'adozione anticipata.

Amendments to IAS 40 "Transfers of Investment Property"
Questi emendamenti, pubblicati dallo IASB l'8 dicembre 2016, chiariscono che il trasferimento a o da un investimento immobiliare deve essere motivato da un cambio della destinazione d'uso. Per concludere se un investimento immobiliare ha subito un cambiamento di destinazione è necessario verificare se l'investimento soddisfa o ha cessato di soddisfare la definizione di investimento immobiliare. Questo cambiamento deve essere supportato da evidenze. Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018.

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso il documento "Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers" (di seguito modifiche all'IFRS 15) contenente chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'implementazione del nuovo principio contabile. Le modifiche all'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'IFRIC Interpretation 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Con-

sideration" (di seguito IFRIC 22), in base alla quale il tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un asset, costo o ricavo correlato ad un anticipo, precedentemente pagato/incassato, in valuta estera, è quello vigente alla data di rilevazione dell'attività/passività non monetaria connessa a tale anticipo. L'IFRIC 22 è efficace a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Per quanto riguarda il 2017, lo IASB ha emesso:

- In data 18 maggio 2017, il principio contabile IFRS 17 "Insurance Contracts";
- In data 7 giugno 2017, l'interpretazione IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments";
- In data 12 ottobre 2017, modifiche ai principi contabili IFRS 9 ("Prepayment Features with Negative Compensation") e IAS 28 ("Long-term Interest in Associates and Joint Ventures");
- In data 12 dicembre 2017, modifiche ai principi contabili IFRS 3 ("Business Combination"); IFRS 11 ("Joint Arrangement"), IAS 12 ("Income taxes") e IAS 23 ("Borrowing Costs").

Alla data di predisposizione del presente documento, il Gruppo sta analizzando le implicazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili in precedenza riportati e valutando se la loro adozione avrà in futuro un impatto significativo sui propri bilanci.

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (con riferimento al contratto derivato Cross Currency Swap di copertura stipulato dalla capo-

gruppo nell'ottobre 2017);

- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali il Gruppo opera).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

7.1 Rischio di mercato

7.1.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario del Gruppo è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario,

emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%.

Il Gruppo ha inoltre in essere finanziamenti a tasso variabile parametrati, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, il Gruppo, su alcuni finanziamenti e leasing finanziari, utilizza strumenti derivati, principalmente interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si ripilogano di seguito le principali caratteristiche degli interest rate swap sottoscritti dal Gruppo al 31 dicembre 2017 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:



Puntiamo sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sullo sviluppo di soluzioni su misura per le imprese che permettano di risparmiare sull'energia elettrica.

(in migliaia di Euro)	Al 31.12.2017	
Data operazione	11/03/2011	13/06/2012
Scadenza	30/12/2022	01/07/2022
Nozionale	35.334	8.618
Interesse variabile	EURIBOR 6M	EURIBOR 3M
Interesse fisso	3,35%	1,84%
Fair value negativo	2.945	588

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2017 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)	Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2017			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	133	(133)	133	(133)
Totale	133	(133)	133	(133)

7.1.2 Rischio di commodity

Il rischio prezzo delle commodity connesso alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodity possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

Si evidenzia che il Gruppo, per tramite della sua controllata Alperia Energy Srl, ha stipulato nel corso dell'esercizio contratti di acquisto e vendita a termine di energia sia per fini di negoziazione che per fini di copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia; inoltre, attraverso la società Biopower Sardegna Srl, ha stipulato alcuni contratti per l'acquisto di olio di palma per gli esercizi successivi al 2017 per un ammontare pari a 63,8 milioni.

La prima tipologia di operazioni non ha le caratteristiche per essere considerata di copertura, in quanto i contratti sono stati stipulati con finalità di trading. Conseguentemente il Gruppo ha iscritto tra gli altri crediti ed attività finanziarie correnti, il fair value positivo complessivo dei contratti derivati attivi (contratti forward e contratti CCC) e tra i debiti verso banche e altri finanziatori correnti, il fair value negativo complessivo dei contratti derivati passivi (contratti forward) pari - rispettivamente - a Euro 30.521

migliaia e Euro 24.923 migliaia.

I contratti forward di acquisto/cessione di energia elettrica, per i quali alla scadenza si prevedeva l'esecuzione degli stessi attraverso la consegna o il ricevimento dell'energia, non sono stati considerati contratti derivati in ottemperanza allo IAS 39 che prevede la cosiddetta own use exemption nel caso in cui vi sia al termine del contratto lo scambio fisico. In tale circostanza tali contratti sono da considerarsi come semplici impegni effettuati a copertura del rischio di variazione prezzo il cui fair value al 31 dicembre 2017 risulta negativo per un ammontare pari ad euro 2.763 migliaia.

7.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2017 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31.12.2017
Crediti commerciali	258.025
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	146.147
Fondo svalutazione crediti	(3.605)
Totale	400.567

7.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario bullet denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, dalla società capogruppo Alperia Spa come illustrato nel paragrafo "Nuova emissione Green Bond" della relazione sulla gestione.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, Alperia Spa ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato "Cross Currency Swap", con Effective date 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma - alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario - i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione dell'hedge documentation è stato considerato di copertura.



7.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 il Gruppo ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Anni di scadenza	
	< 1	> 1
Debiti verso banche e altri finanziatori	39.549	608.341
Debiti commerciali	207.193	-
Altri debiti e altre passività	50.337	-
Totale	297.079	608.341

7.5 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del Gruppo di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.



Il lago di Goveretto con la sua imponente diga occupa il tratto finale della Val Martello.

7.6 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del Gruppo, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

7.7 Stima del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value del Gruppo sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)	AL 31 dicembre 2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati (interest rate swap)	-	(3.533)	-
Strumenti finanziari derivati (cross currency swap)	-	(7.692)	-
Strumenti finanziari energy (forward/CCT) - fair value netto	-	5.598	-

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- La prima riga riguarda due strumenti finanziari derivati stipulati dalle società del Gruppo nel contesto di relazioni di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni di parametri di tasso variabile (cash flow hedging) relativi ad un finanziamento erogato ad Alperia SpA da un primario istituto di credito

- La seconda riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla società capogruppo nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (cash flow hedging) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Irish Stock Exchange. Sia l'hedging item che l'hedged item hanno un profilo bullet;
- La terza riga è relativa agli strumenti finanziari derivati con fair value attivo (Euro 30.521 migliaia) e passivo (Euro 24.923 migliaia) descritti al precedente paragrafo "7.1.2 Rischio di commodity".

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto	Finanziamenti e crediti	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti					
Disponibilità liquide	-	-	193.161	-	193.161
Crediti commerciali	-	-	254.420	-	254.420
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	30.521	-	79.809	-	110.330
Attività non correnti					
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	-	-	35.817	-	35.817
Passività correnti					
Debiti commerciali	-	-	-	207.193	207.193
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	24.923	-	-	14.626	39.549
Altri debiti correnti	-	-	-	50.337	50.337
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	-	11.224	-	597.117	608.341
Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-

Si specifica che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato Cross Currency Swap sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce "Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto" prevede, essendo parte di una relazione di copertura "Cash flow hedging" efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo fair value che corrisponde alla variazione - di segno contrario - evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del bond oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);
- l'iscrizione nella riserva di "Cash flow hedging" della restante parte di variazione del fair value;
- l'iscrizione nel conto economico lungo la durata della relazione di copertura facendo uso del metodo del tasso di interesse effettivo dell'eventuale porzione di riserva di "Cash flow hedging" eccedente la variazione dello strumento finanziario, che eccede quella evidenziata dall'"Hedged item, confluita nel conto economico.



- distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
- Smart Region (gestione rete in fibra ottica e mobilità elettrica).

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'Ebitda, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il management ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle continuing operation è la seguente:

8. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e trading (di energia elettrica e di gas naturale);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica,

(in milioni di Euro)	Produzione	Vendita e Trading	Reti	Calore e Servizi	Smart Region	Elisioni	Totale
Totale ricavi e altri proventi	361,0	795,6	113,2	77,0	1,9	(225,1)	1.123,5
EBITDA PER SETTORE OPERATIVO	85,5	4,3	43,0	17,6	-0,5		149,9
% sui ricavi	23,7%	0,5%	38,0%	22,9%	-24,4%		13,3%

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Concessioni e Altre attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Concessioni", "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Altre attività immateriali" per l'annualità 2017:

(in migliaia di Euro)	Concessioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	727.728	1.022	4.823	733.572
Evidenziazione effetti fiscali	11.528	-	-	11.528
Riclassifica a immobilizzazioni materiali	-	-	(826)	(826)
Altre riclassifiche	257	(129)	(128)	-
Saldi al 31 dicembre 2016 riclassificati	739.513	893	3.869	744.274
Incrementi/decrementi costo storico	726	(230)	172	668
Decrementi fondo ammortamento	56	-	-	56
Ammortamenti	(40.247)	-	(536)	(40.783)
Rivalutazioni / (svalutazioni)	(22.982)	-	-	(22.982)
Saldo al 31 dicembre 2017	677.066	662	3.505	681.234
Costo storico	969.632	662	7.327	977.621
Fondo ammortamento	(267.884)	-	(3.822)	(271.706)
Fondo svalutazione	(24.682)	-	-	(24.682)

La riga "Evidenziazione effetti fiscali" riporta la riapertura degli effetti fiscali sugli incrementi delle immobilizzazioni immateriali rilevati nell'esercizio 2016 e legati all'acquisto di ulteriori quote di Hydros Srl e di Alperia Vipower Spa (già Sel Edison Spa) e i cui valori di fair value erano stati allocati - in sede di consolidamento - al valore delle concessioni al netto della relativa fiscalità.

Per quanto attiene la voce "Svalutazioni", si veda invece quanto riportato al paragrafo 10.6. della presente nota integrativa.

Leasing

Si specifica che nelle immobilizzazioni materiali sono compresi costi capitalizzati riferiti a contratti di leasing.

In particolare:

- Contratto sottoscritto nel 2012 per l'impianto fotovoltaico di Selsolar Monte San Giusto Srl avente scadenza nel giugno 2030 (durata 18 anni). Si precisa che il valore attuale dei pagamenti minimi futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria, è pari a euro 8.477.823;
- Contratti sottoscritti nel 2004 e 2005 per l'acquisizione di fabbricati in capo ad Alperia SpA. Tali contratti risultano già scaduti al 31 dicembre 2017 pertanto non sono presenti oneri futuri da sostenere.

9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per l'annualità 2017:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	132.147	620.167	2.462	7.510	59.144	821.430
Riclassifica da immobilizzazioni immateriali	-	-	-	826	-	826
Altre riclassifiche	(117)	89	-	24	4	-
Saldi al 31 dicembre 2016 riclassificati	132.031	620.256	2.462	8.360	59.148	822.256
Incrementi/decrementi costo storico	10.039	44.589	94	476	(7.767)	47.431
Decrementi fondo ammortamento	17	11.455	102	603	-	12.177
Ammortamenti	(3.875)	(47.385)	(418)	(2.325)	-	(54.003)
Rivalutazioni / (svalutazioni)	-	(8.966)	-	-	-	(8.966)
Saldo al 31 dicembre 2017	138.212	619.949	2.240	7.114	51.381	818.896
Costo storico	222.972	1.744.111	9.269	29.551	51.381	2.057.284
Fondo ammortamento	(84.760)	(1.112.249)	(7.029)	(22.437)	-	(1.226.475)
Fondo svalutazione	-	(11.913)	-	-	-	(11.913)

Le variazioni dell'esercizio sono riconducibili:

- Ad incrementi netti pari a Euro 59.608 migliaia, principalmente imputabili ad interventi sulle centrali idroelettriche e sulle reti di distribuzione di energia elettrica esercite dal Gruppo;
- Ad ammortamenti di Euro 54.003 migliaia;
- A rettifiche di valore di Euro 8.966 migliaia, in relazione a cui si rimanda a quanto riportato al paragrafo 10.6. della presente nota integrativa.

Si specifica inoltre che, sui cespiti riportati nella precedente tabella sono costituite, a garanzia su finanziamenti bancari:

- Un' ipoteca su un impianto di teleriscaldamento per un valore di Euro 520 migliaia;
- Un privilegio su caldaie, sottostazione e condutture per un valore di Euro 173 migliaia;

- Un' ipoteca su un impianto di produzione a biomassa per un ammontare massimo di Euro 130.000 migliaia.

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Partecipazioni in imprese collegate	38.948	40.247
Partecipazioni in altre imprese	1.207	1.207
Totale	40.155	41.454

Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo dell'equity:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31.12.2017	Sede sociale	Al 31.12. 2016	Svalutazioni a conto economico	Incasto dividendi	Incrementi	Rivalutazioni a conto economico	Al 31.12. 2017
Göge Energia Srl	30	Valle Aurina (BZ) - Italia	473	(329)	(122)	-	-	22
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49	Bolzano - Italia	2.928	-	-	-	447	3.375
I.I.T. Bolzano Scarl	44	Bolzano - Italia	144	-	-	200	4	348
PVB Power Bulgaria Spa	23	Sofia - Bulgaria	2.543	(492)	-	-	-	2.051
SF ENERGY Srl	50	Rovereto (TN) - Italia	28.937	(999)	-	-	-	27.938
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49	Campo Tures (BZ) - Italia	257	-	-	-	-	257
Enerpass Scarl	34	San Martino in Passiria (BZ) - Italia	2.266	-	-	-	-	2.266
E-Werk Eggental Scarl	36	Cornedo (BZ) - Italia	73	-	-	-	-	73
Centrale Elettrica Moso Scarl	25	Moso in Passiria (BZ) - Italia	1.020	-	-	-	-	1.020
Energy Welsperg Scarl	50	Monguelfo - Tesido (BZ) - Italia	25	-	-	-	-	25
Puni Energia Scarl	37	Malles (BZ) - Italia	55	-	-	-	1	56
Centrale Elettrica DUN Scarl	30	Vandoies (BZ) - Italia	16	(7)	-	-	-	9
Centrale Elettrica Breien Scarl	36	Cornedo (BZ) - Italia	37	(1)	-	-	-	36
Centrale Prati Scarl	30	Vizze (BZ) - Italia	881	-	-	-	-	881
Centrale Elettrica Winnebach Scarl	30	Terento (BZ) - Italia	-	-	-	-	-	-
Energia Senales Srl	40	Senales (BZ) - Italia	592	(1)	-	-	-	591
Totale			40.247	(1.829)	(122)	200	452	38.948

La partecipazione in PVB Power Bulgaria Spa è stata svalutata come risultato di uno specifico impairment test.

Alperia SpA ha inoltre acquistato dal socio Provincia Autonoma di Bolzano un ulteriore pacchetto azionario (21,99%) nella società I.I.T. Bolzano Scarl, versando un corrispettivo di Euro 200 migliaia.

Per quanto attiene le partecipazioni nelle società Mini Hydro, si rimanda a quanto esposto in relazione sulla gestione nel paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio". Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha provveduto ad allineare al valore di cessione stabilito il valore di carico delle partecipazioni interessate dall'operazione ove il secondo risultasse superiore al primo (Göge Energia Srl).

Come indicato in precedenza nella relazione sulla gestione, si specifica infine che, come riportato nel relativo paragrafo "Fatti di rilievo del 2017", in data 20 settembre 2017 il Gruppo ha ceduto, per un corrispettivo di Euro 2.380 migliaia, a seguito di una rinuncia a crediti finanziari con finalità di patrimonializzazione di Euro 270 migliaia, la partecipazione in WPP Uno Spa, il cui valore di carico era stato oggetto di integrale svalutazione in esercizi precedenti, conseguendo in tal modo un provento netto di Euro 2.110 migliaia iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi" del presente Bilancio Consolidato.

Di seguito è esposta la situazione delle partecipazioni in altre imprese, che non hanno subito movimentazioni nel corso dell'esercizio 2017:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31.12.2017	Sede sociale	Al 31.12.2016	Svalutazioni	Rivalutazioni	Al 31.12.2017
Medgas Italia Srl	10	Roma - Italia	1.150	-	-	1.150
BIO.TE.MA Srl	11	Cagliari - Italia	36	-	-	36
Banca Pop. Altro Adige	n.a.	Bolzano - Italia	19	-	-	19
Südtiroler Energieverband	n.a.	Bolzano - Italia	2	-	-	2
Totale			1.207	-	-	1.207



Vista del lago di Fontana Bianca. La particolarità di questo bacino è la presenza di due dighe, una a nord e una a sud, caso unico tra i laghi artificiali altoatesini.

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle poste su cui sono calcolate le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Ammortamenti	9.325	9.868
Svalutazione crediti	584	385
Premio di risultato	986	616
Derivati di copertura	29	1.039
Fondi quiescenza personale	1.875	1.438
Costi di fusione	967	1.369
Svalutazione immobilizzazioni	3.099	-
Attualizzazione crediti a lungo termine	-	122
Altro	3.499	4.331
Fondi per rischi ed oneri	9.857	8.459
Totale Attività per imposte anticipate	30.221	27.627
Concessioni	168.928	172.717
Dividendi	-	300
Ammortamenti	9.459	11.340
Altro	2.211	2.246
Totale Passività per imposte differite	180.598	186.603

9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Linea alta tensione Merano - Bolzano	33.306	34.971
Crediti verso imprese collegate	232	4.274
Crediti diversi	2.280	4.335
Totale	35.817	43.580

La presente voce accoglie, prevalentemente, la stima del credito verso Terna per la proprietà e l'utilizzo della linea di alta tensione Merano - Bolzano rilevato in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Principio Contabile Internazionale IAS 17.

Il valore dei crediti verso imprese collegate è significativamente diminuito, in quanto il credito verso WPP Uno Spa, pari ad Euro 4.274 migliaia, è stato pagato al Gruppo dalla società acquirente, all'atto della cessione della relativa partecipazione.

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2017 e 2016

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Crediti commerciali	249.652	282.114
Crediti verso imprese collegate	8.373	9.145
Fondo svalutazione crediti	(3.605)	(4.300)
Totale	254.420	286.959

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere.

La riduzione della presente voce rispetto al saldo di fine 2016 è correlata al calo del fatturato di Gruppo.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2017:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2016	4.300
Accantonamenti	33
Utilizzi	(728)
Al 31 dicembre 2017	3.605

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.790	14.720
Lavori in corso su ordinazione	2.542	1.375
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	144	210
Prodotti finiti e merci	6.827	5.299
Fondo svalutazione magazzino	(5)	(35)
Totale	26.298	21.569

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo, pari a Euro 16.790 migliaia, includono giacenze di materiali di consumo, piccole attrezzature e le rimanenze di olio di palma della società Biopower Sardegna Srl per Euro 10.669 migliaia.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 2.542 migliaia, si riferiscono a spese di progettazione di centrali idroelettriche. Inoltre comprendono commesse per la pianificazione e la direzione di lavori da parte di imprese collegate e terzi.

I prodotti finiti e le merci, pari a Euro 6.827 migliaia, si riferiscono prevalentemente a Titoli di Efficienza Energetica e rimanenze di gas naturale.

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	193.151	57.554
Denaro e valori in cassa	10	10
Totale	193.161	57.564

9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Credito I.V.A.	9.153	49.117
Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	15.097	21.968
Crediti verso Edison Spa	5.733	25.000
Cassa per Servizi Energetici e Ambientali	12.576	14.516
Crediti tributari diversi	18.172	36.859
Risconti attivi canoni idroelettrici e rivieraschi	5.124	5.358
Crediti verso Provincia Autonoma di Bolzano	1.807	1.807
Anticipi a fornitori	3.786	1.520
Altri ratei e risconti attivi	2.969	2.443
Crediti verso erario per rimborsi	179	352
Strumenti finanziari derivati attivi	30.521	1.312
Altri crediti diversi	5.214	11.341
Totale	110.330	171.593



Il rilevante decremento del credito per Imposta sul Valore Aggiunto è principalmente ricollegabile agli effetti della normativa relativa al cd. "Split Payment", che ha interessato il Gruppo a partire dal mese di luglio 2017.

I crediti verso il GSE SpA per incentivi e certificati ambientali, pari a Euro 15.097 migliaia al 31 dicembre 2017, sono relativi a contributi spettanti al Gruppo a fronte della produzione di energie rinnovabili differenti dall'energia idroelettrica.

Il credito verso Edison Spa, pari - alla data del 31 dicembre 2016 - a Euro 25 milioni, è sceso notevolmente, in quanto nel mese di luglio 2017 Alperia Spa ha incassato dalla medesima Edison Spa circa Euro 19,3 milioni; quest'ultima ha infatti parzialmente compensato il predetto importo di 25 milioni con quanto - a suoi dire - a lei spettante per le citate asserite passività relative agli impianti di Cellina.

I crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per Euro 12.576 migliaia sono relativi principalmente ai ricavi stimati afferenti i regimi di perequazione del settore elettrico.

I crediti tributari diversi, pari a Euro 18.172 migliaia al 31 dicembre 2017, includono prevalentemente i) crediti di imposta concessi alla società Biopower Sardegna Srl nel corso dell'esercizio 2008 a seguito di investimenti produttivi in energie rinnovabili e altri settori economici virtuosi nel Sud Italia per Euro 4.408 migliaia; ii) crediti IRAP per Euro 3.306 migliaia; iii) crediti per addizionale

IRES per Euro 3.483 migliaia; iv) crediti IRES per Euro 6.454 migliaia.

I crediti verso la Provincia Autonoma di Bolzano per Euro 1.807 migliaia afferiscono principalmente ai contributi in conto capitale relativi alla centrale di cogenerazione di Merano e alla rete di teleriscaldamento.

La sottovoce relativa agli strumenti finanziari derivati attivi, con saldo pari a Euro 30.521 migliaia, accoglie la valorizzazione degli strumenti finanziari derivati su commodity illustrati nel paragrafo "7.1.2 Rischio di commodity" della presente nota integrativa, che evidenziano un fair value positivo al 31 dicembre 2017.

Negli altri crediti diversi, pari ad Euro 5.214 migliaia, rientrano principalmente crediti per depositi cauzionali.

9.10 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio Consolidato. Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Società capogruppo Alperia Spa ammonta a Euro 750 milioni ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.



Le acque cristalline del lago artificiale di Vernago in Val Senales. Il bacino alimenta la centrale idroelettrica di Naturno.

9.11 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 49.272 migliaia al 31 dicembre 2017 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Fondo IMU	9.301	8.590
Fondo oneri ambientali	7.895	4.559
Fondo premio di risultato	3.865	3.232
Altri fondi rischi e oneri	28.211	38.257
Totale	49.272	54.638

Il "Fondo IMU", pari ad Euro 9.301 migliaia, è stato stanziato principalmente nella controllata Alperia Greenpower Srl a seguito della pubblicazione della Circolare dell'Agenzia del Territorio 6/2012 del 30 novembre 2012 "Determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari a destinazione speciale e particolare: profili tecnico-estimativi" che ha ridefinito i criteri di stima delle rendite catastali degli impianti e fabbricati.

Il "Fondo oneri ambientali" è stanziato a fronte della stima prevista per i relativi oneri.

Il "Fondo premio di risultato" è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti.

Gli "Altri fondi rischi e oneri" accolgono principalmente: (i) Euro 11,2 milioni di euro (al netto dei benefici fiscali legati alla deducibilità dell'indennizzo) relativi all'accordo transattivo con Alpine Energy commentato nella relazione sulla gestione, (ii) Euro 6 milioni relativi alla svalutazione del credito con Edison per l'operazione Edipower, (iii) Euro 2,3 milioni connessi al riconoscimento di certificati verdi teleriscaldamento da parte del GSE.

La principale movimentazione subita dagli "Altri fondi rischi e oneri" nell'esercizio 2017 concerne la liberazione effettuata per Euro 4.457 migliaia di un fondo rischi stanziato in esercizi precedenti, non giudicato più necessario alla luce di recenti sviluppi.

La movimentazione subita dalla voce in argomento nel corso del presente esercizio viene di seguito riepilogata in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	Fondi per rischi ed oneri
Al 31 dicembre 2016	54.638
Accantonamenti	8.383
Riclassifiche	(1.584)
Liberazioni	(6.636)
Utilizzi	(5.529)
Al 31 dicembre 2017	49.272

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono stati effettuati, ove possibile, per natura nelle voci di conto economico del bilancio in relazione a cui sono stati costituiti;
- Le riclassifiche fanno essenzialmente riferimento alla classificazione negli altri debiti correnti di una componente del fondo in argomento riguardante una richiesta di pagamento pervenuta alla società Alperia Vipower Spa definita al termine dell'esercizio 2017 mediante la stipula di un accordo transattivo con la controparte.

9.12 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2017 si compone, per Euro 11.370 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 8.481 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell'ambito del Gruppo relativi a: (i) premio fedeltà aziendale, (ii) mensilità aggiuntive per dipendenti e (iii) sconto elettricità.





La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2017 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	2017
Al 31 dicembre 2016	12.246
Accantonamenti	195
Utilizzi	(331)
(Utili) / Perdite attuariali	(740)
Totale	11.370

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

Tasso di attualizzazione	1,30%
Tasso di inflazione	1,50%
Tavole di Mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Turn Over	2,50%
Frequenza annua di anticipazioni	2,63%

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività, al 31 dicembre 2017, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di turnover e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 2 e 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017 Tasso di turnover	
	2%	-2%
Variazione TFR	11.228	11.446

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017 Tasso di attualizzazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	10.864	11.817

9.13 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	14.483	127.980	142.463	40.326	187.300	227.626
Prestito obbligazionario	-	467.302	467.302	-	369.880	369.880
Contratti finanziari derivati	24.923	11.224	36.147	-	5.155	5.155
Debiti verso soci per finanziamenti	143	1.835	1.978	2.252	4.597	6.849
Totale	39.549	608.341	647.890	42.578	566.932	609.510

Debiti verso banche e altri finanziatori

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2017 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2017
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80%		25.000	25.088
BEI	21/10/2014	21/10/2025	2,00%		50.000	47.482
CDP	30/06/2011	30/06/2023	Euribor 6 m	0,38%	80.000	35.200
CDP	22/05/2008	31/12/2020	4,80%	-	55.800	19.583
Banca Nazionale del Lavoro	02/01/2017	30/01/2018	Euribor 3 m	1,30%	3.300	3.000
Raiffeisen Landesbank	30/09/2011	31/03/2026	Euribor 6 m	1,55%	8.600	2.724
Unicredit Leasing	12/06/2012	13/06/2030	5,9% indicizzato al "Renew. Energy EUR 3m"	-	21.500	8.688
Altri debiti vs Banche						1
Totale						141.766
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)						(303)
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)						141.463

Alcune passività finanziarie prevedono il rispetto, in linea con la prassi di mercato comunemente adottata, di covenant finanziari nonché di vincoli e obbligazioni da parte del Gruppo prevalentemente legate alla modifica del

controllo di Alperia, al rilascio di negative pledge ovvero a vincoli legati alla cessione di asset aziendali, il cui mancato rispetto comporterebbe la necessità del loro rimborso in via anticipata. Alla data di redazione del presente Bilancio

Consolidato non si rilevano problematiche con riferimento a tali prescrizioni ed i covenant alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2017 risultavano rispettati. Sulla base del budget 2018, a suo tempo deliberato dai competenti organi, i covenant risultano anche rispettati prospetticamente.

I debiti verso altri finanziatori fanno riferimento ad un finanziamento di Euro 1.000 migliaia concesso dal GSE SpA alla società Biopower Sardegna Srl.



Prestito obbligazionario

Al 31 dicembre 2017, la Società capogruppo Alperia Spa ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di circa Euro 475 milioni, come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1	30/06/2016	30/06/2023	1,41%	100.000
Tranche 2	30/06/2016	28/06/2024	1,68%	125.000
Tranche 3	23/12/2016	23/12/2026	2,50%	150.000
Tranche 4	18/10/2017	18/10/2027	2,20%	99.920
				474.920
Oneri accessori (costo ammortizzato)				(2.716)
Effetto variazione cambi (*)				(4.902)
				467.302

(*) Si specifica che la quarta emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 dalla società capogruppo Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nel paragrafo "7.3 Rischio di cambio" della presente relazione finanziaria, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della tranche in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato Cross Currency Swap.

Contratti finanziari derivati

Per un'overview degli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo al 31 dicembre 2017, si rimanda al relativo riepilogo, riportato nel paragrafo "7.7 Stima del fair value" della presente nota integrativa.

Debiti verso soci per finanziamenti

La presente sottovoce è interamente composta dal finanziamento erogato, per la propria quota di partecipazione, dal socio di minoranza della società Selsolar Monte San Giusto Srl.

Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2017 e 2016, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità alle Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	10	10
B. Altre disponibilità liquide	193.150	57.554
C. Titoli detenuti per la negoziazione	532	832
D. Liquidità (A+B+C)	193.692	58.396
E. Crediti finanziari correnti (compresi strumenti finanziari derivati positivi)	30.711	19.688
F. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(14.625)	(42.578)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(561)	(605)
H1. Fair value strumenti finanziari derivati negativi	(36.147)	-
I. Posizione debitoria corrente (F+G+H)	(51.334)	(43.183)
J. Posizione finanziaria netta corrente (D+E+I)	173.069	34.901
K. Crediti finanziari non correnti	2.283	6.964
L. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	(129.815)	(197.052)
M. Obbligazioni emesse	(467.302)	(369.880)
N. Altri debiti non correnti	-	-
O. Posizione debitoria non corrente (L+M+N)	(597.117)	(566.932)
P. Posizione finanziaria netta non corrente (K+O)	(594.834)	(559.968)
Q. Posizione finanziaria netta (J+P)	(421.765)	(525.067)

9.14 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non" al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti per dividendi verso soci di minoranza	-	561	561	-	605	605
Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	-	4.410	4.410	-	13.056	13.056
Debiti tributari	-	21.174	21.174	8.783	14.356	23.139
Debiti verso il personale	-	4.552	4.552	-	4.424	4.424
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	4.072	4.072	-	3.746	3.746
Ratei e risconti passivi	-	491	491	-	3.451	3.451
Altro	-	15.075	15.075	453	9.695	10.148
Totale	-	50.337	50.337	9.236	49.333	58.569

I debiti correnti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, pari a Euro 4.410 migliaia al 31 dicembre 2017, sono principalmente relativi ai regimi di perequazione del settore elettrico; la relativa fluttuazione è connessa all'operatività del Gruppo.

I debiti tributari nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, pari ad Euro 21.174 migliaia, derivano:

- Per Euro 8.917 migliaia, dalla sottoscrizione, da parte dell'ex SEL Spa, della conciliazione giudiziale ex art. 48 del D.Lgs. n. 546/1992 con l'Agenzia delle Entrate;
- Quanto a Euro 9.827 migliaia, da debiti per accise riguardanti la società Alperia Energy Srl;
- Per Euro 2.430 migliaia, da debiti per ritenute operate su redditi da lavoro dipendente dalle diverse società appartenenti al Gruppo.

I ratei e risconti passivi si riferiscono per lo più a canoni ambientali e demaniali iscritti dalla società Alperia Greenpower Srl.

La voce "Altro" è quasi interamente composta dai debiti afferenti il pagamento dei canoni demaniali previsti dai disciplinari di concessione sottoscritti dalle società Alperia Greenpower Srl ed Alperia Vipower SpA.

9.15 Debiti commerciali

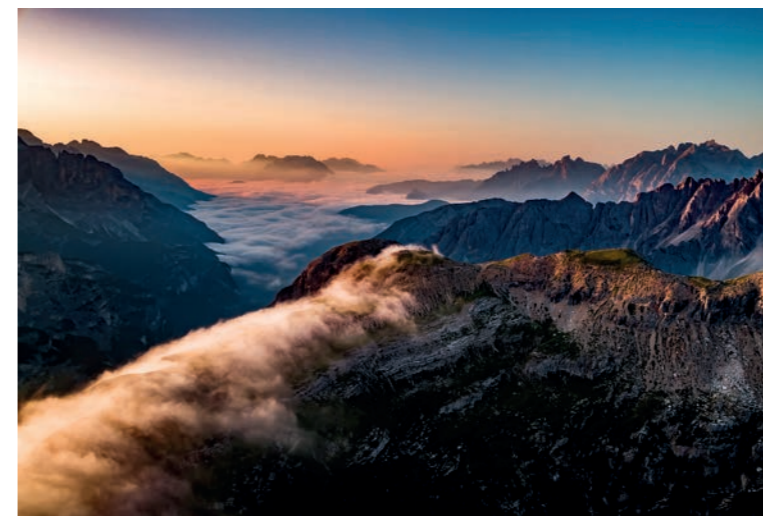
La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta - al 31 dicembre 2017 - a Euro 207.193 migliaia (al 31 dicembre 2016 era pari ad Euro 229.800 migliaia).

10. Note al Conto economico

10.1 Ricavi

Relativamente alla suddivisione del totale ricavi e proventi per area di attività, si veda quanto riportato nel paragrafo 8 della presente nota integrativa.

Il valore complessivo dei ricavi, pari - nel corso del 2017 - ad Euro 1.028.485 migliaia, è in calo se confrontato con il valore afferente l'anno precedente, pari ad Euro 1.126.533 migliaia; il motivo della riduzione è da ricercarsi principalmente nel calo della produzione idroelettrica e dell'attività di commercializzazione dei certificati verdi.



Noi di Alperia vogliamo modellare l'energia del futuro contribuendo attivamente a disegnare il futuro dell'Alto Adige.

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Sopravvenienze attive	9.334	24.295
Cessione di materiali	524	321
Rimborsi assicurativi	841	1.279
Affitti e locazioni	1.437	1.382
Ricavi tariffe incentivanti	65.749	57.164
Recupero spese e bollette	1.492	387
Noleggi	1	206
Ricavi da certificati verdi	-	202
Plusvalenze da alienazione	125	1.677
Rimborso danni	156	157
Altro	15.345	10.476
Totale	95.005	97.546

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie principalmente i) le sopravvenienze attive pari a Euro 9.334 migliaia relative, prevalentemente, allo scioglimento di fondi per rischi e oneri ritenuti esuberanti e a rettifiche di stime riferite ad esercizi precedenti; ii) i ricavi da tariffe incentivanti, per Euro 65.749 migliaia e iii) gli affitti e le locazioni nonché i rimborsi spese da terzi per Euro 2.929 migliaia.

La sottovoce "Altro" contiene principalmente Euro 7.946 migliaia relative a proventi derivanti dalla cessione di Titoli di Efficienza Energetica e Certificazioni di Origine, Euro 2.110 migliaia, relative al provento derivante dalla cessione dell'interessenza detenuta nella società WPP Uno Spa, illustrato nel paragrafo "9.3 Partecipazioni" della presente nota integrativa, e Euro 980 migliaia relative al contributo di continuità del servizio di distribuzione di energia elettrica di Edyna Srl.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Energia elettrica	366.762	337.185
Combustibili, carburanti e lubrificanti	42.174	37.007
Gas naturale	74.520	88.325
Titoli di risparmio energetico e simili	10.115	39.703
Materiale di consumo	20.676	12.790
Variazione rimanenze e lavori interni	(62.428)	(13.942)
Totale	451.818	501.068

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Trasporto energia elettrica	241.905	268.574
Canoni e sovraccanoni	59.282	46.552
Spese per lavori e manutenzioni	18.820	19.407
Costi di sbilanciamento e dispacciamento	42.600	53.134
Prestazioni professionali, legali e tributarie	13.813	14.489
Trasporto gas naturale	11.754	8.311
Assicurazioni	5.019	4.564
Servizi commerciali	2.508	2.568
Locazioni	1.638	2.207
Noleggi	2.427	3.197
Oneri e commissioni per servizi bancari	1.010	1.764
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	2.081	2.023
Vettoriamiento e stoccaggio gas naturale	6.397	5.056
Compensi organi sociali/Organismi di Vigilanza ex Dlgs. 231/2001	1.070	1.595
Postali, telefono ed internet	1.540	961
Altro	27.653	33.915
Totale	439.518	468.317

I canoni e sovraccanoni pari a Euro 59.282 migliaia sono principalmente relativi a: (i) canoni demaniali, (ii) sovraccanoni relativi a bacini imbriferi montani, (iii) sovraccanoni dovuti a comuni rivieraschi e (iv) altri oneri connessi alla produzione di energia idroelettrica. Il notevole incremento rispetto all'esercizio 2016 è ascrivibile all'avvenuta classificazione in detta voce, nell'esercizio 2017, degli oneri aggiuntivi previsti dai disciplinari di concessione sottoscritti dalle società del Gruppo in precedenza imputati alla voce di bilancio "Altri costi operativi".

Le spese per lavori di manutenzione pari a Euro 18.820 migliaia riguardano principalmente: (i) interventi e manutenzioni ordinarie su impianti, (ii) lavori relativi alle centrali idroelettriche, (iii) manutenzioni di autoveicoli, (iv) aggiornamenti relativi a software e (v) spese per servizi di manutenzione di impianti e reti.

La sottovoce "Altro" comprende principalmente i lavori effettuati da terzi per l'esercizio industriale.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Retribuzioni comprensive degli oneri sociali, del TFR e dei benefici ai dipendenti	66.571	65.004
Altri costi	1.149	1.762
Totale	67.720	66.766

L'incremento della prima sottovoce è ascrivibile in gran parte ad effetti riconducibili all'attualizzazione - effettuata in ottemperanza al Principio Contabile Internazionale IAS 19 - del fondo trattamento fine rapporto e dei fondi per benefici a dipendenti.

Il Gruppo risultava avere 940 dipendenti in forza al 31 dicembre 2017; il loro numero medio - suddiviso per categoria - rilevato nel corso dell'esercizio 2017 viene di seguito riepilogato in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	2017
Dirigenti	14
Quadri	72
Impiegati	571
Giornalisti	1
Operai	287
Totale	945

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	40.783	39.937
Ammortamento immobilizzazioni materiali	54.003	60.892
Svalutazione delle immobilizzazioni	31.948	983
Accantonamento a fondi rischi	837	26.668
Svalutazione crediti commerciali	33	93
Altri accantonamenti	3.865	2.436
Totale	131.469	131.009

Il decremento fatto rilevare dalla sottovoce "Ammortamento immobilizzazioni materiali" è riconducibile per Euro 8.745 migliaia alla riduzione delle aliquote di ammortamento di alcune categorie di cespiti, avvenuta nel quadro dell'allineamento delle aliquote di ammortamento utilizzate dalle società del Gruppo attive nel settore della produzione di energia da fonti idroelettriche, successivamente all'operazione straordinaria di aggregazione menzionata al paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" della presente nota integrativa, con l'obiettivo di armonizzare, nel pieno rispetto dei principi contabili IAS/IFRS, le modalità di ammortamento degli asset delle società interessate dalla predetta fusione. La nuova vita utile delle immobilizzazioni materiali interessate da tale modifica è stata determinata sulla base di una puntuale analisi del periodo temporale durante cui dette società prevedono di poterle utilizzarle.

L'importo di Euro 31.948 migliaia relativo alla sottovoce "Svalutazione delle immobilizzazioni" deriva invece quasi interamente dalle risultanze dello specifico impairment test condotto al termine dell'esercizio 2017 sugli asset del Gruppo rientranti nella Business Unit "Generazione", che ha portato all'iscrizione in bilancio delle seguenti rettifiche negative di valore:

- Concessioni, Euro 22.458 migliaia;
- Impianti e macchinari, Euro 8.563 migliaia.

La rilevante variazione decrementale evidenziata dalla sottovoce "Accantonamento a fondo rischi" deriva infine prevalentemente dalla presenza, nell'esercizio 2016, di un importante accantonamento effettuato dalla società Alperia Greenpower Srl con riferimento alla chiusura di un contenzioso riguardante alcune concessioni.

10.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture

Al 31 dicembre 2017 nessun importo è da segnalare a tale titolo; nel 2016, invece, tale voce - pari ad Euro 31.679 migliaia - accoglieva la plusvalenza derivante dalla rimisurazione al fair value delle quote partecipative detenute dal Gruppo in Hydros Srl e in Alperia Vipower Spa (già Sel Edison Spa).

10.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Sopravvenienze passive	5.472	16.023
Altri oneri fiscali	491	499
Imposte sulla proprietà degli immobili	2.717	2.452
Minusvalenze da alienazione	1.942	3.329
Costi assicurativi riaddebitati	656	225
Imposta di registro	825	644
Costi authority	541	489
Quote associative	387	345
Canoni occupazione suolo pubblico	263	166
Altre licenze e canoni	492	185
Oneri aggiuntivi e altri oneri	350	9.168
Contributi vari	-	257
Altro	404	1.632
Totale	14.540	35.414

Il notevole decremento rispetto all'esercizio 2016 della sottovoce "Oneri aggiuntivi e altri oneri" è ascrivibile all'avvenuta classificazione, nell'esercizio 2017, di tali oneri aggiuntivi previsti dai disciplinari di concessione sottoscritti dalle società del Gruppo nella voce "Costi per servizi" (nel 2016 erano invece imputati nella presente voce).

10.9 Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce accoglie il risultato netto derivante dalla valutazione delle partecipazioni - dettagliato nelle tabelle riportate nel paragrafo 9.3 della presente nota integrativa - e, segnatamente:

- Rettifiche negative per un totale di euro 1.829 migliaia;
- Rettifiche positive per un totale di euro 452 migliaia.

10.10 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Interessi attivi su titoli di stato	36	39
Interessi attivi da crediti verso collegate	35	83
Interessi attivi da crediti verso altri	98	71
Interessi attivi sui conti correnti	103	275
Rivalutazione strumenti finanziari derivati	31.015	1.312
Proventi su differenze cambi	4.918	-
Altro	763	998
Totale proventi finanziari	36.968	2.778
Interessi passivi su mutui	(3.596)	(8.695)
Differenziali passivi su strumenti finanziari derivati e altri oneri	(8.128)	(7.163)
Interessi passivi su conti correnti bancari	(48)	(704)
Interessi su prestiti obbligazionari	(8.374)	(1.946)
Svalutazione strumenti finanziari derivati	(24.915)	(9)
Oneri su differenze cambi	(5.120)	-
Totale oneri finanziari	(50.181)	(18.517)



Siamo motore dell'evoluzione energetica in Alto Adige. Sviluppiamo nuove soluzioni tecnologiche per salvaguardare le nostre risorse.

Con riferimento alla tabella sopra riportata:

- Per quanto riguarda le sottovoci "Rivalutazione strumenti finanziari derivati" e "Svalutazione strumenti finanziari derivati", si rappresenta che le stesse accolgono rispettivamente i proventi e gli oneri derivanti dalla valutazione al fair value al termine dell'esercizio 2017 degli strumenti finanziari derivati su commodity in essere al 31 dicembre 2017;
- Relativamente alle sottovoci "Proventi su differenze cambi" e "Oneri su differenze cambi", si precisa che le stesse sono essenzialmente relative rispettivamente alla differenza di cambio positiva evidenziatasi in sede di conversione dell'ultima tranche di prestiti obbligazionari emessa dalla società capogruppo Alperia Spa in NOK, al cambio di fine esercizio e all'andamento speculare della quota efficace della variazione del fair value del relativo strumento finanziario derivato Cross Currency Swap di copertura rilevata nell'esercizio 2017.

10.11 Imposte

Si fornisce di seguito la riconciliazione del tax rate per le continuing operation per il 2017 e il 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Risultato prima delle imposte	3.713	35.808
Imposte sul reddito teoriche	(891)	(9.847)
IRAP (corrente e differita)	1.886	3.683
Effetto fiscale delle differenze permanenti e altre differenze	(2.777)	1.280
Imposte	(1.782)	(4.884)

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i patronage rilasciati dalla Capogruppo a favore di terzi nell'interesse delle società collegate (PVB Power Bulgaria Spa) per un importo complessivo pari ad Euro 2.317 mila.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie e assicurative emesse a favore di terzi nell'interesse delle società del Gruppo pari ad Euro 127.071 mila.

Tra gli impegni si evidenzia anche la stipula di contratti per l'acquisto di olio di palma per gli esercizi successivi al 2017 per un ammontare complessivo pari a 63,8 milioni stipulati da Biopower Sardegna Srl,

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, il Gruppo è dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale il Gruppo deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio Consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 15.158 migliaia.

13. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci delle società del Gruppo per il 2017:

(in migliaia di Euro)	2017
Consiglio di Gestione/Consigli di Amministrazione	328
Consiglio di Sorveglianza/Collegi sindacali	575
Totale	903

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2017 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 648 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2016 era stato il medesimo.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 150 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (stock option).

15. Compensi della società di revisione

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA per i servizi di revisione e di controllo contabile sia del Bilancio d'esercizio che del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 nonché per altri servizi.

Società / Gruppo	Tipologia di servizi	Soggetto	(in migliaia di Euro)
Alperia SpA	Revisione legale bilancio esercizio	PricewaterhouseCoopers SpA	15
	Revisione legale bilancio consolidato	PricewaterhouseCoopers SpA	16
	Revisione bilancio consolidato semestrale	PricewaterhouseCoopers SpA	17
	Unbundling contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	3
	Altri servizi	Entità del network PwC	15
Società del Gruppo Alperia SpA	Revisione legale di 14 società	PricewaterhouseCoopers SpA	238
	Unbundling contabile di 14 società	PricewaterhouseCoopers SpA	16

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e lo sviluppo dei contenziosi.

Bolzano, lì 29 marzo 2018
Il Presidente del Consiglio di Gestione

Sparber Wolfram



Allegato A al Bilancio Consolidato

Perimetro di consolidamento

Al 31 dicembre 2017 (in migliaia di euro)							
Denominazione sociale	% di possesso	Nazione	Valuta	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	Metodo di consolidamento	Data bilancio
Controllante							
Alperia Spa							
Controllate							
Alperia Greenpower Srl	100%	Italia	Euro	4.213	375.208	Integrale	31/12/2017
Alperia Vipower SpA	77%	Italia	Euro	1.255	100.203	Integrale	31/12/2017
Alperia Smart Mobility Srl	100%	Italia	Euro	(619)	(119)	Integrale	31/12/2017
Ottana Solar Power SpA	100%	Italia	Euro	1.487	8.712	Integrale	31/12/2017
Sel Solar Monte San Giusto Srl	60%	Italia	Euro	(6)	(419)	Integrale	31/12/2017
Sel Solar Rimini Srl	80%	Italia	Euro	233	4.524	Integrale	31/12/2017
Alperia Fiber Srl	100%	Italia	Euro	(111)	5.925	Integrale	31/12/2017
Alperia Energy Srl	100%	Italia	Euro	650	38.408	Integrale	31/12/2017
Edyna Srl	100%	Italia	Euro	15.373	288.719	Integrale	31/12/2017
Azienda Energetica Reti SpA in liquidazione	100%	Italia	Euro	(536)	9.127	Integrale	31/12/2017
Edyna Transmission Srl	100%	Italia	Euro	357	9.701	Integrale	31/12/2017
Alperia Ecoplus Srl	100%	Italia	Euro	1.533	56.729	Integrale	31/12/2017
Biopower Sardegna Srl	100%	Italia	Euro	1.627	5.719	Integrale	31/12/2017

Collegate							
Centrale Elettrica Winnebach Scarl	30%	Italia	Euro	-	100	Patrimonio netto	31/12/2017
Centrale Prati Scarl	30%	Italia	Euro	114	2.937	Patrimonio netto	31/12/2016
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49%	Italia	Euro	-	525	Patrimonio netto	31/12/2016
Enerpass Scarl	34%	Italia	Euro	-	1.000	Patrimonio netto	31/12/2017
Energy Welsperg Scarl	50%	Italia	Euro	-	50	Patrimonio netto	31/12/2017
E-Werk Breien Scarl	36%	Italia	Euro	(1)	103	Patrimonio netto	31/12/2017
Centrale Elettrica DUN Scarl	30%	Italia	Euro	(25)	54	Patrimonio netto	31/12/2016
SF Energy Srl (*)	50%	Italia	Euro	(116)	16.827	Patrimonio netto	31/12/2017
Centrale Elettrica Moso Scarl	25%	Italia	Euro	-	100	Patrimonio netto	31/12/2017
Puni Energia Scarl	37%	Italia	Euro	2	318	Patrimonio netto	31/12/2017
E-Werk Eggental Scarl	36%	Italia	Euro	-	201	Patrimonio netto	31/12/2017
PVB Power Bulgaria SpA	23,13%	Bulgaria	Leva	581	61.401	Patrimonio netto	31/12/2017
Teleriscaldamento Silandro Srl	49%	Italia	Euro	913	6.887	Patrimonio netto	31/12/2017
IIT Bolzano Scarl	44%	Italia	Euro	(8)	648	Patrimonio netto	31/12/2017
Energia Senales Scarl	40%	Italia	Euro	-	102	Patrimonio netto	31/12/2017
Goege Energia Srl	30%	Italia	Euro	714	1.882	Patrimonio netto	31/12/2017
VEZ Svoghe SpA	23,13%	Bulgaria	Leva	(510)	(15.683)	Patrimonio netto	31/12/2017
VEZ Maritza SpA	23,13%	Bulgaria	Leva	-	856	Patrimonio netto	31/12/2017
Altre imprese							
Bio.Te.Ma Srl	11,43%	Italia	Euro	(3)	194	Costo	31/03/2017
Medgas Italia Srl	9,61%	Italia	Euro	(108)	9.018	Costo	31/12/2015
LNG MedGas Terminal Srl	2,81%	Italia	Euro	(237)	16.164	Costo	31/12/2016

(*) Società controllata congiuntamente sulla base dello statuto e/o di specifici accordi tra soci



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
ALPERIA SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo ALPERIA (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ALPERIA SPA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Recuperabilità del valore degli investimenti nelle attività immateriali a vita utile definita (Concessioni)

Nota 9.1 del bilancio consolidato "Concessioni"

Al 31 dicembre 2017 il 31% del totale delle attività consolidate è rappresentato da attività immateriali a vita utile definita, pari ad Euro 677 milioni di Euro, principalmente derivanti dall'allocazione a "concessioni" dei maggiori prezzi riconosciuti all'atto dell'acquisto delle società attive nel settore di produzione di energia elettrica, rispetto ai relativi patrimoni netti.

Nel contesto di una situazione di mercato caratterizzato dalla presenza di una significativa volatilità del prezzo dell'energia elettrica e di una conseguente riduzione delle performance di Gruppo, la Società, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, ha effettuato un test di recuperabilità (*impairment test*) utilizzando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flow*) per stimare il valore recuperabile delle concessioni.

Considerata la rilevanza dei valori allocati alle concessioni nonché la complessità del processo di stima del valore recuperabile basato sui flussi di cassa futuri, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle concessioni con riferimento alla presenza di eventuali perdite di valore ed alla conseguente adeguata rilevazione nel bilancio consolidato.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la verifica delle procedure adottate dagli amministratori per l'individuazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali (concessioni) in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 - Riduzione di valore delle attività (*Impairment of Assets*).

In particolare abbiamo ottenuto l'*impairment test* svolto dalla direzione, relativamente alle concessioni, che è stato da noi verificato anche con il coinvolgimento di esperti in valutazioni facenti parte del network PwC.

Le verifiche hanno riguardato le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione della procedura di *impairment test* che si basa sulla stima dei flussi di cassa che ogni singola concessione si prevede sarà in grado di generare in futuro.

In particolare è stata verificata la ragionevolezza (i) della curva del prezzo d'energia utilizzata, (ii) della capacità produttiva stimata che dipende soprattutto dalle condizioni meteorologiche e (iii) del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa previsti.

È stata inoltre verificata, la capacità della direzione di predisporre stime attraverso il confronto tra i dati consuntivi ed i dati previsti nei piani precedenti, la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani della direzione nonché la correttezza matematica del calcolo dei flussi di cassa stimati sulla base delle assunzioni sopra indicate.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444393311



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito della loro procedura di valutazione. In tale contesto abbiamo verificato che le rettifiche apportate al valore di iscrizione delle concessioni nel bilancio consolidato fossero coerenti con i risultati dell'*impairment test* come sopra verificato.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del consiglio di sorveglianza per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ALPERIA SPA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ALPERIA SPA ci ha conferito in data 23 marzo 2016 e 12 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/1998) del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

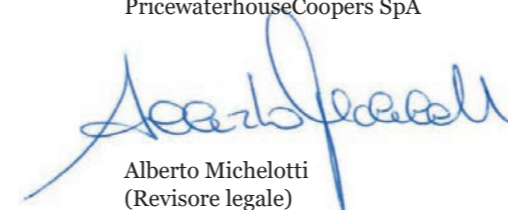
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Trento, 20 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Michelotti
(Revisore legale)

Credits

Alperia SpA

Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato

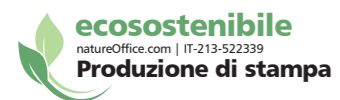
Via Dodiciville 8

39100 Bolzano

N° Registro Imprese di Bolzano

C.F. e P.IVA 02858310218

Layout: Longo Media



Alperia SpA

Via Dodiciville 8

39100 Bolzano, Italia

T +39 0471 986 111

F +39 0471 987 100

info@alperia.eu

www.alperia.eu